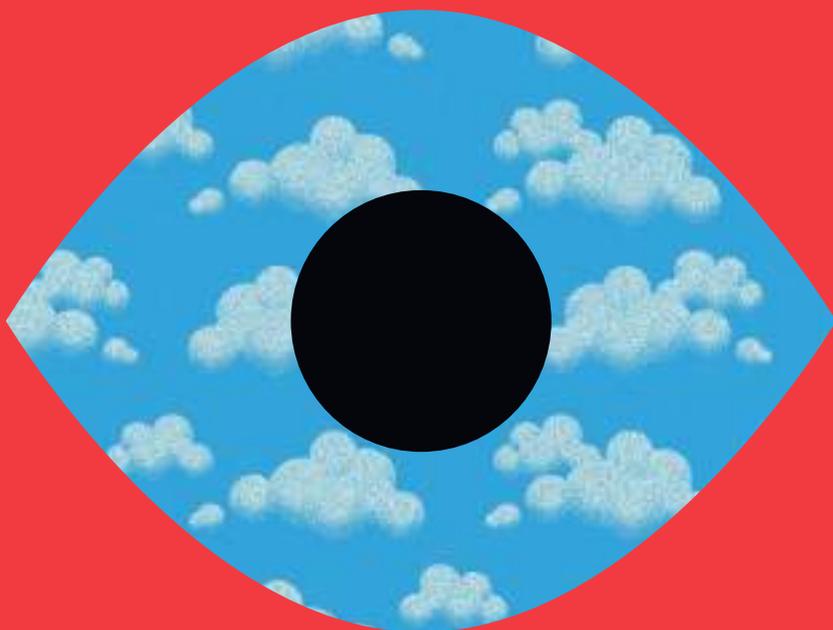


# OLTRE I MURI







**REDAZIONE A  
CURA**

Dell'Ufficio  
Comunicazione

Maggio 2024

**HANNO  
COLLABORATO**

Tutti gli uffici della  
Direzione nazionale  
Arci

Progetto grafico

Ortica Studio

Stampa

EUROLIT Srl

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Arci Aps
<b>NUMERO SOCI3</b>	2022/2023: 987.592
<b>PARTITA IVA</b>	04304141007
<b>CODICE FISCALE</b>	97054400581
<b>ANNO DI COSTITUZIONE</b>	1957
<b>NUMERO REA</b>	RM-1629967
<b>SEDE LEGALE E OPERATIVA</b>	Via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma
<b>TIPOLOGIA</b>	Rete associativa nazionale - associazione di promozione sociale
<b>ATTIVITÀ PREVALENTE</b>	Promozione dell'associazionismo civico e popolare, difesa dei diritti sociali e civili, lotta alle diseguaglianze
<b>LAVORATORI IN STAFF PERMANENTE</b>	2023: 36
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="https://www.arci.it/">https://www.arci.it/</a>

## **1. PARTE PRIMA**

### L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA

- 1.1 LA STORIA DELL'ARCI
- 1.2 IDENTITÀ E VALORI
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 L'ORGANIZZAZIONE
- 1.5 IL NUOVO ASSETTO ASSOCIATIVO
- 1.6 IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI E DEI GRUPPI DI LAVORO
- 1.7 L'ARCI È ANCHE
- 1.8 GLI STAKEHOLDER
- 1.9 IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

## **2. PARTE SECONDA:**

### LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

- 2.1 INIZIATIVE E CAMPAGNE
- 2.2 FOCUS TEMATICI
- 2.3 PROGETTAZIONE, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ
- 2.4 LA COMUNICAZIONE
- 2.5 I SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA LEGISLATIVA
- 2.6 LA RACCOLTA FONDI
- 2.7 LE CONVENZIONI

## **3. PARTE TERZA: LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA**

- 3.1 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- 3.2 IL BILANCIO RICLASSIFICATO

## **4. PARTE QUARTA: APPENDICE**

- Appendice 1 - Lista dei Comitati regionali e territoriali ARCI
- Appendice 2 – Interventi di riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria della sede nazionale



# INTRODUZIONE

È stato un 2023 intenso, non ci sono dubbi e i numeri sono lì a testimoniare. 8 Consigli nazionali di cui 2 in presenza, 16 Presidenze nazionali, 17 riunioni dell'Esecutivo nazionale. E poi ancora per quel che riguarda il mio lavoro diretto 31 incontri sul territorio con organismi dell'Associazione, 40 iniziative organizzate in 15 regioni, toccando 39 città. E poi la nascita di un nuovo circolo all'estero dopo Bruxelles come quello di Madrid. E molto molto altro che troverete scorrendo questo Bilancio di Missione 2023 che ha rappresentato l'anno della ripartenza dopo lo straordinario 2022 conclusosi con il bellissimo ed intenso Congresso nazionale di Roma. Non solo c'è una conferma del lavoro impostato già a metà del 2021 ma quello stesso lavoro si è ulteriormente rafforzato restituendo all'Associazione un clima di fiducia ed entusiasmo che si respira in ogni angolo del Paese, laddove c'è un circolo dell'Arci. Il 2023 ha visto il gruppo dirigente muoversi nel solco dei documenti congressuali ovviamente a cui si sono aggiunti altri due documenti fondamentali: il bilancio 2023 che possiamo definire un bilancio di mandato o, meglio ancora, di visione e la relazione del primo Consiglio nazionale tenutosi a Roma ad inizio febbraio. Pur nella prudenza gli obiettivi emersi sono stati confermati e l'Associazione ha potuto confermare una serie di risultati e impostare il lavoro per i prossimi 4 anni.

Abbiamo avviato il lavoro di analisi e di studio sulla filiera e sul suo rafforzamento; con un lavoro istruttorio abbiamo messo in piedi un progetto formativo del gruppo dirigente diffuso di base, attraverso il coinvolgimento del Consiglio nazionale; abbiamo messo mano alla riorganizzazione complessiva del nostro settore progettazione con l'obiettivo di renderlo più funzionale e collegato allo sviluppo del territorio e provando a fare rete tra l'Associazione e le sue controllate. Non solo ma con il contributo del territorio si è avviato un processo di definizione della Rete Associativa Nazionale che si porta dietro le principali azioni di tutela e sviluppo associativo che dobbiamo moltiplicare. In questo senso sono stati realizzati due documenti guida come quello sullo Sviluppo Associativo e quello sull'Organizzazione.

Nel mentre abbiamo avviato quel ricambio generazionale necessario e obbligato a cui da subito abbiamo voluto dare segnali concreti. Sperimentata la app per il tesseramento abbiamo messo mano al tema innovazione digitale avviando un processo progettuale per la definizione e ideazione di un portale unico per i nostri circoli e i nostri comitati dove trovare tutto dalla gestione del tesseramento, al gestionale sui bilanci alla formazione permanente per i nostri presidenti di circolo e di comitati. Abbiamo ottenuto un finanziamento cospicuo sul 110% capace di riammodernare la sede nazionale, individuare nuovi e più confortevoli spazi di lavoro e realizzare un sistema energetico pulito capace di ridurre l'impatto da combustibili tradizionali significativo. Non solo: l'ottimo risultato di bilancio del 2022 ci ha permesso di non spalmare sul 2023

e sui restanti anni i costi del Congresso, liberando liquidità importante che ci hanno permesso di investire sull'Infrastrutturazione delle Rete Associativa Nazionale sul territorio, sulla costituzione di un Fondo Mutualistico di emergenza e di sviluppo e su maggiori investimenti sul personale della Direzione nazionale e sul gruppo dirigente. Insomma un anno vissuto intensamente e con uno spirito guida di cui andiamo orgogliosi ossia quello del lavorare insieme o della leadership diffusa per chiamarla con un nome diverso.

Lavorare insieme ha significato veder crescere nuovo gruppo dirigente sia nel livello nazionale, sia nel territorio; lavorare insieme ha voluto dire rendere l'assunzione di responsabilità accessibile, misurabile e coinvolgente come deve essere per una realtà associativa come la nostra che si fonda sulla partecipazione. E poi ancora ha significato riconoscere ruolo e responsabilità al nostro sistema, ad Arcs, Ucca e Officine Solidali srl con cui si è rafforzata la sinergia e lo sviluppo nel rapporto strategico con l'Arci. Una "confusione creativa" ci ha attraversato in questo 2023 che si è rivelata strumento di partecipazione e fiducia; si partecipa alla vita dell'Arci con molta più forza e voglia e si ottengono anche maggiori risultati come i dati del tesseramento 2022/2023 dimostrano. Nuovamente quasi al milione di soci e nuovamente vicini ai 4 mila circoli aderenti. Non era scontato in così poco tempo. Insomma, in un contesto oggettivamente difficile (nel 2023 il conflitto in Ucraina e l'occupazione militare di Gaza solo per ricordare i due fatti più drammatici) e in modo del tutto impensabile solamente a metà 2021, l'Arci si ritrova – non per fortuna – in una fase di crescita, di ricambio generazionale e di forti investimenti. Una prospettiva che può, stante le cose oggi, attraversare tutto il mandato 2022 – 2026 e che può, concretamente, affrontare la necessaria riorganizzazione e dunque un rafforzamento di tutta la sua filiera associativa.

Una fase di investimento che, ripeto, cozza con il quadro attorno a noi ma che esiste, ed anzi oggi, dopo l'approvazione del bilancio 2022 e 2023 è un fatto concreto inequivocabile. Cura e prossimità rimangono le basi su cui continuare a fondare questo nostro enorme e generoso lavoro collettivo e con ancora più entusiasmo, maggiore pragmatismo e la necessaria lungimiranza abbiamo tutta l'intenzione di fare ancora di più. C'è bisogno di ancora più Arci; questo è quello che ci viene chiesto. Buona lettura e grazie a chi continua anche in questi momenti sta tenendo viva la propria comunità territoriale.

Walter Massa  
Presidente Nazionale



# NOTA METODOLOGICA

Questo è il terzo anno del Bilancio Sociale dell'ARCI. Il documento rendiconta le attività condotte nell'anno 2023. L'Archi si impegna a rispettare gli obblighi di trasparenza e informativa stabiliti dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, datato 4 luglio 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'9 agosto 2019.

Oltre alla divulgazione del bilancio d'esercizio, il Bilancio Sociale offre agli stakeholder dell'Archi una panoramica completa sulle attività dell'associazione. Il nostro Bilancio Sociale si rivolge a tutti le "portatore di interesse", includendo tutti i soggetti con cui l'associazione interagisce. La sua portata si estende alle dipendenti, collaboratore, istituzioni pubbliche, reti sociali, media, comunità locali e nazionali, nonché fornitori. Conformemente alla normativa vigente, gli Enti del Terzo Settore con ricavi/ entrate superiori a un milione di euro (ai sensi dell'art. 14 D.lgs n. 117/2017) sono tenuti a redigere e depositare il Bilancio Sociale presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Pertanto, l'Archi, riconosciuta come Associazione di Promozione Sociale (APS) e Ente del Terzo Settore con ricavi superiori al milione di euro, ha avviato il proprio processo di rendicontazione sociale nel 2020. Quest'anno abbiamo concentrato l'attenzione in particolare su alcuni focus tematici dei settori di lavoro dell'associazione. Inoltre, l'associazione ha effettuato nuovi investimenti nella digitalizzazione, attraverso una sperimentazione nazionale della WebApp per le socie.

Il Bilancio Sociale è stilato conformemente alle specifiche linee guida destinate agli Enti del Terzo Settore e comprende i principi identitari dell'organizzazione, le principali attività svolte, il capitale sociale e culturale e il capitale economico, con il conto economico, la situazione patrimoniale e alcuni indicatori del bilancio d'esercizio.

Per illustrare come l'impegno dell'associazione possa contribuire a fronteggiare le sfide globali, il capitolo relativo alla progettazione evidenzia l'allineamento naturale delle attività dell'Archi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, delineati attraverso l'Agenda 2030. Ad ogni progetto in essere sono associati alcuni dei 17 SDGs. Inoltre si è seguita la classificazione delle attività di interesse generale (come definite dall'art 5 del Codice del Terzo Settore)

Edizione del Bilancio Sociale ARCI	<b>Terza</b>
Periodo di rendicontazione	<b>01/01/2023- 31/12/2023</b>
Periodicità di rendicontazione	<b>Annuale</b>
Framework di rendicontazione utilizzata	<b>Per capitali: Capitale Sociale- Capitale Economico; Per Codice del Terzo settore; Per SDGs; Per Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100)</b>
Perimetro di rendicontazione	<b>Nazionale</b>

# I FATTI DEL 2023 IN ITALIA

# E NEL MONDO

GEN	13-gen Muore Omar Nefati, giovanissimo portavoce del Movimento Italiani senza cittadinanza.			19-gen Iniziano le proteste in Francia contro la riforma delle pensioni voluta dal presidente Macron.			
FEB	02-feb Via libera del Cdm al disegno di legge sull'autonomia differenziata	12/13-feb Nelle Regionali in Lombardia riconfermato Attilio Fontana (Lega) con il 55%. Francesco Rocca, ex presidente della Croce Rossa italiana, vince nel Lazio con il 53,9%.	24-feb Muore Maurizio Costanzo, giornalista e conduttore televisivo	26-feb Il Paese sconvolto dal naufragio di Cutro. Un caicco partito dalla Turchia naufraga a poche decine di metri dalla costa di Steccato di Cutro. Le vittime sono 94	26-feb Elly Schlein vince le primarie del Pd, è la nuova segretaria del partito.	06-feb Terremoto di magnitudo 7.8 in Turchia e Siria. Devastanti i danni. Oltre 60 mila le vittime.	
MAR	02-mar Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rende omaggio a Crotone alle vittime di Steccato di Cutro.		27-mar Muore Gianni Minà, giornalista e scrittore	14-mar Lancio di GPT-4 da parte di OpenAI, modello di linguaggio per ChatGPT.	17-mar A poco più di un anno dall'invasione dell'Ucraina, la Corte Penale Internazionale emette un mandato di arresto nei confronti del presidente russo Vladimir Putin.	30-mar Donald Trump incriminato per il pagamento di 130.000 dollari alla pomostar Stormy Daniels. A giugno arriva anche l'incriminazione per le carte segrete a Mar-a-Lago. Ad agosto l'ex presidente viene incriminato per l'assalto al Congresso poi arriva la quarta incriminazione per aver tentato di sovvertire l'esito del voto in Georgia nel 2020.	
APR	02/03-apr Massimiliano Fedriga (Lega) si conferma alla guida della Regione Friuli Venezia Giulia con oltre il 64% dei voti.			04-apr La Finlandia aderisce ufficialmente al Patto del Nord Atlantico e diventa il 31esimo Paese membro della NATO.			
MAG	02-mag Alluvione in Emilia Romagna. Il maltempo prosegue per circa due settimane causando allagamenti e frane. Le vittime sono 17, oltre a decine di migliaia di sfollati	04-mag Scoppia la protesta per il caro affitti per gli studenti universitari. Ilaria Lamera, 23 anni, dorme in tenda davanti al Politecnico di Milano per denunciare la mancanza di alloggi a prezzi accessibili. La protesta si allargherà in tutta Italia.	27-mag Femminicidio di Giulia Tramontano. La ragazza, incinta di sette mesi, viene uccisa dal fidanzato Alessandro Impagnatiello.	05-mag Dopo più di tre anni l'OMS dichiara conclusa la pandemia da Covid-19 come emergenza globale.	06-mag A Londra si svolge la cerimonia di incoronazione di re Carlo III.	19/21-mag Si tiene il G7 in Giappone, al Parco del memoriale della pace di Hiroshima. Il presidente americano Biden: "Libereremo per sempre il mondo dalle armi nucleari".	
GIU	12-giu Muore Silvio Berlusconi, imprenditore e leader di Forza Italia.	15-giu Il Cdm approva il ddl Nordio sulla giustizia. Stop al reato di abuso di ufficio e stretta sulla pubblicazione delle intercettazioni.					
LUG	23-lug Torna in Italia Patrick Zaki, attivista egiziano e studente dell'Università di Bologna, arrestato in Egitto il 7 febbraio 2020.			11-lug Muore lo scrittore Milan Kundera.			
AGO	10-ago Muore la scrittrice Michela Murgia	25-ago Un altro caso di violenza sconvolge l'Italia: due cugine di 10 e 12 anni sono state violentate e molestate per mesi in più occasioni da un gruppo di ragazzi al Parco Verde di Caivano.	30-ago Strage alla stazione di Brandizzo. 5 operai vengono travolti da un treno mentre sostituiscono alcuni binari.	04-ago Alexey Navalny viene condannato a 19 anni di carcere, che si aggiungono alla condanna a 11 anni, per la sua condotta "estremista".	23-ago Yevgeny Prigozhin, capo del gruppo Wagner, muore nello schianto del jet privato su cui viaggiava tra Mosca e San Pietroburgo.		
SET	19-set Addio a Gianni Vattim	22-set Muore Giorgio Napolitano, primo Presidente della Repubblica eletto due volte.	08-set Terremoto di magnitudo 7 della scala Richter nella regione di Marrakech, in Marocco: oltre 3 mila i morti.			12-set La tempesta Daniel si è abbattuta sulla Libia causando danni gravissimi e inondazioni senza precedenti. Migliaia le vittime.	
OTT	11-ott Mimmo Lucano viene assolto dalle accuse più gravi e la pena viene ridotta a un anno e sei mesi -sospesa con la condizionale - dal tribunale d'appello di Reggio Calabria, che emette la sentenza dopo molte ore di camera di consiglio.	21-ott Addio a Sergio Staino, muore a 83 anni l'alter ego di Bobo	NOV	02/03-nov Alluvione in Toscana. Un'eccezionale ondata di maltempo provoca nove morti, centinaia di sfollati e danni per centinaia di milioni di euro.	07-ott Terremoto magnitudo 6.3 in Afghanistan, con un bilancio di quasi 2 mila morti. Attacco di Hamas ad Israele con una operazione via mare, via terra e via aria. Immediata la risposta di Israele con massicci bombardamenti su Gaza e successivamente con il via a un'offensiva di terra.	19-ott Il Parlamento europeo assegna il Premio Sacharov, la massima onorificenza a chi lotta per i diritti umani, a Mahsa Amini, la ragazza uccisa dal regime in Iran, e alle donne iraniane del movimento di protesta Donna, Vita e Libertà.	
NOV	03-nov Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge sulle riforme costituzionali che introduce l'elezione diretta del presidente del consiglio	07-nov Siglato a Roma il protocollo che Italia-Albania. Le opposizioni: "No alla Guantanamo italiana".	11-nov Il femminicidio di Giulia Cecchetti scuote l'Italia	22-nov Frecciarossa, fermata ad personam per Francesco Lollobrigida	24-nov Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, firma la lettera di precettazione per ridurre lo sciopero dei trasporti.	26-nov La nazionale italiana di tennis vince la Coppa Davis, titolo che mancava dal 1976.	
DIC	02-dic Addio a Marisa Rodano, partigiana, una madre della Repubblica, compagna antifascista e femminista.	07-dic Stop al salario minimo alla Camera. Protesta delle deputate dell'opposizione.	10-dic Per il Segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, la situazione a Gaza si sta rapidamente trasformando in una catastrofe con implicazioni potenzialmente irreversibili per i palestinesi nel loro complesso e per la pace e la sicurezza nella regione.			13-dic Si chiude la Cop28 a Dubai. I 198 delegati hanno approvato il 'Global Stocktake', il bilancio degli impegni e che comprende le azioni per ridurre le emissioni di gas serra.	21-dic Strage alla Charles University di Praga. 14 persone uccise in un massacro compiuto con armi automatiche dallo studente David Kozak, che si è poi suicidato.



**PRIMA PARTE**

**L'identità associativa**

# 1.1 LA STORIA DELL'ARCI

## 1848-1921 - DALLE PRIME SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO AL FASCISMO

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia. Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle S.O.M.S., la prima Camera del Lavoro. Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamente la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per i diritti della lavoratore. Le S.M.S. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione – grazie alle campagne di alfabetizzazione delle operaie - di formazione politica. Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro. Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le S.M.S. organizzano aiuti per le cittadine, i soldati e le loro famiglie.

## 1922-1944 - IL PERIODO FASCISTA

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni delle lavoratori vengono repressi, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'. Nel 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto. Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.

## 1945-1956 - DALLA LIBERAZIONE ALLA NASCITA DELL'ARCI

Con la Liberazione, le cittadine possono tornare ad autorganizzarsi in associazioni con varie finalità. Vengono valorizzate le esperienze precedenti. Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati. Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede. Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri. Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono. Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni di tempo libero: nascono le ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù. Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza di democratizzazione. Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli, Case del Popolo, S.M.S. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti. In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'. Un comitato nazionale - promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino – indice nel capoluogo toscano il convegno "Per una convenzione nazionale della ricreazione". Il 'Comitato d'iniziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione dei lavoratori.



La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (Arci) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 persone che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.

### 1957-1960 - LA NASCITA DELL'ARCI E L'ATTIVITÀ DI DIFESA DEL MOVIMENTO CIRCOLISTICO

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità. Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'. Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'Arci inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano - ed è la prima occasione di interlocuzione - anche le Acli.

### 1961-1967 - DA MOVIMENTO DI DIFESA A ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore. I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti. L'Arci si apre alle giovani: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi. Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale. Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'. Viene promossa la riflessione sulla definizione di 'tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca. Nel 1961 viene costituita ARTA (Associazione Radio-Tele Abbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo). L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive. La prima rilevazione sui tempi di occupazione del

telegiornale da parte dei partiti di governo e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna. Nel 1966, il IV Congresso stabilisce che l'Arci può promuovere associazioni in specifici settori culturali. Nel 1967 viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di Arci Sport che porterà alla nascita di Arci Caccia e di Arci Pesca. Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale. Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base.

### 1968-1971 - I CIRCUITI ALTERNATIVI E L'ESPANSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Arci affronta il biennio '68-'69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che sia il movimento giovanile che quello operaio, portano avanti. Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa. Il giudizio dell'Arci verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico. Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo, l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum. Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per le ragazze.

### 1972-1978 - I MOVIMENTI STUDENTESCHI E DELL'OPERAIATO. LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO.

Nel 1971 aderiscono all'Arci 3300 circoli e Case del Popolo. I soci sono quasi 600.000. L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio. Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative. Nel 1973 Arci e Uisp si unificano. Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio. Nel 1972 nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

# Il tempo al femminile



## Arci 8 marzo

ARCI significa organizzazione del tempo delle donne da parte delle donne per i propri bisogni di cultura e di comunicazione



### 1979-1983 - IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO NELLA SECONDA FASE DELLA STORIA REPUBBLICANA

Nella prima metà degli anni '80 l'Arci promuove nuovi soggetti associativi, alcuni dei quali, oggi autonomi, esistono ancora. Altre esperienze riconfluiranno invece dentro l'associazione. Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittenza democratica), Arci Kids, Arci gay, Arci donna, Arci ragazzi, Arci gola, Arci media. L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla prima Biennale dei giovani artisti di Barcellona.

### 1984-1995 - LA FINE DELL'ESPERIENZA CONFEDERALE, IL RITORNO ALLA CENTRALITÀ DEI CIRCOLI E IL PROGETTO DELLA NUOVA ARCI

Nell'86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome. Nel 1987 nasce Arci Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia Arci nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale. All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente.

Si allarga nel periodo di tangentopoli la distanza fra cittadine, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti. La Confederazione Arci e Arcinova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva delle cittadine alla vita democratica. Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema Arci.

Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo. Nel 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di 'Arci Nuova Associazione',

soggetto in cui confluiscono Arcinova e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'Arci come la Uisp, Legambiente, Arci Gay, Arci Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

### 1996-2004 - LA STAGIONE DEI MOVIMENTI, LA PACE I DIRITTI. IL NUOVO PROTAGONISMO POLITICO DELL'ARCI

Nel 1994 diventa presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e si consolida un nuovo asse di centrodestra che imprime una svolta iperliberista in campo economico. È l'inizio del 'berlusconismo', con l'affermarsi di un modello di società fondato sull'individualismo, l'abbassamento dei diritti e delle tutele sociali. Sono tendenze che segneranno a fondo la nostra società, nonostante la parentesi, dal '96, dei cinque anni di governo Prodi. Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia.

L'Arci si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia. Nel dicembre 1996 si svolge a Firenze l'Assemblea nazionale dei circoli ARCI. Nel 1997, all'XI congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benetollo, che contribuirà al rilancio progettuale e politico dell'associazione. Nella seconda metà degli anni '90, l'Arci è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair. Dopo Seattle (settembre 1999), il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo.

L'Arci sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale. Nel luglio del 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a Genova in occasione del G8. L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo. Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una follissima partecipazione dell'Arci.

Il 23 marzo 2002 partecipa all'enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. L'Arci svolge un ruolo determinante

nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo, che si tiene a Firenze nel novembre 2002 e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi.

Pochi mesi dopo, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo, compresa l'Italia, con una imponente manifestazione indetta da Fermiamo la guerra. In questi anni l'Arci si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale. Migliaia di eventi coinvolgono le sue strutture territoriali e mostrano un'associazione vitale, che si misura con i grandi temi della pace, della giustizia, dei diritti, dell'equità sociale, di un diverso modello di sviluppo. Nel 2004 muore improvvisamente Tom Benetollo.

È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino e il progetto politico da lui tracciato.

---

#### **2004-2013 - L'ASSOCIAZIONISMO MOTORE DI RICOSTRUZIONE SOCIALE E CULTURALE NEGLI ANNI DELLA CRISI GLOBALE**

Nell'ottobre del 2004 si tiene a Roma il congresso straordinario che elegge presidente Paolo Beni. Nei mesi seguenti l'associazione dedica grande impegno alla costruzione di coordinamenti nazionali per aree tematiche di lavoro, per potenziare il coinvolgimento delle strutture territoriali nell'elaborazione politica e programmatica. Fra il 2004 e il 2005 si tengono importanti approfondimenti seminariali sui temi delle attività internazionali, della cultura, del welfare, degli strumenti organizzativi.

Cresce l'impegno dell'Arci nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti dei migranti, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica. Nel febbraio del 2006 a Cervia si tiene il congresso nazionale, dopo una campagna congressuale molto partecipata. In un clima fortemente unitario, il congresso conferma la presidenza di Paolo Beni.

Col congresso di Cervia l'associazione decide di tornare a chiamarsi semplicemente

Arci, come nel 1957: il miglior segnale di vitalità per un'associazione antica e capace di grande modernità, che a cinquant'anni dalla sua fondazione continua a rivestire un ruolo fondamentale nella società italiana. Nel 2007, con un'ampia partecipazione di soci e personalità istituzionali, si tengono a Firenze le celebrazioni per il cinquantenario dalla fondazione dell'Arci. È l'anno in cui si tiene la prima edizione di "Strati della Cultura", appuntamento nazionale di confronto sulle politiche culturali nel nostro Paese.

Nel 2008 si tiene a Pesaro un importante seminario interno di riflessione sui temi delle modificazioni sociali e culturali in atto nel paese e dell'innovazione delle politiche di insediamento e di sviluppo dell'associazione nei territori. Il successivo congresso nazionale, che conferma Paolo Beni alla presidenza, si svolge a Chianciano nella primavera del 2010.

La crisi economica e finanziaria globale iniziata nel 2008 sta producendo anche in Italia effetti pesanti. Crescono il disagio sociale, la disoccupazione, la condizione di insicurezza e precarietà di fette sempre più ampie della popolazione. Al tempo stesso le scelte del governo Berlusconi stanno trascinando la società italiana in una profonda regressione culturale e morale, è sempre più evidente la crisi dell'etica pubblica e della democrazia. Il 2009 è l'anno del terremoto in Abruzzo. L'Arci e tutta la sua rete si mobilitano per sostenere le popolazioni colpite, inviando fondi, materiali, volontari.

Un grande movimento solidale si attiverà per diversi anni. Dopo le dimissioni del governo Berlusconi, si insedia il 18 novembre del 2011 il 'Governo tecnico' guidato da Mario Monti. Apprezzato dall'Ue, il nuovo governo si attiene rigidamente ai diktat europei, inasprendo le politiche di austerità imposte dalla Troika e gradite ai mercati internazionali. Questo comporta una politica di tagli che rende la crisi sociale sempre più aspra e precipita il paese nella recessione. Con la conferenza organizzativa tenuta a Tivoli nel novembre del 2012, l'Arci rilancia con forza il suo progetto associativo proponendosi come motore, nei suoi circoli e nelle comunità locali, di un capillare lavoro di animazione sociale e di ricostruzione culturale, necessario al Paese per uscire dalla crisi.

# A Cuba un bastimento di carta su un mare d'inchiostro.

Raccolta di fondi per l'acquisto di quaderni e di penne  
a favore dell'unico popolo dell'America Latina  
che ha sconfitto l'analfabetismo.

**Operiamo per il superamento del blocco.**



**Campagna di solidarietà  
per i bambini cubani**

promossa dai Comitati e dalla Direzione di

**ARCI NOVA**



Nel febbraio 2013 si tengono le elezioni politiche, che fanno registrare una vittoria di stretta misura della coalizione di centro-sinistra sul centro-destra, e una affermazione del Movimento 5 Stelle, guidato da Beppe Grillo. A giugno del 2013 l'Arci organizza a Viterbo il suo Forum Nazionale "Energie Popolari", occasione di incontro, scambio di esperienze e dibattito con i circoli di tutta Italia, per capire come l'associazione possa svolgere un ruolo più efficace in un periodo segnato dalla più grave crisi economica, sociale e culturale del dopoguerra.

Tre i temi al centro del dibattito: democrazia, politica e partecipazione, crisi economica e risposta sociale, cittadinanza e diritti. Il 3 ottobre 2013, in un naufragio al largo delle coste di Lampedusa, perdono la vita 368 persone: uomini, donne e bambini.

A loro vanno aggiunti almeno 20 dispersi. I sopravvissuti furono 155, tra questi molti bambini e ragazzi per la grande maggioranza da soli. Come reazione a questa e a tante altre morti in mare che seguiranno, nasce "Sabir" Festival diffuso delle Culture del Mediterraneo, la cui prima edizione si svolgerà nel 2014 proprio a Lampedusa.

Questo appuntamento segnerà ancora di più l'attivismo dell'Arci per la difesa dei diritti di migranti e rifugiati, mettendosi in rete con altre organizzazioni e tante reti euro-mediterranee.

#### 2014-2022 - L'ARCI, L'IMPEGNO SOCIALE E LA RESISTENZA CULTURALE

Le politiche del rigore hanno causato disuguaglianze estreme e una debole ripresa economica, mentre la minaccia del terrorismo si è diffusa in molte città europee. Guerre e conflitti, come in Siria, hanno innescato flussi migratori verso l'Europa. Nel contesto di crisi, sono emersi movimenti nazionalisti e xenofobi.

La Gran Bretagna ha votato per uscire dall'UE, mentre Donald Trump è diventato presidente degli Stati Uniti. In Italia, l'Arci si è riorganizzata per contrastare la regressione culturale, mantenendo relazioni con organizzazioni come ANPI e CGIL. Nel 2014, con l'insediamento del governo Renzi, è iniziato il lungo iter della riforma del Terzo Settore, con l'Arci impegnata a sostenere l'associazionismo popolare. Nello

stesso anno, il XVI Congresso nazionale dell'Arci a Bologna non ha trovato un accordo, ma il 14 giugno è stata eletta Francesca Chiavacci come prima donna Presidente nazionale, con Luciana Castellina come Presidente onoraria e Filippo Miraglia come vicepresidente vicario.

Nel 2015, l'Arci ha sostenuto la Grecia colpita dalla crisi economica e ha aderito a campagne per le Unioni Civili, contro la riforma della governance della televisione pubblica, per la pace in Siria e in solidarietà con il popolo francese dopo l'attentato al Bataclan. Nel 2016, l'Arci si è mobilitata per chiedere giustizia per Giulio Regeni, e ha partecipato alla campagna per il No al Referendum costituzionale, che è stato respinto il 4 dicembre con conseguenti dimissioni del governo Renzi.

Inoltre, l'Arci ha risposto al terremoto del Centro Italia mobilitando volontari per alleviare le sofferenze della popolazione. Nel 2017, l'Arci ha organizzato l'incontro "Biotestamento. Una scelta di civiltà non più rinviabile" e ha celebrato i 60 anni dell'associazione con un incontro sui temi della democrazia. L'Arci ha anche sostenuto la legge di riforma del Terzo Settore e ha promosso campagne per l'accoglienza e contro il razzismo, culminate in una grande manifestazione a Roma.

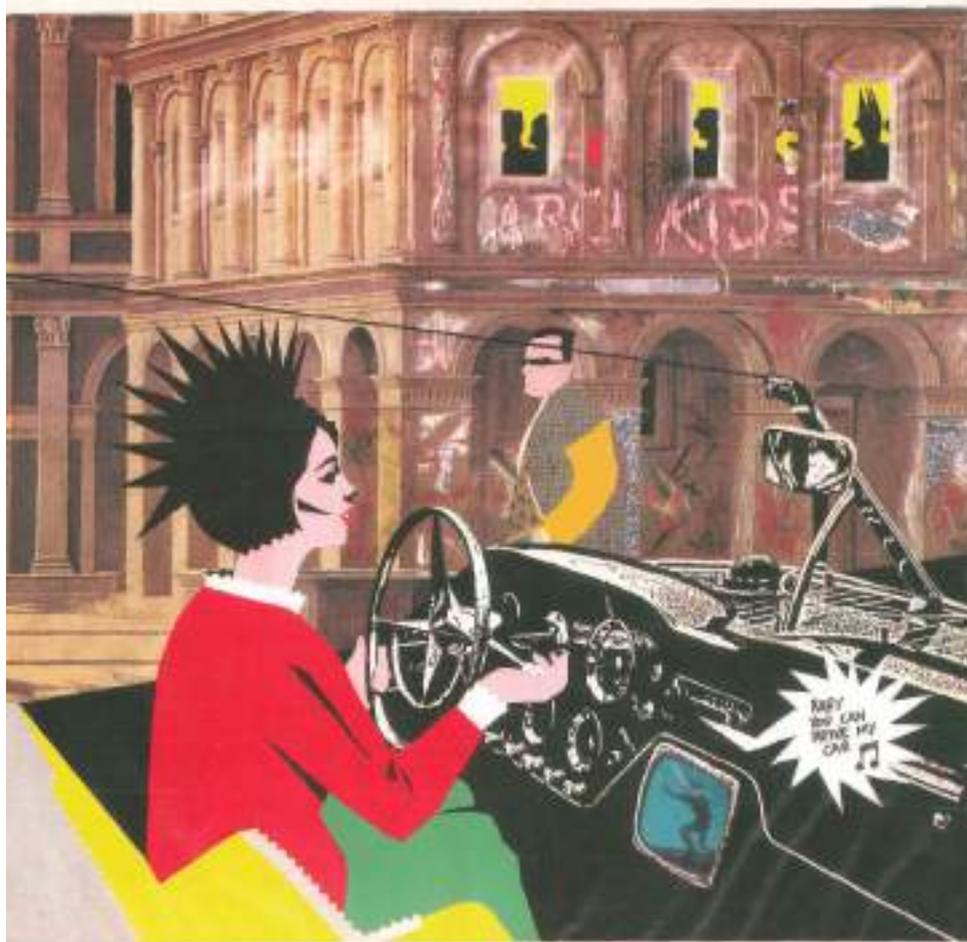
Nel 2018, l'Arci ha raccolto firme per l'appello "Mai più fascismi" e ha reagito a episodi di violenza fascista con manifestazioni nazionali. Al XVII Congresso nazionale a Pescara, Francesca Chiavacci è stata riconfermata Presidente nazionale. L'Arci ha contestato le politiche del governo Salvini, presentando ricorsi legali e sostenendo il sindaco Mimmo Lucano.

La campagna di tesseramento "Più cultura, meno paura" è stata lanciata in risposta al clima di odio. Nel 2019, l'Arci ha continuato a sostenere i salvataggi in mare, e ha partecipato alla campagna #FateliSbarcare. Tuttavia, la riforma del Terzo Settore ha continuato a rappresentare una sfida. Nel 2020, l'Arci si è mobilitata per Patrick George Zaki, arrestato in Egitto, e ha affrontato la pandemia di Covid-19 sostenendo il servizio sanitario e lanciando iniziative online.

Nonostante la chiusura prolungata dei circoli, l'Arci ha lanciato campagne per la riapertura e il

# Arci/Kids

## Le nuove probabilità dei giovani improbabili



**Arci/Kids:** l'unico gioco in città

sostegno delle associazioni. Nel 2021 Italia Viva esce dal Governo aprendo una crisi politica. L'Arci denuncia questa scelta, considerando il momento storico drammatico. Nel contempo si attiva per rendere disponibili le proprie sedi e i propri volontari per supportare la Protezione Civile, le Ats e il Ministero della Salute nella somministrazione di tamponi e vaccini.

Lancia la campagna "Ultimo Concerto?" per denunciare la situazione critica degli operatori della musica dal vivo. Con la nascita del "Consorzio Officine Solidali s.c.r.l.", l'Arci ha continuato a operare nel campo dell'accoglienza e dei diritti delle persone di origine straniera. Durante l'anno, ha affrontato sfide come la discriminazione contro i circoli culturali e la necessità di un fondo di sostegno. Nel 2022, l'Arci ha continuato a mobilitarsi contro le disuguaglianze e per i diritti dei migranti, partecipando a manifestazioni nazionali e internazionali. Ha lanciato la campagna "Un desiderio di Moltitudine" per il tesseramento 2022/2023, sottolineando l'inclusione di ogni diversità.

Il Festival Sabir e la Carovana Pedagogica dell'Arci sono stati momenti di riflessione e azione. L'Arci ha anche istituito un premio di laurea in memoria di Simona Sinopoli e promosso un'indagine sugli Spazi Culturali di Comunità. Il 2022 è stato un anno di mobilitazione continua contro il caro energia e per il sostegno agli enti del Terzo Settore, culminato in uno sciopero nazionale dei circoli Arci. La guerra in Ucraina ha visto l'Arci partecipare a manifestazioni per la pace e organizzare carovane di sostegno. A maggio, l'Arci ha festeggiato i 65 anni di attività con la campagna "Un desiderio di Moltitudine" e ha organizzato eventi come il Festival Sabir e il Meeting Internazionale Antirazzista.

Nel 2022, l'Arci ha continuato a impegnarsi contro la violenza maschile sulle donne, contro il rinnovo del Memorandum Italia-Libia e contro il decreto "rave" del governo Meloni. Il congresso nazionale di dicembre ha eletto Walter Massa come nuovo Presidente nazionale, con un programma di azioni per affrontare le sfide future e continuare a promuovere i valori dell'associazione.

## 2023 - UN ANNO DI MOBILITAZIONE PER LA PACE E LA GIUSTIZIA SOCIALE

L'inizio del 2023 è segnato ancora dalla guerra in Ucraina. Continuano le iniziative e le mobilitazioni del movimento pacifista. A gennaio l'Arci aderisce, promuove e partecipa alla mobilitazione diffusa promossa da "Europe for Peace" per il 24 febbraio, ad un anno dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, per il cessate il fuoco, il dialogo e i negoziati di pace. Nell'ambito di questa mobilitazione, che coinvolge decine di città in Italia e in Europa, si tiene a Roma l'iniziativa internazionale "Disertare la guerra mondiale a pezzi" nel ventennale del 15 febbraio 2003, la più grande manifestazione per la pace della storia, quando oltre 100 milioni di persone scesero nelle piazze delle principali città del mondo per opporsi all'imminente guerra che sarebbe stata poi scatenata in Iraq.

L'inizio dell'anno è segnato anche dai provvedimenti del governo Meloni. Il consiglio nazionale dell'Arci a Roma (4-5 febbraio), torna ad esprimere un giudizio del tutto negativo sull'autonomia differenziata targata Calderoli dopo il via libera del Cdm (2 febbraio) e ribadisce il pieno sostegno a tre leggi di iniziativa popolare: quella per bloccare il ddl sull'autonomia regionale differenziata e le due leggi di iniziativa popolare promosse dalla campagna Riprendiamoci il Comune.

Oltre ad aderire alla raccolta di firme per la legge costituzionale di iniziativa popolare (a maggio delle 50 mila necessarie ne arriveranno oltre 65 mila) promossa dal Comitato per la Democrazia Costituzionale, sostenuta anche dai sindacati della scuola, dall'ANPI e da gruppi di sindaci, l'Arci lancia la campagna 'NO all'autonomia differenziata' per mettere in luce i rischi collegati al provvedimento della destra per diritti e servizi di cui non sarebbe più garantita la piena universalità su tutto il territorio nazionale: salute, istruzione, tutela dell'ambiente, solo per citarne alcuni. Generando una guerra tra poveri che emargina il Mezzogiorno e le aree interne.

A febbraio si chiude a Genova il viaggio della Carovana Pedagogica con l'undicesima tappa di un tour che ha toccato anche Bolzano, Cornigliano d'Alba (CN), Verona, Genova, Rimini, Viterbo, Pescara, Napoli, Martina Franca (TA), Catanzaro, Mussomeli (CL), per un totale di 5000 km, offrendo alle comunità

oltre 70 giornate di occasioni pedagogiche, con più di 6000 partecipanti tra bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, consegnando 1500 libri per la costruzione e il rinforzo di oltre 150 biblioteche in tutto il Paese. La Carovana Pedagogica è collegata al progetto 'Rete CEET - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio', capofila Arci nazionale, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Collegata al progetto Rete CEET anche la pubblicazione del volume 'Verso una pedagogia comunitaria', frutto di un lavoro di collaborazione tra Arci e Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari. Il progetto Rete CEET, che si conclude a giugno, si è svolto a partire dal 2020 negli 11 territori coinvolti in tutta Italia.

Nella notte tra il 25 e il 26 febbraio il Paese viene sconvolto dalla strage di Cutro. Le vittime sono 94, di cui 35 minori. Il pensiero e il cordoglio dell'Arci nazionale e di Arci Calabria va innanzitutto alle vittime e alle loro famiglie. Esprimiamo invece tutto lo sdegno e la rabbia per chi in questi anni si è solo occupato di criminalizzare l'immigrazione e chi opera per salvare le persone che attraversano il mare per fuggire da guerre e persecuzioni.

Nei primi mesi dell'anno anche la situazione sociale continua a peggiorare. Dopo l'annuncio del governo sull'abolizione del Reddito di cittadinanza, che negli ultimi quattro anni ha aiutato milioni di persone in condizioni di disagio economico, il 5 marzo, con il sostegno anche dell'Arci, prende il via la campagna "Ci vuole un reddito!", promossa da decine di associazioni e organizzazioni che da anni si occupano di povertà ed esclusione sociale. Il 25 marzo, dopo una grande assemblea online tra tutte le associazioni che hanno aderito alla campagna, viene lanciata una settimana di iniziative e di mobilitazione in tutta Italia (dall'1 al 6 maggio) che coinvolge decine di città. Fino alla manifestazione nazionale del 27 maggio a Roma contro il decreto lavoro, varato dal governo il primo maggio, che abolisce il reddito di cittadinanza e allarga ulteriormente la precarietà nel mercato del lavoro.

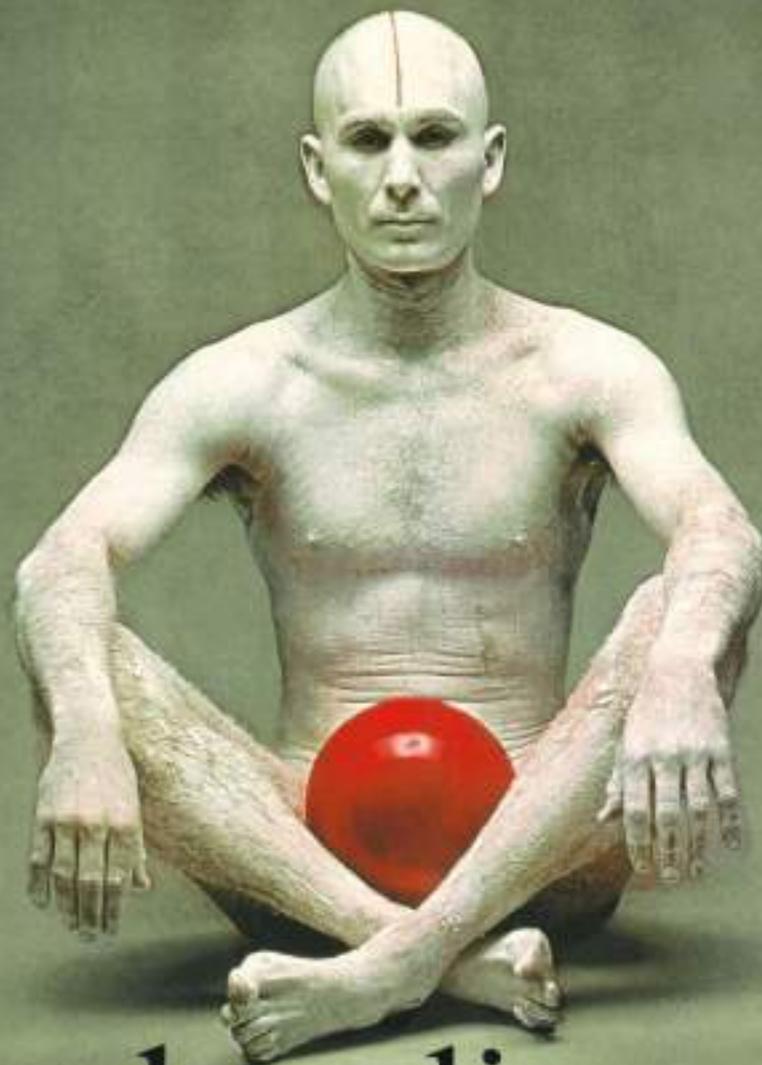
Il 9 marzo oltre 40 associazioni della società civile italiana ed europea, tra le quali anche l'Arci, presentano un esposto collettivo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona per chiedere di fare luce sul naufragio: "Davanti a così tanti morti e chissà quanti

dispersi, è doveroso fare chiarezza. Vogliamo dare il nostro contributo all'accertamento dei fatti, non ci possono essere zone grigie su eventuali responsabilità nella macchina dei soccorsi".

L'11 marzo l'Arci, insieme a tante associazioni, promuove la manifestazione nazionale 'Fermare la strage, subito!' sulla spiaggia di Steccato di Cutro dove viene lanciato un appello: "La strage di Cutro non è stato un incidente imprevedibile. È solo l'ultima di una lunghissima serie di tragedie che si dovevano e si potevano evitare". Si apre con queste parole l'appello sottoscritto dal Tavolo Asilo e Immigrazione, dalla rete 26 Febbraio, dalle Ong impegnate in operazioni di ricerca e soccorso, dalle reti locali della Calabria, dall'AOI, dalle tante organizzazioni locali e nazionali che hanno promosso la manifestazione per esprimere indignazione per quanto accaduto e solidarietà con le famiglie delle vittime.

Una delle battaglie più importanti e simboliche continua ad essere la vertenza dei lavoratori della fabbrica di Campi Bisenzio (FI) dell'ex Gkn. Il 25 marzo Arci nazionale a Arci Firenze tornano in piazza, nel capoluogo toscano, per la manifestazione nazionale a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici della ex Gkn. Nei mesi successivi Arci sostiene anche la campagna di azionariato popolare per la costituzione della società cooperativa per azioni GFF, fondata dagli operai dell'ex GKN, che si conclude il 31 dicembre a Campi Bisenzio con un concertone solidale di capodanno.

Dal 13 al 15 aprile si svolge a Cremona la seconda edizione di "eQua". 'I poveri non esistono?' il titolo scelto per concentrarci su come contrastare le disuguaglianze sociali e sul loro rapporto con la povertà - che registra un forte aumento in Italia e riguarda in maniera preoccupante sempre di più anche chi lavora - investendo diritti fondamentali per il benessere pubblico come salute, scuola, lavoro. 'Invertire la rotta' sono le parole di Arci, Tavolo Asilo e Immigrazione e decine di altre organizzazioni e reti impegnate nella promozione dei diritti delle persone rifugiate e migranti, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza sull'immigrazione da parte del governo (11 aprile) e nella mobilitazione nazionale a Roma (18 aprile), contro la conversione in legge del Decreto Cutro.



da soli.  
non si può..

*Vedere un film Ascoltare musica Andare a teatro  
Guardare la televisione Leggere un giornale*

sono tutte cose che potete fare anche da soli:

*chi aderisce all'ARCI ha un'idea diversa della cultura  
penso che il ritorno al privato vada bene per le economie.*

*Per questo l'ARCI è diventata*

*la più grande associazione della cultura e del tempo libero in Italia.*

 **ARCI 1981**

# Riabitare le piazze, accendere visioni

I festival e le arene Arci  
in tutta Italia



“Il 25 aprile è divisivo. Se sei fascista”. E' un successo la campagna di comunicazione dell'Arci per la Festa della Liberazione 2023, un 25 aprile con il primo governo a trazione post-fascista. Le prime due settimane di maggio sono segnate dall'alluvione in Emilia Romagna. Decine i comuni colpiti, 17 le vittime e decine di migliaia gli sfollati. I giorni immediatamente successivi hanno visto le varie realtà Arci coinvolte su tanti diversi fronti, dal lavoro di pulizia e rimozione dal fango all'accoglienza dei volontari che da tutta Italia e tutta Europa si sono riversati in Romagna. In tanti circoli le cucine hanno lavorato per sostenere gli operatori della protezione civile, volontari e cittadinanza mentre le sale ricreative venivano tempestivamente trasformate in ostelli di fortuna o in spazi giochi per bambini. Viene anche lanciata la campagna di raccolta fondi “Emergenza Emilia-Romagna: un abbraccio di solidarietà”.

Dall'11 al 13 maggio si svolge a Trieste la nona edizione del Festival Sabir, dedicata ad Omar Neffati, portavoce del Movimento Italiani senza cittadinanza, scomparso prematuramente nel gennaio scorso. Centinaia di persone si ritrovano per discutere di processi migratori lungo la rotta balcanica, cambiamenti climatici e migrazioni forzate, diritti dei lavoratori migranti, pratiche di accoglienza e di accesso alle procedure di asilo. A chiudere il Festival Sabir la prima “Marcia Contro i Muri e per l'accoglienza”, alla quale partecipano oltre mille persone, che attraversa la frontiera tra Slovenia e Italia, partendo dal Castello di Socerbo per arrivare nella piazza centrale di San Dorligo. Una Marcia anche contro il via libera definitivo della Camera al cosiddetto Decreto Cutro (4 maggio).

A maggio l'Arci versa alla Fondazione Gramsci il proprio archivio storico con documenti dal 1957, anno di fondazione dell'associazione, al 2004, anno della scomparsa di Tom Benetollo, presidente nazionale, esponente di spicco del movimento pacifista. La decisione di mettere a disposizione di tutti il vasto patrimonio di documenti dell'Arci custodito negli spazi della direzione nazionale nel quartiere di Pietralata a Roma era maturata l'anno prima, in occasione dei 65 anni dell'associazione. La Fondazione Gramsci ha accolto con grande interesse la proposta che si inserisce nei percorsi di tutela e valorizzazione del patrimonio documentale e ideale delle organizzazioni politiche e sociali del XX e XXI secolo.

Dal 16 al 18 giugno a Bologna si svolge il XV Congresso Nazionale dell'Ucca, Unione dei Circoli Cinematografici Arci, dal titolo: “Domani chissà, forse – Disseminazione, formazione del pubblico, socialità”. L'appuntamento arriva in un periodo di profonda trasformazione del comparto audiovisivo per approfondire il ruolo dell'associazione in un contesto nel quale la chiusura di tante sale cinematografiche sta penalizzando principalmente le opere indipendenti, sempre più ostracizzate dalla censura di mercato. L'intero Congresso è dedicato a Chiara Rigione, compagna e amica speciale, scomparsa recentemente. In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato del 20 giugno Arci aderisce al lutto universale proclamato, dopo il drammatico naufragio in Grecia, dalle ong Sea-Watch, Open Arms, Medici Senza Frontiere, Emergency, Mediterranea Saving Humans, ResQ, Sos Mediterranee, impegnate con navi di soccorso nel mar Mediterraneo. Vengono oscurati i profili social per richiamare l'attenzione sulle morti in mare, per fermare le stragi di innocenti e l'attacco al diritto d'asilo che stanno portando avanti il governo italiano e i governi dei Paesi dell'UE e per chiedere una commissione d'indagine internazionale sui naufragi del Peloponneso e di Cutro.

Il 24 giugno l'Arci è in piazza a Roma, con la Cgil e un'ampia rete di associazioni riunite nell'Assemblea 'Insieme per la Costituzione', per la manifestazione nazionale in difesa del diritto alla salute e per il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale.

Dal 4 al 7 luglio si svolge a Cecina la XXIX edizione del MIA – Meeting Internazionale Antirazzista, la manifestazione dedicata ai temi dell'antirazzismo promossa da Arci Toscana. Tra gli incontri il dibattito 'Razzismo e politica: la propaganda contro la realtà dei fatti' con Elly Schlein, segretaria del PD, e Walter Massa, presidente nazionale Arci, che sottolinea la necessità di “una nuova alleanza, programmatica e di valori, che contrasti la deriva razzista che caratterizza le politiche del governo e della maggioranza parlamentare. Che lavori al superamento della legge Bossi-Fini e che introduca meccanismi di ingressi regolari. Che si opponga con fermezza al nuovo Patto Europeo su Immigrazione e Asilo”.

Il 21 luglio l'Arci, ed altre 27 organizzazioni della società civile, italiane e internazionali,

sottoscrivono e inviano una lettera al Governo e al Parlamento italiano - dopo la firma del Memorandum di intesa tra l'Unione Europea e la Tunisia - esortandoli a considerare le implicazioni del perseguimento di partenariati strategici con regimi autoritari e non trasparenti con l'obiettivo di controllare i flussi migratori nel Mediterraneo centrale, tra cui Egitto e Tunisia, e con la Libia, teatro di crimini contro l'umanità.

Il 16 settembre, ad un anno dall'assassinio di Mahsa Jina Amini in Iran l'Arci scende di nuovo in piazza in tutta Italia, in solidarietà con il movimento rivoluzionario Donna Vita Libertà e ai collettivi femministi al di fuori dell'Iran, unendosi all'appello di chi desidera un mondo libero dall'oppressione di genere, di classe, dal razzismo e dal sessismo. La protesta in Iran, divampata un anno fa, continua ancora oggi. E continua a reclamare l'attenzione del mondo.

Il 3 ottobre, a 10 anni dalla strage di Lampedusa, l'Arci ricorda con un flash mob le migliaia di vittime delle frontiere portando una corona di fiori davanti all'Altare della Patria a Roma. Impedire le partenze e fare accordi con autocrati e dittatori non è la soluzione ma è il problema. L'Italia e l'Europa devono fare qualcosa di concreto per fermare le stragi.

Il 6 e 7 ottobre si svolge a Roma 'Liberare il carcere. Per affermare dignità e diritti per le persone che vivono e lavorano negli istituti di pena', l'evento organizzato da Arci nazionale, in collaborazione con Arci Pietralata e Arci Roma, con l'intervento di esperti, parlamentari ed organizzazioni che si occupano dei diritti delle persone private della libertà e delle principali problematiche sociali, per discutere di come migliorare la condizione detentiva e chiedere al governo più investimenti, cambiamenti legislativi, un nuovo approccio al tema della pena e della sua esecuzione.

Il 7 ottobre si tiene a Roma la grande manifestazione nazionale 'La via Maestra – Insieme per la Costituzione', che l'Arci ha promosso e organizzato insieme a molti altri attori sociali e alla Cgil. Scendono in piazza oltre 100mila persone. Due gli spezzoni dell'Arci con le parole scelte per la campagna di tesseramento 2023-2024 'Cura è rivoluzione', per riaffermare valori e principi della nostra Costituzione, per la libertà di associazione, per un forte progetto pubblico di un'altra società, per contrastare il governo Meloni che ogni giorno produce ulteriore disuguaglianza,

frammentazione e contrapposizione sociale. L'autonomia differenziata e il presidenzialismo aggraverebbero tutti questi problemi e spaccherebbero in modo irreversibile la nostra società.

Il 7 ottobre è il giorno dell'attacco di Hamas ad Israele, con oltre 1000 vittime e più di 200 persone prese in ostaggio. Immediata la risposta di Israele con massicci bombardamenti su Gaza a cui seguirà un'offensiva di terra. Viene ordinata l'evacuazione a 1,1 milione di palestinesi a Gaza per rimanere vivi, in una città che non ha più luce, acqua, gasolio. Una città assediata, dove gli abitanti sono chiusi in trappola. A fine ottobre le vittime palestinesi sono più di 8 mila, di cui 5 mila donne e bambini. L'Arci entra in mobilitazione permanente. Fermatevi, fermateli, fermiamoli. Cessate il fuoco, subito. Sono le parole che dal primo giorno dell'orrore, e di questa immane ulteriore tragedia in Israele e Palestina, ci portano a mobilitarci in tutta Italia per il cessate il fuoco immediato, per salvare la popolazione civile di Gaza e gli ostaggi, per fermare la violenza in tutta la Palestina e in Israele, impedire l'allargamento del conflitto, dare spazio alla diplomazia e al negoziato. L'Arci, come molte altre organizzazioni, aderisce all'appello promosso da Amnesty per presidi e marce silenziose in tutta Italia il 27 ottobre.

Dal 26 al 28 ottobre si svolge a Imola la sedicesima edizione di 'Strati della Cultura'. Tra i temi di questa edizione la promozione e la diffusione artistica (i festival, i nuovi centri culturali), le nuove forme di produzione artistica (le residenze, le collaborazioni tra istituzioni e le realtà del terzo settore), l'amministrazione condivisa (co-progettazione e co-programmazione), le pratiche femministe, gli spazi inclusivi e sicuri, il ruolo degli spazi indipendenti nel contesto di desertificazione sociale, le comunità pedagogiche.

L'11 e 12 novembre a Bologna si tiene il primo incontro della comunità nazionale promossa dall'Alleanza per le Transizioni Giuste, guidata da Comune di Bologna, Fondazione Innovazione Urbana, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e Arci. L'obiettivo è quello di andare alle radici dei grandi fenomeni globali e delle transizioni che dobbiamo affrontare, ecologica, digitale e sociale, per costruire delle risposte di adattamento delle comunità.

Il 21 novembre l'Arci, con il Tavolo Asilo e Immigrazione, chiede che il Protocollo Italia-

Albania venga revocato dal governo e lancia un appello al Parlamento perché voti contro il disegno di legge di ratifica. L'accordo firmato con il governo albanese, violando gli obblighi costituzionali e internazionali del nostro Paese, si pone, come quello con la Tunisia, l'obiettivo di esternalizzare le frontiere e il diritto d'asilo.

Il 7 dicembre, a due mesi dal 7 ottobre, mentre prosegue la mobilitazione per il cessate il fuoco a Gaza, per una soluzione politica, per la fine dell'occupazione, l'Arci lancia la campagna "Palestina: con altri occhi. Visioni, parole e suoni per una pace giusta", per raccontare la Palestina al di là degli stereotipi alimentati dalla comunicazione dei media europei e occidentali, facendo emergere in primo luogo la sua grande cultura.

# 1.2 IDENTITÀ E VALORI

L'ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio 1957. Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, delle migranti. Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo (art. 1 Statuto). ARCI è una associazione di promozione sociale e rete associativa nazionale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), autonoma e pluralista, soggetto attivo del sistema di Terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà (art. 2 c.1 Statuto).

Siamo un'associazione popolare, di massa, radicata nei territori. Siamo convinte che solo attraverso una visione progressista e solidaristica, e solo attraverso la partecipazione, possano essere affermati e difese pace, giustizia ambientale e climatica, diritti sociali, culturali, civili e democratici per tutte. Come recita il manifesto fondativo della nostra associazione, il nostro compito è «contribuire all'elevamento civile e culturale dei cittadini e delle cittadine italiane». Vogliamo promuovere energie civiche, impedire il degrado dell'etica pubblica, diffondere un punto di vista solidale e laico.

## LE DIRETTRICI DELLA NOSTRA AZIONE<sup>1</sup>

### CULTURA

Siamo convinti che la cultura sia condizione necessaria per l'autodeterminazione della vita, singola e collettiva. La cultura è strumento di inclusione. L'accesso alla cultura favorisce l'uguaglianza tra le persone. La cultura è una formidabile fonte di piacere, uno strumento possibile contro la disperazione del nostro tempo. La cultura apre alla complessità, rompe il pregiudizio, (ti) mette in discussione. Per costruire un nuovo scenario dobbiamo ricalibrare orizzonti e termini, riconoscendo che la ricchezza della differenza è contrasto alla disuguaglianza. Dobbiamo allargare l'area della conoscenza perché porta a una maggiore immedesimazione con le 'altre, all'esercizio di un pensiero lungo (nel tempo) e largo (nello spazio pubblico). Dobbiamo mantenere un'elevata attenzione al pluralismo delle forme in cui si manifesta la cultura e non smettere di contrastare pensieri di dominio, ma coltivare il dubbio. Il futuro e la sua predisposizione nel cambiamento passano da un accesso alla cultura dalle maglie larghe. Per questo, siamo impegnati per proporre una nuova alleanza tra cultura alta e cultura popolare.

### DEMOCRAZIA

Il fondamento della nostra missione associativa è l'allargamento delle basi e della pratica di democrazia e partecipazione. Praticiamo e ci battiamo per affermare, a tutti i livelli, la democrazia partecipata e l'autorganizzazione, perché siamo convinti che sia la strada più giusta per l'emancipazione delle persone. Per questo occorre lavorare duramente per arginare la fuga dal voto e la distanza dalle istituzioni e dalle organizzazioni rappresentative. In questi anni la frattura tra le persone e la politica si è approfondita e spetta anche a noi dare un contributo perché questa spaccatura si possa ricomporre prima che sia troppo tardi. Avvertiamo urgenti percorsi di riforma profonda del sistema democratico del nostro paese. Serve una stagione di ampliamento degli spazi di partecipazione. Un ampliamento che sia ordinato, non mercenario, non ruffiano, ragionato, fatto di percorsi partecipativi veri.

### DIRITTI

Lo spazio della cittadinanza è da sempre terreno di conflitto. Ma per tanti decenni nel nostro Paese, dopo la seconda guerra mondiale, quel terreno di conflitto ha generato conquiste ed emancipazione. La prima parte della Costituzione, frutto di un compromesso tra tutte le forze politiche che avevano fatto la Resistenza e sconfitto il nazifascismo, ha rappresentato un quadro di riferimento certo per i diritti e la loro concreta affermazione. Dagli anni ottanta in poi, però, lo spazio dei diritti si è compresso. La cittadinanza e i percorsi di inclusione sono stati scientemente decostruiti. I diritti sono diventati un lusso non concesso a tutte. E quindi si fa sempre più avanti l'idea che siano rivendicabili solo per una parte della popolazione, destinata per giunta a restringersi sempre più. Nel discorso pubblico i diritti di tutte vengono continuamente contrapposti, sacrificati allo sciacallaggio sull'immigrazione, che diventa la porta dal quale fare

<sup>1</sup>dal documento  
politico del XVII  
Congresso nazionale  
2018

avanzare una “nuova” idea di democrazia e di uguaglianza in cui non tutte le persone contano allo stesso modo. Una spirale pericolosissima di fronte alla quale non possiamo restare indifferenti e che ci obbliga ad essere protagonisti di una nuova stagione di battaglie ed iniziativa politica e sociale sui diritti per ribaltare un'idea di cittadinanza fondata sull'esclusione. Per passare dalla negazione alla ricostruzione. Per invertire la rotta.

### COMBATTERE CONTRO LE DISEGUAGLIANZE

Sappiamo che i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono da soli 426 miliardi di dollari, pari a quello che possiede la metà più povera del pianeta. Le diseguaglianze sono la questione che oggi caratterizza sia i Paesi poveri che quelli del ricco Occidente e produce l'emigrazione, più o meno forzata, di quasi 250 milioni di persone (3,3% degli abitanti del pianeta). Anche nel nostro Paese, decine di migliaia di ragazze e ragazzi emigrano alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore: più di 100 mila giovani all'anno sono andati via dall'Italia negli ultimi anni, e in gran parte si tratta di persone altamente qualificate. La Repubblica oramai non si adopera, per «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». Produce strumenti e politiche che consolidano le diseguaglianze e al massimo intervengono per attenuarne le conseguenze, senza mettere in discussione le cause, anzi spesso alimentandole. Il fisco non opera più, come recita la nostra Costituzione (ex art.53) per consentire che tutti concorrano alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva e in conformità a criteri di progressività. L'effetto di queste scelte è anche un aumento della fascia di povertà che negli ultimi dieci anni in Italia è raddoppiata.

### PACE E PIANETA

Nonostante in teoria esistano le risorse e il sapere per assicurare una vita buona a tutte in tutto il pianeta, il mondo si fa invece sempre più insicuro, e grandi nubi si addensano sul futuro dell'umanità intera. Il collasso climatico ormai non è più solo una minaccia, è una realtà drammatica in tutte le aree del pianeta, e anche per le nostre comunità. Siccità, inondazioni, fenomeni meteorologici estremi sono ormai all'ordine del giorno. La guerra è tornata sanguinosa anche in Europa, altre decine di conflitti armati si combattono in altre aree del mondo, mentre aumenta la confrontation armata fra le grandi potenze, insieme al rischio di una guerra mondiale generalizzata. E tutto ciò si riverbera nella vita quotidiana delle persone e delle comunità, non solo quelle più direttamente colpite: aumentano i prezzi e le bollette, ma anche una sempre più estesa angoscia e paura per il presente e il futuro, soprattutto fra le giovani generazioni. La necessità di fuoriuscire da un sistema che produce solo morte, distruzione e sfruttamento fra gli umani, le altre specie viventi e la natura tutta è una necessità sempre più impellente.

Fuori dalla guerra, fuori dal fossile, fuori dalla logica coloniale e predatoria che ancora governa il mondo: l'impegno dell'Arci per la pace, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, per la giustizia climatica e sociale non si ferma e si rinnova. Pace, pane e pianeta.

### DIFESA E PROMOZIONE DELLO SPAZIO CIVICO E DEI DIRITTI ASSOCIATIVI

Lo spazio civico è il luogo dove può liberamente dispiegarsi l'attività della società civile indipendente. È riconosciuto dalle istituzioni nazionali, europee e internazionali come uno degli elementi essenziali dello stato di diritto. È quindi una componente imprescindibile di una democrazia. Le organizzazioni indipendenti che monitorano lo spazio civico denunciano come questo spazio si vada restringendo in molti paesi europei - Italia compresa. Gli attacchi più evidenti e conosciuti ai diritti di associazione, riunione, manifestazione sono ovviamente la repressione poliziesca e giudiziaria, la persecuzione, le minacce e le molestie, i divieti e gli impedimenti a manifestare e ad agire. Ma le istituzioni che difendono lo spazio civico considerano come attentato allo spazio civico anche l'eccessivo carico amministrativo, burocratico, fiscale che viene fatto gravare sulle associazioni. È una fatica, un dispendio di tempo e di risorse economiche che spesso minaccia la vita stessa delle associazioni, o le distoglie dal loro impegno prioritario. I diritti associativi sono attaccati anche quando la legislazione tende a ricondurre progressivamente le istituzioni non profit ai criteri organizzativi e di inquadramento fiscale del for profit, come nel caso della procedura di infrazione UE contro l'Italia per la non imposizione dell'IVA sulle associazioni. L'Arci è impegnata in Italia e in Europa per la difesa, il consolidamento e l'ampliamento dello spazio civico, e per la piena espressione dei diritti associativi, senza i quali una democrazia non può considerarsi tale.

## 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE

### LA BASE SOCIALE

Arci conta 987.592 socie su un territorio diffuso di 3982 associazioni nel 2022/2023. I circoli costituiscono pertanto il primo livello organizzativo del sistema Arci. Sono associazioni riconosciute o non riconosciute, formalmente costituite e dotate di un proprio statuto. Secondo l'art. 1 dello Statuto, l'ARCI promuove, sostiene e tutela l'autorganizzazione delle persone in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità. È un'associazione partecipata dalle cittadine, in cui ogni socia può concorrere in prima persona ai processi decisionali. Tutti i socie partecipano alle scelte del circolo e alla determinazione dei suoi organismi dirigenti attraverso l'esercizio della democrazia diretta che si esprime nell'assemblea delle socie.

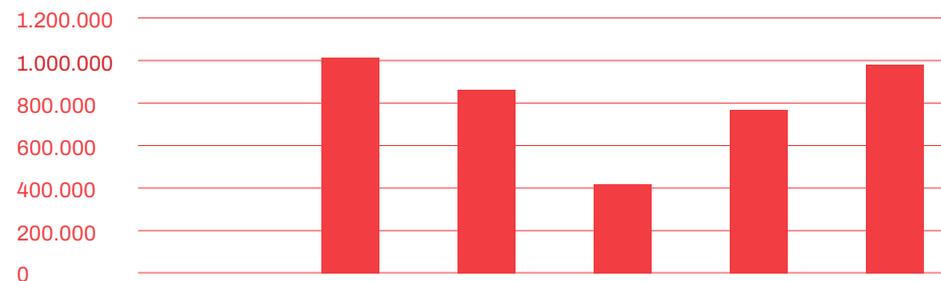
### LE ATTIVITÀ DI TESSERAMENTO E LE SOCIE

Le aspirante socie devono presentare domanda presso una struttura di base aderente. È compito del Consiglio Direttivo della struttura di base aderente, o di una o più Consigliere da esso espressamente delegate, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che le aspirante socie abbiano i requisiti previsti. La tessera ha validità dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Nella seguente tabella, si illustrano i totali di tessere per comitato Regionale. I dati sono messi a confronto dall'annualità 2018-2019 all'annualità 2022-2023. L'andamento delle tesserate tra il 2018-2019 e il 2019-2020 ha subito una importante contrazione. In linea generale, il decremento del numero delle tesserate è relazionato all'emergenza sanitaria Covid-19, alla pressoché totale chiusura dei circoli e alla conseguente impossibilità di tesserarsi alla propria associazione di riferimento.

### L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA

REGIONI	SOCIE 2018-2019	SOCIE 2019-2020	SOCIE 2020-2021	SOCIE 2021-2022	SOCIE 2022-2023
Piemonte	113.267	83.565	50.607	90.004	116.507
Valle D'aosta	203	203	-	203	203
Liguria	50.253	43.617	22.941	38.387	44.760
Lombardia	190.448	156.910	62.213	158.671	207.298
Trentino Alto Adige	6.313	5.606	3.869	5.645	6.947
Veneto	33.350	28.660	13.584	22.820	28.648
Friuli Venezia Giulia	4.080	4.017	1.727	2.695	4.933
Emilia Romagna	255.280	229.388	98.804	202.327	269.121
Marche	20.670	21.258	9.248	12.172	15.374
Toscana	156.966	148.823	85.286	113.830	130.136
Umbria	13.132	11.511	8.004	9.451	10.468
Lazio	96.462	71.759	28.906	74.258	93.938
Campania	12.438	13.544	8.373	9.470	10.569
Abruzzo	15.632	9.997	5.094	10.255	9.945
Puglia	17.812	14.481	6.094	8.449	11.728
Basilicata	2.518	1.364	2.019	2.019	3.526
Calabria	6.786	5.154	4.489	5.039	5.596
Sicilia	9.668	9.839	7.519	9.183	14.797
Sardegna	3.694	2.602	1.627	2.296	2.896
Circolo ARCI Bruxelles		212	141	151	201
ALFI					1
<b>TOTALE</b>	<b>1.008.972</b>	<b>862.510</b>	<b>420.730</b>	<b>777.325</b>	<b>987.592</b>

Di seguito, i medesimi dati aggregati sotto forma di grafico.



Possono aderire all'ARCI: le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, Indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa; associazioni di promozione sociale (APS); associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS); altre associazioni senza scopo di lucro; le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3811VI886 e successive modificazioni); le associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore; le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 11;?/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale) che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole dello Statuto nazionale.

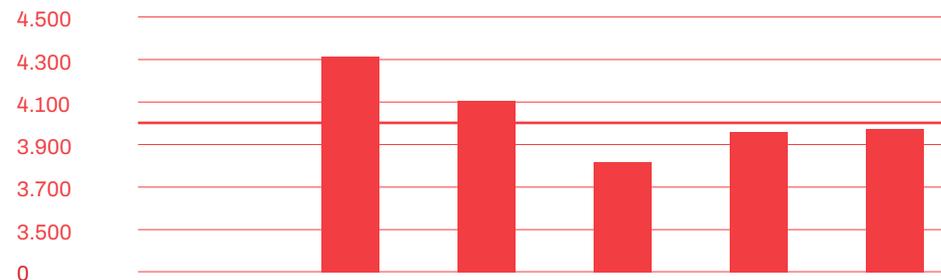
Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale. È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti.

Di seguito il totale delle associazioni per Comitato regionale, dall'annualità 2018-2019 all'annualità 2022-2023.

REGIONI	CIRCOLI 2018-2019	CIRCOLI 2019-2020	CIRCOLI 2020-2021	CIRCOLI 2021-2022	CIRCOLI 2022-2023
Piemonte	467	442	401	447	448
Valle D'aosta	2	2	-	2	2
Liguria	286	263	256	261	252
Lombardia	437	417	372	368	379
Trentino Alto Adige	39	44	45	49	50
Veneto	177	163	152	138	144
Friuli Venezia Giulia	40	37	21	20	22
Emilia Romagna	891	859	798	823	839
Marche	156	144	110	110	111
Toscana	1.127	1.090	1.053	1.078	1.065
Umbria	142	119	119	110	104
Lazio	135	128	126	135	130
Campania	68	57	47	67	66
Abruzzo	64	66	67	74	77
Puglia	110	108	91	96	87
Basilicata	18	14	14	16	20
Calabria	52	57	51	66	86
Sicilia	71	65	68	72	68
Sardegna	35	27	24	30	30
Bruxelles	-	1	1	1	1
ALFI					1
<b>TOTALE</b>	<b>4.319</b>	<b>4.103</b>	<b>3.815</b>	<b>3.963</b>	<b>3.982</b>

Anche il numero delle associazioni, come il numero delle tesserate, risulta in lieve diminuzione nell'annualità 2019-2020.

L'immagine sottostante illustra i dati aggregati sotto forma di grafico



## LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2023/2024 – Cura È Rivoluzione

Il 1 ottobre inizia la campagna associativa dell'Arci per il tesseramento. Per l'anno 2023-2024 il claim scelto è "Cura è rivoluzione", per riaffermare la forza di una comunità della cura contro le fortezze della rabbia e del rancore che crescono nel nostro paese. Mettere assieme cura e rivoluzione, esplicitando attraverso il verbo la relazione tra questi due termini, è una forte rivendicazione politica, nello spirito del tempo che viviamo. Per Arci rivoluzione non è solo il tempo delle barricate, non si fa solo nelle piazze né si esaurisce in una giornata. Il cambiamento parte dal lavoro quotidiano nei territori, dalla relazione tra le persone, dagli spazi della socialità, del mutualismo, della politica dal basso e della cultura. Rivoluzione è prendersi cura del patrimonio associativo che Arci rappresenta in ogni parte d'Italia, dalle grandi città alle aree più marginali; significa essere prossimi avendo uno sguardo attento e un cuore aperto verso i bisogni, i desideri, le rivendicazioni delle persone che vivono dentro e intorno ai nostri spazi. Da questa attenzione alla cura, nascono due sperimentazioni avviate con l'inizio della campagna tesseramento:

### TESSERAMENTO ALIAS

Prendersi cura delle persone per Arci significa rispettare ogni soggettività e avere la capacità di rivoluzionare se necessario comunicazione e strumenti associativi. Per garantire l'autodeterminazione di chi sta affrontando un percorso di transizione di genere si è attivata una procedura di tesseramento rivolta alle persone trans\*. Le persone che intendono richiedere l'attivazione del tesseramento alias possono farlo attraverso la pre-iscrizione online sul portale Arci e tramite l'App Arci. Il nome di elezione sarà utilizzato nello svolgimento delle attività e della vita associativa in tutta la rete associativa dell'Arci.

### APPARCI

Circoli e Comitati territoriali/regionali hanno utilizzato in forma sperimentale l'APP Arci, scaricabile gratuitamente dagli store Ios e Android. Si tratta di uno strumento innovativo che incentiva il processo di digitalizzazione del tesseramento e mette a disposizione delle socie una tessera digitale a fianco di quella "cartacea". L'App dà inoltre la possibilità di conoscere, interagire ed entrare a far parte della comunità Arci e visualizzare, attraverso una mappa, gli eventi, le attività, i circoli e le convenzioni in tutta Italia.

### UTILIZZO

61 Comitati Territoriali aderenti su 102  
1.350 circoli hanno attivato la preadesione on-line  
(su 2.790 affiliati ai 61 comitati)

### INTERAZIONI

**122.633** download totali (63.218 Android, 59.415 IOS)  
**50.300** preadesioni on line (su 152.800 anagrafiche digitali)  
**998** preadesioni con pagamento on line  
**889** spazi e circoli caricati sulla mappa Esplora  
**2.353** Eventi e attività caricate  
**220** News pubblicate  
**383** Convenzioni segnalate  
**402** Notifiche push inviate

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE ARCI

L'Arci opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale, che si articola in Comitati Territoriali, Comitati Regionali e Direzione Nazionale.

### IL COMITATO TERRITORIALE

agisce in un'area di norma corrispondente alla Provincia e riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso territoriale) delle assemblee dei circoli affiliati e quindi in ultima istanza della loro base sociale.

### IL COMITATO REGIONALE

è costituito da tutti i comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso regionale) dei comitati territoriali e di conseguenza attraverso di essi della relativa base sociale.

### LA DIREZIONE NAZIONALE

è formalmente costituita come associazione di promozione sociale iscritta al registro nazionale delle Aps ai sensi della legge 383/2000. È il livello organizzativo che esprime al tempo stesso l'unità, la complessità e la pluralità del sistema Arci, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali. L'assemblea congressuale nazionale è rappresentativa dell'intero corpo sociale ed è costituita in forma delegata con un percorso congressuale che coinvolge tutte le socie individuali a partire dai circoli di base, e successivamente attraverso i comitati territoriali e regionali.

1  
DIREZIONE  
NAZIONALE

17  
COMITATI  
REGIONALI

107  
COMITATI  
TERRITORIALI

Ogni livello della filiera si dota di propri organismi dirigenti e funzioni idonee ad esercitare il coordinamento, la direzione politica e organizzativa e la rappresentanza dell'associazione nell'ambito territoriale di competenza.

DATI AGGIORNATI AL 15 NOVEMBRE 2023

# 1.4 L'ORGANIZZAZIONE

## LA DIREZIONE NAZIONALE

Sono organismi di direzione nazionale:

- il Congresso Nazionale;
- il Consiglio Nazionale;
- la Presidente Nazionale;
- la Presidenza Nazionale.

Il Congresso nazionale è l'Assemblea ai sensi dell'Art. 24 del cts, si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale. Il Consiglio Nazionale è il massimo organo di indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro ed è eletto dal Congresso secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede. Tutti i Comitati Regionali hanno diritto di rappresentanza nel Consiglio Nazionale. Nessun Comitato può detenere nel Consiglio Nazionale una rappresentanza superiore al 20%.

La Presidente Nazionale è eletta dal Consiglio Nazionale. Esercita la rappresentanza politica dell'Associazione, ne rappresenta ed esprime l'unità, ne esercita il coordinamento politico ed organizzativo.

La Presidenza Nazionale è eletta dal Consiglio Nazionale tra i 3 su 3 componenti su proposta della Presidente Nazionale. La Presidenza è l'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del cts ed assicura il governo e la direzione politica dell'Associazione, anche attraverso l'attribuzione di deleghe e/o incarichi specifici ratificati dal Consiglio Nazionale che ha competenza di verifica e valutazione dei medesimi. Sono organismi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei 3 Garanti;
- l'Organo di Controllo e revisore legale dei conti.

Il Collegio dei 3 Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; è presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione e viene eletto nei rispettivi Congressi. Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, anche fornendo pareri, su richiesta degli organi sociali o delle articolazioni territoriali e regionali;
- dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

PRESIDENTE	Walter Massa
PRESIDENTE ONORARIA	Luciana Castellina
VICEPRESIDENTE VICARIA	Raffaella Bolini
PRESIDENZA NAZIONALE	Giuseppe Apostoliti Ottorino Arbia Greta Barbolini Massimiliano Sport Bianchini Franco Calzini Francesca Coleti Massimo Cortesi Alessio Curatoli Bruno Delmonte Aldo Dessì Simone Ferretti Marzia Frediani Elena Gastaldello Davide Giova Claudio Graziano Stefano Kovac Andrea La Malfa Daniele Lorenzi Massimo Maisto Marco Mini Filippo Miraglia Giuseppe Montemagno Gabriele Moroni Maso Notarianni Maria Chiara Panesi Andrea Polacchi Vito Scalisi Carlo Testini Valerio Antonio Tiberio Marco Trulli Rossella Vigneri
INVITATI PERMANENTI ALLA PRESIDENZA	Annalisa Lamazzi Salvo Lipari Gianluca Mengozzi Roberto Roversi
COLLEGIO DEI GARANTI	Massimo Camerieri - Presidente Anna Bucca Vittoria Casu Alessandro Fornasari Roberto Sanzolini Mirco Dei Cas (supplente) Joshua De Gennaro (supplente) Vito Trisciuzzi (supplente)
ORGANO DI CONTROLLO	Marco Giorgi Danilo Lillia Doriana Sannipola Costantina Nardella (supplente)

Sono organismi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei Garanti;
- l'Organo di Controllo.

Il Collegio delle Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; è presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione e viene eletto nei rispettivi Congressi.

Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, anche fornendo pareri, su richiesta degli organi sociali o delle articolazioni territoriali e regionali;
- dirimere le controversie insorte tra socie, tra queste e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare al Consiglio Nazionale una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo;
- monitorare dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

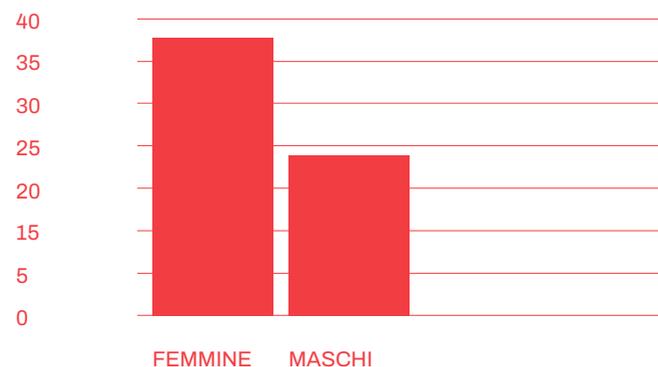
## LE RISORSE UMANE

Il ruolo di promozione sociale si concretizza attraverso le risorse umane che, a vario titolo, ARCI retribuisce e coinvolge nelle proprie iniziative. Risorse umane elencate nel seguente prospetto (riferite a ARCI nazionale):

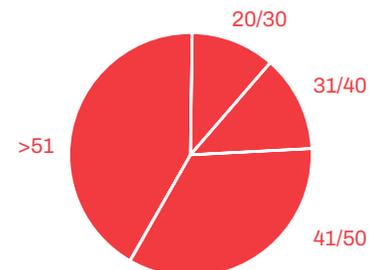
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	36
COLLABORATORE A PROGETTO	10
CONSULENTI CON P.IVA	15
TOT	61

Le categorie lavorative si caratterizzano per un inquadramento contrattuale omogeneo in cui il personale a tempo indeterminato segue il contratto collettivo del commercio e servizi, mentre le altre lavoratore percepiscono un compenso determinato dai budget di progetto

RISORSE UMANE PER GENERE:



RISORSE UMANE PER FASCE DI ETÀ





## 1.5 IL NUOVO ASSETTO ASSOCIATIVO

Nel febbraio 2020 l'associazione redige degli atti di nomina per ciascuna lavoratore ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n°679/2016 (G.D.P.R.). Nel corpo dell'atto di nomina sono presenti le indicazioni riguardanti i criteri guida a cui attenersi nella gestione dei dati sensibili (liceità, esattezza, limitazione della finalità, minimizzazione, riservatezza) e istruzioni specifiche nei casi di gestione con l'ausilio di strumenti elettronici o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Nel giugno 2021, Arci aderisce alle normative UNICEF in riferimento alla protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali (PSAS) e avvia una serie di procedure interne che promuovono l'informazione su questo tema. Tutte le collaboratore di ARCI - staff dipendente e non, volontari, prestatore d'opera – devono sottoscrivere il Codice di Condotta ARCI APS in riferimento alla Protezione dallo Sfruttamento e dagli Abusi Sessuali e rispettarne le norme nell'esercizio delle proprie funzioni. Spetta alla Commissione di controllo, composta da 3 persone in rappresentanza dell'ufficio del Personale, della Presidenza e degli uffici di settore, garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice di Condotta e svolgere attività di verifica e di monitoraggio in relazione all'applicazione degli stessi, proponendo al Consiglio, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

I componenti della Commissione di controllo sono:

- Dr.ssa Rossella Vigneri, responsabile settore Tematiche di Genere,
- ARCI Dr. Filippo Miraglia, responsabile settore Immigrazione, ARCI
- Dr.ssa Greta Barbolini, responsabile settore Progettazione, ARCI
- Tutte le collaboratore di ARCI possono fare riferimento alla dr.ssa Alessandra Vacca, Focal Point PSAS, per il materiale di sensibilizzazione, promozione e di formazione.

Viene inoltre attivato un modulo formativo online obbligatorio, necessario per conoscere le normative e la politica dell'Unicef sul tema.

---

### *Un nuovo percorso per l'ARCI*

Nel Consiglio nazionale del 4 e 5 febbraio 2023, ARCI ha avviato un importante processo di riorganizzazione. Questa iniziativa mira a preparare l'associazione per le sfide del prossimo quadriennio, basandosi su quattro capisaldi emersi dal Documento Organizzativo approvato dal Congresso: "Lavorare insieme", leadership diffusa, centralità del territorio e valorizzazione dei comitati regionali. Questa riorganizzazione non è un processo statico, ma un percorso aperto, in continuo dialogo e adattamento .

---

### *Governance e Leadership Diffusa*

Al centro di questa nuova struttura c'è il Consiglio nazionale, che assume un ruolo cruciale di indirizzo, formazione e controllo. Sono state introdotte le Co-Presidenti del Consiglio Nazionale, AnnaLisa Lamazzi e Salvo Lipari, per garantire un governo autorevole e condiviso. Le Commissioni nazionali rappresentano il motore operativo dell'associazione.

CULTURA E GIOVANI ( Marco Trulli)  
 TERZO SETTORE, ECONOMIA SOCIALE (Francesca Coleti)  
 IMMIGRAZIONE, ASILO E ANTIRAZZISMO (Filippo Miraglia)  
 DISEGUAGLIANZE, DIRITTI SOCIALI e LIBERTÀ (Carlo Testini)  
 PACE E PIANETA (ad interim Raffaella Bolini e Walter Massa)

---

### *Centralità del Territorio e Ruolo delle Presidenti regionali*

Le Presidenti regionali assumono un ruolo di primo piano nella nuova governance, diventando parte integrante della Presidenza nazionale. Questa scelta intende rafforzare il legame tra livello nazionale e territoriale, garantendo che le specificità territoriali siano sempre rappresentate nel processo decisionale centrale. Le Presidenti regionali non sono solo referenti locali ma attori attivi nel governo dell'ARCI, contribuendo alla definizione delle politiche associative e monitorando il processo di riorganizzazione.

---

### *Commissioni nazionali: Innovazione e Partecipazione*

Le cinque Commissioni nazionali permanenti sono progettate per essere luoghi di competenza e innovazione. Sono aperte e inclusive, promuovendo la condivisione delle esperienze e delle buone prassi senza snaturare le realtà territoriali. Un'attenzione particolare è posta sull'equilibrio di genere e sul ricambio generazionale, con l'obiettivo di formare una leadership capace di rispondere alle sfide contemporanee con competenza e inclusività .

## 1.6 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI

### *Incarichi di Sistema e Deleghe Specifiche*

La nuova struttura prevede incarichi di sistema con gruppi di lavoro specifici:

POLITICHE ECONOMICHE (Daniele Lorenzi)  
 ORGANIZZAZIONE (Maria Chiara Panesi)  
 TUTELA ASSOCIATIVA (Marco Mini)  
 SVILUPPO ASSOCIATIVO (Rossella Vigneri)  
 Questi gruppi di lavoro sono essenziali per implementare strategie efficaci e sostenibili a livello nazionale.  
 Sono state inoltre assegnate deleghe per settori strategici:  
 Cura eletti, Enti locali e Amministrazioni del territorio, Massimiliano Bianchini  
 Coordinamento reti internazionali, Gianluca Mengozzi  
 Politiche di Genere, Celeste Grossi  
 Antimafia Sociale, Filippo Sestito  
 Cura e sviluppo del Mezzogiorno, Davide Giove  
 Innovazione digitale, Andrea Polacchi  
 Mutualismo, Vito Scalisi  
 Infanzia, adolescenza e politiche educative, Vanessa Niri  
 Persone private della libertà (Carcere), Marco Solimano  
 Diritti Civili, Claudia Noci e Silvio Cilento  
 Terza età, Rosario Bressi  
 Servizio Civile, Lorenzo Siviero  
 Memoria post Covid e salute, Massimo Cortesi  
 Comunità Energetiche, Marco Andrei

### *Un Percorso di Crescita e Innovazione*

La riorganizzazione dell'ARCI non è solo una revisione strutturale, ma un impegno concreto verso una leadership partecipativa e diffusa. L'obiettivo è costruire un'ARCI più inclusiva, capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro con un modello organizzativo che valorizza il contributo di tutte. Questa nuova impostazione è una testimonianza della vitalità e dell'innovazione continua che caratterizzano l'associazione. In sintesi, il nuovo assetto associativo rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore coesione interna e una più forte capacità di azione sul territorio, mantenendo sempre al centro i valori di democrazia, inclusività e solidarietà che da sempre contraddistinguono l'ARCI.

6 RIUNIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE,  
 di cui 4 da remoto e 2 in presenza (media presenze della componente: 64,28%);

15 RIUNIONI DELLA PRESIDENZA NAZIONALE,  
 di cui 14 da remoto e 1 in presenza (media presenze della componente: 75,75%);

4 RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI  
 (media presenze della componente: 100%).

1 RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI GARANTI IN PRESENZA  
 (media presenze della componente: 100%).

# 1.6 ARCI È ANCHE...



## FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI DI SISTEMA

COMMISSIONE CULTURA	6
COMMISSIONE IMMIGRAZIONE	4
COMMISSIONE LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE	5
COMMISSIONE TERZO SETTORE	4
COMMISSIONE PACE E PIANETA	2
GRUPPO DI SISTEMA TESSERAMENTO E SVILUPPO ASSOCIATIVO	5
GRUPPO DI SISTEMA POLITICHE ECONOMICHE	2
GRUPPO DI SISTEMA TUTELA ASSOCIATIVA	4

## GRUPPI INFORMALI E RIUNIONI TEMATICHE

GRUPPO ORGANIZZAZIONE/MODELLO	4
GRUPPO POLITICHE DI GENERE	4
GRUPPO COMUNITÀ ENERGETICHE E VERTENZE AMBIENTALI	2
GRUPPO INFANZIA, ADOLESCENZA, POLITICHE EDUCATIVE	2
GRUPPO PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ	2
GRUPPO DIRITTI CIVILI	1
GRUPPO INVECCHIAMENTO ATTIVO	1
GRUPPO MEMORIA POST COVID E SALUTE	2
GRUPPO MUTUALISMO	2
GRUPPO SPORTELLI SOCIALI	2
GRUPPO AREE INTERNE	4
GRUPPO GIOVANI	4
GRUPPO ESSERE MOLTITUDINE	7
GRUPPO DIRITTO D'AUTORE	2
GRUPPO ANTIMAFIA SOCIALE	1
GRUPPO CURA E SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO	1

## ARCS - Culture Solidali

ARCS – ARCI Culture Solidali APS è un'Associazione di Promozione Sociale di solidarietà, cooperazione e volontariato internazionale nata per volontà delle socie di ARCI e si riconosce nelle finalità e negli indirizzi di questa associazione, pur mantenendo la propria autonomia giuridica, patrimoniale, e decisionale per quanto concerne sia la sfera organizzativa sia quella della Governance. La base sociale di ARCS è costituita da 104 organizzazioni, tutte Associazioni di Promozione Sociale. È iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022, con numero di Repertorio 98190 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

### Missione, visione, valori

ARCS promuove processi di cambiamento sociale, di educazione alla cittadinanza globale, alla pace e al dialogo interculturale e intergenerazionale, e di rafforzamento dell'ownership democratica. Costruisce partenariati nazionali e internazionali basati sulla pari dignità e sul rispetto delle diversità e differenze per garantire a tutte le persone e in particolare a quelle più vulnerabili:

- piena inclusione sociale, economica, lavorativa, culturale;
- affermazione e difesa dei diritti civili;
- empowerment di genere;
- mobilità e libera aggregazione;
- aiuto umanitario, protezione e accoglienza;
- educazione e formazione;
- tutela dei beni comuni, del patrimonio ambientale, culturale, materiale e immateriale;
- sostenibilità sociale, economica e ambientale.

ARCS agisce per realizzare un mondo di diritti globali, di pace e di democrazia, giusto e sostenibile condividendo gli obiettivi prioritari dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Fonda il suo operato sui valori della solidarietà, onestà, uguaglianza, responsabilità e trasparenza. La strategia di ARCS ha come presupposto essenziale il coinvolgimento delle comunità di cittadine con l'obiettivo di valorizzare le aggregazioni civili e rafforzarne l'ownership democratica. ARCS si occupa di progetti di solidarietà, cooperazione allo sviluppo, emergenza, volontariato ed educazione alla cittadinanza attiva globale, per favorire e promuovere la partecipazione attiva delle cittadine e delle comunità alla costruzione di processi di pace, democrazia, inclusione sociale e all'affermazione dei diritti umani.

## CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI

Il "CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI s.c.r.l.", nel 2023 celebra il suo terzo anno di attività. Operante nel campo dell'accoglienza, delle politiche di promozione dei diritti delle persone di origine straniera e, più in generale, nel campo dei progetti e delle attività contro le disuguaglianze. Si tratta di uno strumento importante, voluto fortemente dall'Associazione, con lo scopo di rafforzare le azioni di contrasto a disuguaglianze e discriminazioni, sviluppando nuove progettualità in favore del territorio. Ma non solo: il Consorzio proietta concretamente tutta l'Associazione nel nuovo scenario del Terzo Settore a seguito dell'approvazione del Codice omonimo.

### *Linee guida e azioni*

La Società Consortile Officine Solidali scrl Impresa Sociale è un innovativo sistema a "rete" nato e promosso dal sistema Arci, ossia un modello di impresa sociale affidabile, partecipata, capace di incidere nella prospettiva dell'istituzione di comunità sullo sviluppo culturale, sociale, economico del territorio in cui opera, muove e organizza le risorse, attraverso l'azione in rete di imprese sociali e soggetti diversi del territorio. È appunto il braccio operativo dell'Arci sul terreno dell'accoglienza e dell'immigrazione in primis. In questi anni si sta specializzando nell'erogazione di servizi specifici a beneficio dei soci e di soggetti esterni. In particolare ha strutturato attività nelle seguenti aree di intervento: accoglienza, monitoraggio, mediazione socio – linguistica e formazione specialistica (Country of Origin Information).

### *I soci*

Nel 2023, i soci della Società Consortile sono 28 e rappresentano uno spaccato del mondo del terzo settore italiano:

- 16 Associazioni di Promozione Sociale
- 5 cooperative sociali,
- 4 impresa sociale
- 2 associazioni di volontariato e 1 onlus presenti in 11 regioni italiane.

### *Capitale Sociale*

Il capitale sociale della Società Consortile è di euro 32 mila.

### *Attività in corso*

Nel corso del 2023, la Società Consortile ha partecipato in qualità di CAPOFILA ai seguenti progetti:

- SAI ordinari (20 posti) comune di Nemoli
- SAI ordinari (20 posti) comune di Ravello
- SAI ordinari (50 posti) Potenza Città
- SAI ordinari (29 posti) comune di Villa San Giovanni
- SAI ordinari (30 posti) comune di Cellino San Marco
- SAI ordinari (120 posti) provincia di potenza

### *In qualità di PARTNER:*

- Sai ordinari Montesilvano (servizio di mediazione socio – linguistica)
- Sai minori (21 posti) comune di Rieti
- Sai ordinari (20 posti) - comune di Seminara
- Sai ordinari (13 posti) - comune di Galatro
- Emergenza Ucraina

### *In attesa di avvio dei seguenti progetti aggiudicati:*

- Soleil Lazio (Capofila)
- Soleil Abruzzo (Partner)



## UCCA

L'Unione Circoli Cinematografici ARCI è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1967 per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno ad Arci svolgevano un'intensa attività di diffusione di contenuti audiovisivi. Attualmente associa circa 180 circoli in tutta Italia con un importante circuito di sale e arene estive. Scopo di UCCA è contribuire alla diffusione della cultura cinematografica e più in generale all'incremento della partecipazione attiva in ambito culturale.

UCCA è da sempre impegnata per un cinema di qualità, "invisibile" o penalizzato dalla censura di mercato, in connessione diretta con il reale, un cinema "contaminato" e libero da stereotipi. Opera inoltre per dare all'offerta di cinema una dimensione partecipativa e critica che consenta al pubblico scelte consapevoli ispirate da un elevato livello culturale; infine, è particolarmente attiva su tematiche di forte impronta sociale e civile.

L'appuntamento più importante è stato ovviamente la celebrazione, a Bologna, dal 16 al 18 giugno, del XV Congresso Nazionale Ucca dal titolo: "Domani chissà, forse – Disseminazione, formazione del pubblico, socialità". Il Congresso si è svolto negli spazi di Porta Pratello e i lavori si sono aperti con la proiezione del cortometraggio "Domani chissà, forse" di Chiara Rigione, talentuosa regista, montatrice, animatrice culturale e presidente del circolo beneventano "Kinetta – Spazio Labus", scomparsa prematuramente a soli 37 anni, cui è stato dedicato l'intero evento.

Nel pomeriggio di venerdì si è tenuta la tavola rotonda "Il ruolo dell'associazionismo di cultura cinematografica nell'audiovisivo che cambia", coordinata dal presidente uscente, cui sono intervenuti Anna Di Martino (direttrice artistica "Visioni Italiane" – Cineteca di Bologna, critica cinematografica), Daniele Gaglianone (regista e operatore culturale) e Anastasia Plazzotta (fondatrice distribuzione "Wanted Cinema").

Al termine dei lavori, che hanno visto una larghissima partecipazione di dirigenti e soci dei circoli aderenti, oltre alle formalità di rito (tra cui la fondamentale modifica dello Statuto), si è proceduto all'elezione del Presidente nazionale, confermato nella figura di Roberto Roversi.

Se il 2022 aveva visto finalmente UCCA riappropriarsi dei suoi spazi fisici e riprendere tutti i suoi progetti in presenza, dopo la crisi pandemica che ha fortemente impattato sulle attività dell'associazione, il 2023 ha fatto segnare un incremento e un ulteriore upgrade qualitativo dei progetti dell'associazione. Il suo principale campo di azione è stato la promozione del giovane cinema italiano, in particolare con la rassegna itinerante "L'Italia che non si vede", che ha portato 14 titoli indipendenti, con un occhio di riguardo agli esordi e al cinema del reale, in profondità, in aree del Paese poco o nulla servite dall'esercizio. In un anno in cui il giovane cinema italiano ha espresso opere di assoluto rilievo, per quanto penalizzate da uscite in poche copie e da teniture risibili, la rassegna ha potuto vantare la presenza di film provenienti dalla Mostra di Venezia, dal Festival di Locarno, dalla Festa del Cinema di Roma e dal Biografilm.

Nel catalogo, per la prima volta, è stata inclusa una sezione che ha proposto, alle generazioni più giovani, indimenticabili capolavori restaurati di Peter Greenaway, Derek Jarman, Jean Eustache e Nicolas Philibert.

Nel 2023 è proseguita, in comune con UICC, l'iniziativa "Schermi indipendenti", accordo di disseminazione sul territorio nazionale del listino di Wanted Cinema (ben 110 opere), con il preciso scopo di promuovere attraverso rassegne, eventi pubblici, laboratori e dibattiti, fiction e documentari di una delle realtà più innovative e dinamiche della scena nazionale. Un viaggio nel cinema del reale, incontri con registi e presentazioni: questo il menu della 14<sup>a</sup> edizione del Modena Viaemili@docfest, il festival del documentario che dal 16 al 19 novembre ha intrecciato film, letteratura e contemporaneo in modi affascinanti e dinamici, offrendo riflessioni sulla società e sulla natura umana. Le proiezioni si sono tenute al Cinema Astra, precedute da alcune anteprime alla Sala Truffaut.

Oltre al classico focus sulla salute mentale, il tema "letterario" è stato sviscerato con opere su artisti quali Paolo Bellezza, Patrizia Cavalli, Vittorio Tondelli, Italo Calvino.

Tra gli ospiti, da segnalare almeno la prestigiosa presenza di Annalena Benini (Direttrice del salone del Libro di Torino, scrittrice e giornalista) e Francesco Piccolo, pluripremiato sceneggiatore e autore televisivo. Per ragioni di spazio, solo brevi cenni su alcune delle principali iniziative proposte da Ucca durante il 2023.

L'impegno formativo rivolto ai giovani è stato declinato nei suoi risvolti tecnici e professionali soprattutto a Roma, col progetto dell'Associazione "Road to Pictures" attuato all'interno dell'Accademia del Cinema Renoir da Ciro D'Emilio.

Di notevole importanza il contributo di UCCA al ciclo di incontri di storia costituzionale "Fascismo – Tra storia e memoria, tra passato e presente", tenutosi a Ferrara (dal 3 al 31 marzo) con ospiti del calibro di Ezio Mauro, Marcello Flores e Marcello Sorgi e le proiezioni di "Marcia su Roma", "Il delitto Matteotti" e "M. Il figlio del secolo", in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza.

Anche nel 2023 ha partecipato all'organizzazione e realizzazione di "Carbonia Film Festival presenta How to Film the World", che si è svolto dal 4 al 7 maggio: quattro giornate di cinema, declinato attraverso proiezioni, incontri e masterclass, musica e fotografia, per proseguire nel lavoro di indagine della contemporaneità attraverso un approccio multidisciplinare.

Tra gli ospiti, i registi Claire Simon, Jacopo Quadri, Nicola Prosatore e Peter Marcias per un programma formativo destinato agli studenti delle scuole superiori della città e a un gruppo di under 30 provenienti da tutta Italia. In tema di creazione di nuovo pubblico, va rimarcata la 6<sup>a</sup> edizione del premio di critica cinematografica Cat 2023, dedicato alla memoria del noto giornalista e critico piacentino Giulio Cattivelli e rivolto alla platea dei giovani delle scuole (dai 16 ai 25 anni).

Il concorso di scrittura breve (recensioni-tweet da max 280 battute) è stato preceduto da workshop tenuti da grandi personalità del mondo dell'audiovisivo. Dopo 2 edizioni da tutto esaurito, dal 10 al 12 novembre, presso l'Oratorio San Filippo Neri di Torino, si è tenuto il festival Dora Nera, autentica sinergia tra letteratura e cinema noir che ha visto l'assegnazione di un premio alla carriera a Carlo Lucarelli, un contest letterario di opere

inedite e una serie di 3 proiezioni introdotte da Luisa Morandini: “Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto”, “La polizia incrimina, la legge assolve”, seguito da un intervento di Enzo Castellari e Franco Nero e “Lupo mannaro”, alla presenza di Gigio Alberti. La 29^ edizione di Immagini dal Sud del Mondo (“Riabitare la terra. Il tempo della cura”) si è svolta in 2 momenti distinti: la prima parte, dal 24 al 27 agosto, in Piazza della Polveriera (Quartiere Pianoscarano) e la seconda (7,14,21,28 settembre) in Sala Biancovolta (Quartiere San Faustino). Lo sfruttamento predatorio del pianeta ha causato e accelerato la crisi climatica, i tagli allo stato sociale hanno provocato una gestione emergenziale della pandemia, il conflitto che si svolge nell'Europa dell'Est ha esasperato tali logiche.

La rassegna ha proposto una serie di opere che declinano il concetto di cura sotto molteplici aspetti: cura delle relazioni, del territorio, dell'ambiente, dei diritti, del lavoro. Tra i titoli proposti, vanno segnalati almeno Alcarràs di C. Simòn e As bestas di R. Sorogoyen.

Film e documentari sulla biodiversità sono stati protagonisti della 16^ edizione della rassegna itinerante Di Terra e di Cielo (Varese, comuni limitrofi, Canton Ticino > 5 maggio – 9 giugno). Con un totale di 35 appuntamenti, la rassegna invita alla riflessione sul rapporto tra società e natura, tramite la ricchezza del cinema, del teatro e della letteratura.

Sempre nella stessa area si è tenuta a novembre Un posto nel mondo, rassegna dedicata alla documentazione sociale. Infine, nel 2023 Ucca ha proseguito la partnership con AAMOD per il “Premio Cesare Zavattini”, il progetto di riuso creativo del cinema d'archivio, disseminando presso le sue basi associative, a titolo gratuito, tutti i 19 cortometraggi vincitori delle prime 6 edizioni.

## I CIRCOLI UCCA

MACRO AREA	REGIONE	2022	2023
NORD OVEST	PIEMONTE	48	42
	LIGURIA	3	4
	LOMBARDIA	8	8
NORD EST	TRENTINO ALTO ADIGE	3	2
	VENETO	3	3
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0	2
	EMILIA ROMAGNA	26	34
CENTRO	MARCHE	5	6
	TOSCANA	17	23
	UMBRIA	2	2
	LAZIO	13	15
SUD E ISOLE	CAMPANIA	11	15
	ABRUZZO	2	3
	PUGLIA	11	13
	BASILICATA	1	1
	CALABRIA	6	9
	SICILIA	11	12
	SARDEGNA	5	5
TOTALE		168	199



# 1.7 GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder dell'Arci sono tutti quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che con la nostra associazione intrattengono relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'Arci, per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzate. In funzione del processo di rendicontazione sociale si impegna a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di tipo informativo e consultivo, di dialogo e di partnership. In base alla relazione che li lega all'associazione, abbiamo classificato gli stakeholder dell'Arci in tre gruppi:

## STAKEHOLDER PRIMARI

Sono quei soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che, col loro operato, contribuiscono direttamente a garantire continuità d'azione e al perseguimento della missione.

- SOCIØ
- CIRCOLI DI BASE
- COMITATI TERRITORIALI
- COMITATI REGIONALI
- COMPONENTI DEGLI ORGANISMI E GRUPPI DI LAVORO DELLA DIREZIONE NAZIONALE
- LAVORATORØ DIPENDENTI E COLLABORATORØ
- ATTIVISTØ VOLONTARIØ
- GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

## STAKEHOLDER SECONDARI

Sono quei soggetti che operano al di fuori dell'associazione ma che con essa interagiscono contribuendo direttamente o indirettamente al perseguimento della missione.

## I PARTNER CHE CON L'ARCI PERSEGUONO OBIETTIVI COMUNI

- Associazioni della federazione Arci
- Organizzazioni di terzo settore
- Reti e network nazionali e internazionali
- Movimenti sociali
- Scuole e università
- Organizzazioni sindacali
- Partiti politici

## LE ISTITUZIONI CHE HANNO RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO NEI CAMPI DI ATTIVITÀ DELL'ARCI

- Enti locali
- Regioni
- Istituzioni statali
- Istituzioni europee
- Istituzioni internazionali

## GLI INFLUENZATORI, SOGGETTI CHE CONCORRONO AD INFLUENZARE LA CONOSCENZA DELL'ARCI E L'ORIENTAMENTO VERSO DI ESSA

- I media
- L'opinione pubblica
- I social network
- La stampa specializzata

## GLI ENTI SOSTENITORI, CHE CONTRIBUISCONO A SUPPORTARE ECONOMICAMENTE LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- Donatori singoli
- Aziende Sponsor
- Fondazioni di erogazione, nazionali ed internazionali

## I FORNITORI

Tutte le aziende e gli enti che forniscono beni e servizi per realizzare le attività associative.

Principali settori delle aziende interessate:

- Agenzie di Grafica e Comunicazione
- Media e social network
- Aziende forniture di servizi (telefonia, web, digitale, cancelleria, etc.)

## STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono i soggetti che determinano la ragione d'essere dell'associazione, ne alimentano la missione e rappresentano i destinatari ultimi di ogni sua azione.

- LØ CITTADINØ, ogni persona indipendentemente dal credo politico e religioso, dalla condizione sociale e dallo status giuridico, perché a tutte sia garantita una vita dignitosa e la piena affermazione dei diritti umani
- LE NUOVE GENERAZIONI, perché abbiamo la responsabilità di mettere chi verrà dopo di noi nella condizione di costruirsi un futuro buono e giusto
- IL PIANETA, perché ci è stato dato in consegna e dobbiamo preservarlo nel rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi umani e non umani.

# 1.8 IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Nel perseguire la propria missione e allo scopo di dare maggiore efficacia alla sua iniziativa associativa, l'Archi intrattiene relazioni e collaborazioni con numerosi soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, con cui costruisce alleanze, partenariati ed iniziative comuni.

## NEL 2023 L'ARCI HA COLLABORATO CON DECINE DI PARTNER FRA CUI:

- Aamod
- Abi
- Acli
- ADI - Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia
- Amnesty International
- Anpi
- Antigone
- Articolo 21
- Asgi
- Asociación Hermanos Saíz
- Associazione europea per i diritti umani
- Associazione Italiana Turismo Responsabile
- Associazione Nuovo Welfare
- Assomusica
- Auser
- Avviso Pubblico
- Caritas
- Center for Peace Studies
- Cgil
- Cisl
- cheFare
- Cnca
- Cobas
- Comunicattive
- Comunità di Sant'Egidio
- Consorzio Communitas
- Consorzio LiberaTerra Mediterraneo
- Coop
- Cospe
- DICE
- Emergency
- Equaly

- Fair
- FF3300
- Flai Cgil
- Flare
- FNSI - Fed. nazionale della stampa italiana
- Focsiv
- Fondazione Rosa Luxemburg
- Fondazione Soros
- Fondazione con il Sud
- Fondazione Unipolis
- Forum Alternative
- FAS - Forum Arte e Spettacolo
- Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio
- Forum Sociale Maghreb-Mashrek
- Glocal Factory
- Impresa Sociale con i Bambini
- INCA Cgil
- Interarts
- InvItalia
- Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai
- La Musica Che Gira
- Legacoop sociali
- Libera Università dell'autobiografia
- Ligue de l'enseignement
- Link
- Lunaria
- Keepon Live
- Magistratura democratica
- Medicina democratica
- Movimento federalista europeo
- Parsec
- Piattaforma ong italiane Medio Oriente e Mediterraneo
- Refugees Welcome
- Rete degli studenti
- Rete della conoscenza
- Spi Cgil
- SLC Cgil
- Uds
- Udu
- Uil
- UNITA

## NUMEROSI ENTI E ISTITUZIONI FRA CUI:

- Agenzia per la Coesione
- Agenzia per le Onlus
- ALI – Autonomie Locali Italiane
- Anci
- Cese
- Commissione Europea
- Cnel
- Dipartimento Protezione Civile
- Lea – Liberi Autori ed Editori
- Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero della Cultura
- Ministero dell'Interno
- Ministro per le Politiche Giovanili
- Ministero della Giustizia
- Oim – Organizzazione Internazionale Migrazioni
- Open Society Foundation
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Siae
- Unar
- Unhcr
- Unicef
- Unione Europea
- Upi

## INOLTRE L'ARCI FA PARTE DI:

### Alleanza contro la povertà

È un insieme di 35 organizzazioni tra realtà associative, rappresentanze dei comuni e delle regioni, sindacati, organismi di varia natura ed orientamento culturale che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro l'indigenza nel nostro Paese.  
www.redditoinclusione.it

### Alleanza per l'infanzia

È una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate nella promozione e tutela dei diritti delle bambine e ragazze e dei loro genitori.  
www.alleanzainfanzia.it

### Arci Servizio Civile

È la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile cui aderiscono – relativamente al servizio civile – 5 associazioni nazionali

(Archi, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp), decine e decine di organizzazioni locali.  
www.arci.serviziocivile.it

### Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.  
www.cartadiroma.org

### AOI - Associazione delle ONG Italiane

La coalizione unitaria delle ong italiane, per il coordinamento e lo scambio di esperienze tra le organizzazioni sociali impegnate nella cooperazione e nella solidarietà internazionale.  
www.ongitaliane.org

### Banca Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit.  
www.bancaetica.com

### Bjcem

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al circuito internazionale.  
www.bjcem.org

### Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.  
www.gcap.it

### Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD)

Nata nel 2014, la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD) è una iniziativa di collaborazione permanente fra organizzazioni della società civile che lavorano per difendere e promuovere i diritti fondamentali, unendo campagne di comunicazione, azione legale, formazione e attività di supporto organizzativo.  
cild.eu

### Conferenza nazionale del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati sui temi della reclusione e dell'esclusione sociale con esperienze di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti carcerari.  
www.volontariatogiustizia.it

### Consiglio nazionale dei Giovani

È l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, istituito con Legge n.145/ 2018.  
Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile rappresenta l'interlocutore primario del Consiglio Nazionale dei Giovani e ne segue le attività.  
consigli nazionaldegiovani.it

### Convergenza per la Società della Cura

Nasce a settembre 2020, ma viene collettivamente pensata in pieno lockdown. L'obiettivo è non lasciare andare sprecate le lezioni della pandemia, affrontare il collasso climatico e l'ingiustizia sociale ripudiando la gerarchia di valori e poteri che governa il mondo, per costruire la società della cura di sé, delle altre, del pianeta.

### Cooperativa Lavoro e Non Solo

Gestisce dal 2000 un'azienda agricola che coltiva secondo i principi e i metodi della coltivazione biologica terreni confiscati a Cosa Nostra in Sicilia. La cooperativa cura anche l'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale.  
www.lavoroensolo.org

### Culture Action Europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie.  
www.cultureactioneurope.org

### educAzioni

Le reti e le alleanze del civismo attivo, del terzo settore e del sindacato firmatari del documento educAzioni avanzano proposte, analisi e piattaforme programmatiche per tutelare i diritti delle bambine e delle adolescenti di fronte all'emergenza.  
www.educazioni.org

### Ero Straniero

La campagna è nata dalla necessità di adottare un approccio pragmatico verso la questione migratoria nel nostro Paese: è stata così elaborata la proposta di legge di iniziativa popolare, "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari".  
erostraniero.radicali.it

### Euromed Rights - Rete Euromediterranea per i Diritti Umani

88 organizzazioni di 30 paesi diversi, tra cui associazioni, istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.  
www.euromedrights.org

### Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale.  
www.fairtradeitalia.it

### Federazione Arci

La Federazione Arci riunisce le 14 associazioni che, in periodi diversi, sono nate dall'esperienza originaria dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana fondata a Firenze nel 1957. Nel 1995, è stato siglato il patto federativo per tutelare e preservare il patrimonio ideale e culturale dell'Arci e per promuovere l'adozione e il rispetto da parte delle associazioni federate di principi e regole comuni di riferimenti ispirati alla storia associativa dell'Arci.

### Fondazione Angelo Frammartino

La Fondazione costituita in memoria di Angelo Frammartino, giovane volontario ucciso durante un campo di lavoro a Gerusalemme nell'agosto del 2006.  
www.angeloframmartino.org

### Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia.  
www.civic-forum.eu

### Forum dei Movimenti per l'Acqua

Riunisce organizzazioni impegnate per affermare il diritto all'acqua come bene comune

per tutte. Promuove campagne, eventi e iniziative.  
www.acquabenecomune.org

### Forum Nazionale per L'Educazione Musicale

Il Forum Nazionale per l'Educazione musicale è un'associazione che comprende le principali realtà che si occupano di Educazione e Ricerca nell'ambito della Didattica Musicale in Italia.  
forumeducazionemusicaledit

### Forum Nazionale del Terzo Settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del terzo settore italiano, del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale.  
www.forumterzosettore.it

### Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni tra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnate per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.  
www.fsm.org

### IFS (international Federation of Settlements)

La Federazione internazionale degli insediamenti e dei centri di vicinato (IFS) è un movimento globale di oltre 11000 associazioni che includono organizzazioni multifunzionali basate sulle comunità in tutto il mondo.  
ifsnetwork.org

### In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende

È una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti delle lavoratore, la libertà di stampa e lo stato di diritto.  
www.indifesadi.org

### #IoAccolgo - Campagna

È una rete di oltre 50 realtà associative italiane che hanno condiviso l'urgenza di prendere posizione contro le politiche e le leggi che condannano le persone migranti a morire in mare, chiudono i porti alle navi che prestano soccorso, cancellano esperienze di accoglienza virtuose, gettano per strada migliaia di richiedenti asilo e rifugiate, alimentano xenofobia e razzismo.  
www.ioaccolgo.it

### La Via Maestra

Una coalizione di 160 organizzazioni sociali - CGIL, associazioni, reti - mobilitata per la difesa e l'attuazione della Costituzione. Attraverso un coordinamento nazionale, comitati locali e gruppi di lavoro, organizza grandi manifestazioni e campagne.

### Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale  
www.libera.it

### Mettiamoci in gioco

Campagna nazionale promossa nel 2012 da una pluralità di soggetti contro i rischi del gioco d'azzardo.  
www.mettiamociingiochi.org

### Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti delle persone migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per persone straniere.  
www.migreurop.org

### Rete Italiana Pace e Disarmo

È una rete di realtà italiane che promuovono i valori della pace, del disarmo, della gestione nonviolenta dei conflitti.  
retepacedisarmo.org

### Riabitare l'Italia

Rete di esperti ed organizzazioni che si occupano di sviluppo territoriale delle aree geografiche ai margini.  
riabitarelitalia.net

### Sbilanciamoci

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace.  
www.sbilanciamoci.org

### Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione.  
www.solidar.org

**Tavolo Asilo e Immigrazione**

Il Tavolo Asilo e Immigrazione è una rete nazionale di organizzazioni della società civile di rilevanza nazionale, impegnate nella promozione e tutela del diritto d'asilo e dell'immigrazione in Italia e nell'Unione Europea.

**Tavolo “SaltaMuri. Educazione sconfinata per l'infanzia i diritti l'umanità”**

Il tavolo intende promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica, la pace. Del tavolo fanno parte a oggi più di 100 Associazioni professionali del mondo della scuola, universitario e della ricerca, Enti , Associazioni e Reti del terzo settore, ONG, Organizzazioni sindacali e singole individue.

[www.saltamuri.it](http://www.saltamuri.it)

**Unisca**

Coordinamento della filiera del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative il cui obiettivo è supportare il futuro dell'intera filiera del mondo dello spettacolo.

[www.unisca.it](http://www.unisca.it)



## SECONDA PARTE

La rendicontazione  
sociale

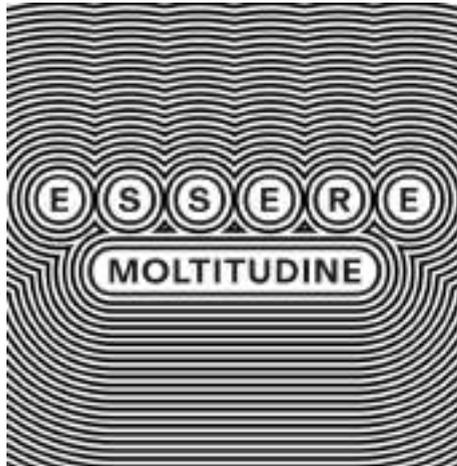


# 2023 INIZIATIVE E CAMPAGNE

GEN	17 gennaio - Giornata della Memoria "La verità non ha bisogno di revisioni"										GEN						
FEB	Campagna "No all'autonomia differenziata!" Campagna "Riprendiamoci il Comune!"			Come trentadue bombe di Hiroshima – campagna di raccolta fondi per la Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia			15 febbraio – Disertare la guerra mondiale a pezzi		18 febbraio – Seminario "GUARDATECI!" – evento conclusivo Carovana pedagogica Progetto Rete CEET		24 febbraio – Basta guerra! Vinciamo con la pace.		24-26 febbraio – Meridiana. Il tempo della Ripresa (Napoli)		FEB		
MAR	4 marzo – Manifestazione antifascista a Firenze		8 marzo: Nelle piazze, con le teste vicine al cielo		Campagna "Ci vuole un reddito!"		11 marzo – Fermiamo la strage subito! Manifestazione nazionale a Cutro		25 marzo – GKN non si tocca – Manifestazione nazionale a Firenze			Accoglienti per natura. Campagna 5x1000		30 marzo – 3 anni di Covid. Passato, presente e futuro		MAR	
APR	1 aprile – "Sani come un pesce?" Il servizio sanitario nazionale, un bene irrinunciabile. Manifestazione a Milano			13-15 aprile – eQua 2023. I poveri non esistono? (Cremona)			18 aprile – Invertire la rotta – Manifestazione nazionale a Roma			18 aprile – Incontro online con il Collettivo di Fabbrica GLN		25 aprile: Il 25 aprile è divisivo. Se sei fascista.				APR	
MAG	6 maggio - manifestazione Interruzione Volontaria di Patriarcato_CORTEO NAZIONALE per l'aborto libero, sicuro e gratuito			11-13 maggio – Festival Sabir a Trieste			27 maggio – Ci vuole un reddito – Manifestazione nazionale			Emergenza Emilia-Romagna: un abbraccio di solidarietà		26 maggio – L'archivio storico dell'Arci. Un patrimonio di tutta		31 maggio - Presentazione del libro "Abitare il vortice. Come le città hanno perduto il senso e come fare per ritrovarlo" a Ferrara			MAG
GIU	Onda Pride		15-17 giugno – Future Factory. Incontro internazionale per immaginare un mondo senza guerre, ingiustizia, sfruttamento				16-18 giugno – Domani chissà, forse. Congresso nazionale UCCA a Bologna			Estate in Campo 2023		16-17 giugno – Visionarie a Roma				GIU	
LUG	4-7 luglio - Mia - Meeting Internazionale Antirazzista a Cecina		7 luglio – Assemblea delle città accoglienti			Riabitare le piazze. Accendere visioni. I festival e le arene Arci in tutta Italia				10 luglio – presentazione risultati "Essere Moltitudine"		12 luglio – Presentazione del libro "L'Italia e l'antisemitismo"				LUG	
AGO											AGO						
SET	15-16 settembre – iniziative in ricordo di Jina (Masha) Amini			Emergenza Marocco				28 settembre – Siamo Valore Sociale. Prima giornata dell'associazionismo				SET					
OTT	Cura è Rivoluzione. Campagna di tesseramento 2024/2025	3 ottobre – Flash mob all'Altare della Patria a Roma per il decennale della strage di Lampedusa		6/7 ottobre – Liberare il carcere. Per affermare dignità e diritti per le persone che vivono e lavorano negli istituti di pena			7 ottobre – Manifestazione "La Via Maestra. Insieme per la Costituzione" a Roma			12-22 ottobre – Delegazione Arci/ Arcs a Cuba	16 ottobre – Al via la seconda edizione di "Essere Moltitudine"	20/21 ottobre – Assemblea della rete nazionale verso il Social Forum dell'Abitare	26/28 ottobre – Strati della Cultura. Dove nasce l'esperienza culturale (Imola)	27 ottobre – Terrà, Vita, Libertà in Palestina e Israele	Mobilitazioni in tutta Italia per la pace in Medio Oriente	OTT	
NOV	11/12 novembre – Forum Transizioni Giuste (Bologna)		Raccolta fondi "Emergenza Alluvione Circoli in Toscana"		16/19 novembre – ViaEmiliaDocFest! (Modena)		Il sapore della solidarietà. Dona per un panettone solidale			20 novembre – evento conclusivo Carovana Pedagogica Progetto Rete CEET (Genova)			27 novembre – Fermare la strage di bambine a Gaza (Roma)			NOV	
DIC	11 dicembre – Sguardi critici sul mondo: guerre, autoritarismi, crisi ecologica, democrazia (Roma)								Palestina con altri occhi. Visioni, parole e suoni per una pace giusta				DIC				

## 2.2 FOCUS TEMATICI 2023

### ESSERE MOLTITUDINE



A Luglio 2023 Arci presenta pubblicamente i risultati di Essere Moltitudine elaborati da cheFare, sulla base delle 229 risposte arrivate da circoli su tutto il territorio nazionale. Arci ha scelto di osservare da vicino il cambiamento da cui è attraversata, a partire dagli snodi più riconoscibili e diffusi con cui si identifica la sua presenza nel Paese, gli Spazi.

I Circoli, gli spazi ibridi, realtà tradizionali o di apertura recentissima: una moltitudine di luoghi, abitata quotidianamente da almeno un milione di persone, nelle città metropolitane come nelle aree interne e montane. 229 spazi (distribuiti su 16 regioni, 73 province, 138 città) raccontano una presenza capillare sui territori, una geografia fatta di presidi che non si concentrano solo nei grandi centri urbani. Più della metà degli spazi sono concentrati in 4 regioni del centro-nord: Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Veneto, mentre quasi 1 Circolo su 5 si trova nelle regioni del Sud. A livello provinciale Torino, Padova, Reggio Emilia e Arezzo guidano la classifica del campione analizzato. Esattamente la metà degli spazi ha aperto negli ultimi 12 anni (dal 2010 al 2022), il 67% negli ultimi 20 andando ad arricchire e innovare la presenza degli spazi nei territori. Complessivamente i 229 spazi coprono una superficie totale di 175.632 MQ comprensivi di spazi aperti e chiusi.

Di questi, ben 140 spazi negli ultimi cinque anni sono stati impegnati in attività di ristrutturazione e adeguamento delle strutture per un totale di 3,9 milioni di euro. Attraverso questi spazi si sviluppa una molteplicità di attività: attività culturali (musica, cinema, teatro, danza, circo, etc.), attività ludico ricreative, inclusione sociale, educazione e formazione, sport e benessere, ambiente e consumerismo. La ricchezza delle proposte è

fondata sull'impegno, il lavoro, il coinvolgimento e la partecipazione delle persone: 770 dipendenti, 3.277 volontari, 152.858 soci annui, 110.000 persone che attraversano e vivono gli spazi.

Questa moltitudine rende possibile l'apertura e la presenza costante sul territorio: ben 47 spazi su 229 sono aperti 7 giorni su 7, il 64% è aperto 5 giorni su 7. Se guardiamo l'eccezionalità del periodo vissuto a partire dall'inizio della pandemia, vediamo che questa presenza non è venuta meno, nonostante le difficoltà. In 4 regioni c'è stata addirittura l'apertura di nuovi spazi Arci: ben 10 hanno aperto in Veneto, 8 in Umbria, 6 in Toscana e 3 in Campania. Nello stesso periodo, anche a fronte di una sostanziale riduzione delle entrate complessive (che sono diminuite di 3,5 milioni di euro rispetto al 2019 passando da 39,4 a 35,9 milioni di euro), il 60% degli spazi ha realizzato azioni di solidarietà per contribuire a rispondere agli impatti generati dalla pandemia.

Questo ci racconta di un grande dinamismo e di un forte impegno sociale e culturale nell'interpretare il proprio ruolo istituzionale, politico e civico sui territori. Dall'analisi dei nuovi bisogni degli spazi emerge la necessità di lavorare sugli spazi fisici e sulla costruzione di reti, segue la necessità di lavorare sul supporto alle risorse umane e alla dimensione economica. L'indicazione che emerge dall'indagine è il desiderio di supporto nella costruzione di reti, di sviluppo di strumenti e di sostegno alla progettazione.

Ogni spazio Arci, come emerge dalla tabella 20, in media ha una superficie totale di 767 mq. In totale si tratta di 175.632 mq equivalenti a 24 campi da calcio. Il report è stato pubblicato in formato di sito navigabile dall'agenzia FF3300, con la realizzazione di efficaci illustrazioni e infografiche ed è stato oggetto di diverse iniziative di riflessione nei territori. Per raccontare anche le pratiche le esperienze dei circoli nel merito, con i volontari del Servizio Civile Nazionale attivi nell'ambito del progetto di Arci nazionale, sono stati realizzati una serie di pillole video prima in 3 circoli romani e poi nell'ambito di Strati della Cultura a Imola, con il coinvolgimento di altri circoli da tutta Italia, che sono stati pubblicati sui social di Arci. A Ottobre è stata lanciata la nuova edizione di Essere Moltitudine con un focus su margini in senso sociale, geografico e di ibridazione artistica che si chiude a Marzo 2024.

## eQua 2023



“eQua”, appuntamento nazionale dell’Arci di lotta alle disuguaglianze e per i diritti sociali e civili, nasce nel 2022, subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina e del periodo pandemico. Già in quella prima edizione abbiamo rafforzato il dialogo con chi pensiamo possa aiutarci a costruire una nuova società.

La seconda edizione dal titolo provocatorio “I poveri non esistono? Contro le disuguaglianze per i diritti sociali” si è svolta dal 13 al 15 aprile Cremona grazie all’Arci Lombardia, all’Arci di Cremona e al Comune di Cremona, ha avuto un carattere più formativo, aiutati da compagni di strada come il Forum Disuguaglianze e Diversità, la Fondazione Feltrinelli, Sbilanciamoci e Medicina Democratica. I tre giorni di eQua a Cremona hanno visto la partecipazione di oltre 150 persone, tra attivisti e dirigenti dell’Arci. Avevamo bisogno di capire meglio cosa sta succedendo nel nostro Paese facendoci aiutare da chi studia da anni fenomeni che oggi sono diventati centrali per capire l’aumento esponenziale delle disuguaglianze e il fallimento delle politiche pubbliche nel campo dei servizi come la sanità e la scuola.

La nostra rete di associazionismo civico diffuso aveva già da tempo registrato segnali preoccupanti dell’aumento delle povertà e dei fenomeni di esclusione, non solo nelle fasce più a rischio della popolazione ma anche in quelle famiglie che fino a qualche anno fa vivevano serenamente. A questo si aggiunge un fenomeno che ci preoccupa particolarmente: la diminuzione drastica del tempo liberato dal lavoro. Quel tempo fondamentale per crescere culturalmente, per rafforzare i legami sociali, per frequentare luoghi ed attività che ci fanno sentire parte attiva di una comunità. Il confronto che abbiamo voluto organizzare ad eQua ci ha confermato, non solo la dimensione insostenibile della povertà relativa e assoluta, la dimensione del “lavoro povero”, la continua precarizzazione del lavoro, l’arretramento dei servizi pubblici come la sanità e la scuola, ma ha messo in luce come i recenti provvedimenti del governo delle destre peggiorerà la situazione.

E’ un disegno preciso: attraverso la colpevolizzazione di chi non ce la fa, perché disoccupato, precario, donna o giovane, si da mano libera alle imprese nel rendere il lavoro ancora più povero e flessibile, di privatizzare i servizi di welfare aumentando i costi delle prestazioni, di creare una

società fragile e più diseguale tenendo sotto scacco un numero sempre più ampio di persone.

Non c’è un’idea di sviluppo del sistema che combatta davvero le povertà. Anzi, la proposta di Autonomia Regionale Differenziata governativa del DDL Calderoli, farà esplodere le disuguaglianze e privatizzerà maggiormente i servizi pubblici. Dopo due giorni di incontri con esperti e attivisti “eQua” ha ospitato dieci gruppi di lavoro animati dai responsabili tematici ai quali il consiglio nazionale dell’Arci ha affidato il compito di promuovere confronti e proposte per il prossimo futuro. I gruppi erano così intitolati: “Le persone private della libertà e i loro diritti”, “Diritti Civili e Diritti Umani”, “La sfida della Terza Età” “Welfare Culturale: benessere e pratiche artistiche”, “La lotta alla povertà si fa anche con una comunicazione accessibile”, “Per una pedagogia comune con i bambini e gli adolescenti”, “Cura e Salute”, “Che genere di Arci”, “Aree interne e cura del territorio”, “Mutualismo partecipativo”.

I gruppi, animati da circa ottanta persone, hanno evidenziato potenzialità e criticità nell’affrontare il lavoro di emersione e di sviluppo delle azioni dell’Arci nei singoli settori.

### FERMARE IL GENOCIDIO A GAZA



La notizia dell’eccidio di Hamas in Israele, con 1.400 uccisi e 240 sequestrati, arriva mentre l’Arci partecipa alla grande manifestazione nazionale unitaria “La Via Maestra” per la difesa della Costituzione. Già il giorno dopo, un comunicato dell’Arci nazionale esprime la sua vicinanza a chi sta soffrendo”, ricorda che l’associazione “è da sempre mobilitata per una pace giusta”, e condanna “il sonno colpevole della comunità internazionale che ha fatto cancellare il processo di pace, che ha in questi anni giustificato l’assedio di Gaza, l’occupazione illegale di Gerusalemme est, il propagarsi inarrestabile delle colonie in Cisgiordania, gli arresti illegali, le morti impunte e la violenza, producendo frutti avvelenati”. Il 10 ottobre la Presidenza Nazionale dell’Arci si riunisce e promuove la mobilitazione di tutta l’associazione.

E’ la prima di una lunga serie di riunioni ad hoc del gruppo dirigente Arci. Il 13 ottobre, dopo l’ordine di evacuazione da Gaza da parte del governo israeliano che sta iniziando la sua rappresaglia, l’Arci chiede di “fermare

l'escalation della barbarie e il massacro a Gaza". Il 16 ottobre, mentre si stringe l'assedio e si intensificano i bombardamenti a Gaza, l'Arci chiede "il cessate il fuoco e un vero negoziato per la fine dell'occupazione della Palestina". In tutti i territori, comincia la mobilitazione per Gaza che produrrà centinaia di manifestazioni, eventi, dibattiti, cortei, fiaccolate. L'Arci si impegna in una campagna social permanente che rilancia le informazioni sulle tante iniziative locali e sintetizza in forma grafica gli appelli dell'associazione, i cui slogan animano le iniziative in tutta Italia. Il 20 ottobre, l'Arci esprime "orrore per il veto USA alle Nazioni Unite al cessate il fuoco a Gaza". Proseguono in tutta Italia le mobilitazioni, organizzate insieme alle reti pacifiste, alla Rete Pace e Disarmo, alla rete Assisi Pace Giusta, alle organizzazioni palestinesi e di solidarietà, mentre a Gaza si intensifica il massacro di civili. Il 23 ottobre, l'Arci chiama al sostegno della raccolta di fondi Emergenza Gaza promossa da AOI (Associazione ONG italiane) a cui aderisce la sua ONG Arcs. Il 25 ottobre, l'Arci trasmette in streaming la conferenza stampa di AOI e di Amnesty International, che presenta richieste al Governo e promuove una giornata di mobilitazione locale per il 27 ottobre. Il 27 ottobre si tiene la giornata nazionale di iniziative locali promossa dalla Rete Pace e Disarmo.

Il 28 ottobre, si tiene a Roma la prima manifestazione nazionale per Gaza, promossa dalle organizzazioni studentesche palestinesi, a cui seguirà una lunga serie di cortei settimanali. Il 31 ottobre si tiene una seduta straordinaria del Consiglio Nazionale dell'Arci dedicata. L'8 novembre, l'Arci trasmette in streaming l'incontro con i cooperanti appena usciti da Gaza presso la Camera dei Deputati, organizzata da AOI e Assopace Palestina. E viene lanciata la campagna per i "panettoni solidali" promossa da Arci e da Arcs, la cui vendita sarà destinata alle donne ai minori in Palestina. Il 27 novembre, giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si tiene un'altra giornata di mobilitazione. A Roma viene organizzato un sit-in con 5.000 lapidi per ricordare i bambini uccisi a Gaza fino a quel momento.

Il 29 novembre, giornata di solidarietà con la popolazione palestinese promossa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si tengono manifestazioni in molte città. Il 30 novembre l'Arci aderisce all'appello promosso, in occasione della fragile tregua che verrà presto interrotta, da Emergency, Assopace Palestina, Mediterranean Save Humans e Laboratorio Ebraico Antirazzista. Il 4 dicembre una sessione tematica del Consiglio Nazionale Arci ospita gli interventi di Khaled Quzmar, direttore di Defense for Children Palestine, e di Muhahad Al Qaisi, responsabile della Olive Tree Campaign per la rete Joint Advocacy Initiative, partners storici dell'Arci in Palestina. Il 7 dicembre l'Arci promuove la sua campagna "Palestina con altri occhi. Visioni, parole e suoni per una pace giusta": figlia dell'impegno di decenni dell'Arci per i diritti del popolo palestinese, è composta da un documento di accompagnamento e da una cassetta degli attrezzi con film, video, libri, fumetti, musica, esperti a disposizione di chi voglia conoscere la cultura palestinese fuori dagli stereotipi. Il primo film offerto, grazie alla collaborazione dell'UCCA è "200 metri" del regista Ameen Nayfeh, che racconta l'odissea della vita di una famiglia palestinese divisa dal muro. Il 14 dicembre l'Arci risponde con "non in nostro nome" all'astensione dell'Italia sul cessate il fuoco a Gaza all'assemblea generale dell'Onu.

L'Arci, dal 7 ottobre in poi, raccoglie in un album pubblico le locandine di moltissime iniziative di comitati e circoli Arci che manifestano per il

cessate il fuoco, contro il genocidio, per la fine dell'occupazione e per una pace giusta, e anche più volte in poche settimane. La rassegna dà conto di iniziative a Roma, Genova, Cagliari, Ferrara, Catanzaro, Pescara, Firenze, Torino, Pistoia, Cosenza, Bergamo, Avellino, Como, Modena, Perugia, Bologna, Milano, Viareggio, Salò, Ascoli Piceno, Carrara, Palermo, Savona, Milano, Bari, Ferrara, Cagliari, Taranto, Viareggio, Lecce, Viterbo, Reggio Emilia, Massa, Verona, Piacenza, La Spezia, Napoli, Verbania, Salerno, Messina, Viareggio, Ravenna, Parma, Terni, Bari, Monza, Jesi, Orvieto, Cremona, Grassano, Campi Bisenzio, Foligno, Monza, L'Aquila, Arezzo, Messina, Pistoia, Lecco, Cremona.

Ma è un elenco assai parziale: le manifestazioni e iniziative che coinvolgono comitati e circoli dell'Arci si tengono in tutte le città e in centinaia di Comuni, spesso più volte in poche settimane. In occasione del nuovo anno, l'Arci invia i suoi auguri con una foto del fotografo attivista di Gaza Mohammed Zaanoum, confidando che il 2024 sia "più vicino alla pace giusta". I morti a Gaza nel frattempo sono arrivati a 22.000. La mobilitazione non si ferma.

#### MERIDIANA - IL TEMPO DELLA RIPRESA



Tre giorni di seminario con dibattiti e gruppi di lavoro sullo sviluppo del Mezzogiorno, l'associazionismo ed i Circoli, il terzo settore e le politiche di coesione. Ma anche i progetti di frantumazione dell'unità del Paese e dei diritti, il regionalismo differenziato, l'acuirsi delle disuguaglianze, l'abbandono sempre maggiore dei più giovani dalle loro terre di origine. Non si può costruire un futuro per il Mezzogiorno senza le persone e senza il contributo politico e culturale dell'associazionismo. E' per questo che con Meridiana abbiamo messo a punto pratiche ed elaborazioni di contrasto alla desertificazione sociale, con gruppi di lavoro su politiche giovanili, socialità e spazi culturali, politiche dell'accoglienza e di antimafia sociale. I circa centocinquanta partecipanti che da tutta Italia a Napoli hanno contribuito ai lavori di Meridiana hanno dimostrato come siamo ad un punto di svolta nella costruzione dell'insediamento Arci nel Sud Italia, che non è altra cosa rispetto a quello del Nord e del Centro da un punto di vista qualitativo, strutturale e organizzativo. Lo dimostrano i dati emersi dalla rilevazione effettuata in vista del seminario con i Circoli e che fotografano una realtà rappresentativa delle problematiche e debolezze

del terzo settore meridionale ma anche di uguali potenzialità rispetto a quello del Centro Nord per la tenuta sociale e comunitaria dei territori. Con Meridiana abbiamo ripreso relazioni e rinvigorito intese con diversi stakeholder dell'Arci, esponenti istituzionali, rappresentanti di terzo settore e fondazioni, protagonisti del dibattito politico e culturale del pensiero meridionale.

#### *Indagine sui circoli e comitati delle regioni meridionali*

Meridiana ha rappresentato l'occasione per indagare alcune dimensioni strutturali della rete associativa arco delle regioni del Sud. L'obiettivo era quello di fotografare le principali dimensioni dell'infrastrutturazione materiale delle organizzazioni (sedi, risorse, lavoro, relazioni) per concentrarsi su un nucleo primario di esigenze e bisogni, senza distinguere tra funzioni e vocazioni differenti (attività, obiettivi ecc.) e quindi tenendo insieme Circoli e Comitati.

Le principali evidenze emerse riguardano la localizzazione delle associazioni in maggior parte nei piccoli centri e zone interne (53%) ospitate gratuitamente in sedi di altre associazioni o privati (59%) o in condivisione dei costi (30%). Un tessuto di Circoli piccoli o piccolissimi con uno zoccolo duro in media di 50 soci (56%) che arrivano a 100 nel 27% dei casi e in certe situazioni anche a 300 (11% dei casi). I volumi di bilancio rispecchiano questa realtà arrivando a 5.000 euro nel 53% dei casi e a 30.000 nel 34%. La fonte delle risorse è il tesseramento, ma circa due terzi dei circoli organizzano eventi con cui raccolgono fondi, la metà svolge attività di somministrazione, meno di un quarto si cimenta con la progettazione. Si tratta di circoli che costituiscono presidi culturali e ricreativi, impegnati politicamente in campagne ed eventi sociali e per i diritti, che si pongono il problema della valorizzazione del territorio e l'ambiente circostante. Per questo lavorano in rete con le altre associazioni del terzo settore e le istituzioni, principalmente Comuni e Scuole.

Grande è il bisogno di formarsi e sviluppare competenze nella comunicazione, progettazione, gestione istituzionale oltre che sui contenuti specifici delle attività sociali e culturali che si svolgono. Emerge anche l'esigenza di comprendere e saper gestire strumenti di imprenditoria sociale e migliorare l'accesso al credito. Per quanto riguarda le risorse umane, il 78% delle associazioni si avvale di un nucleo portante di circa 10 volontari (che arrivano a 30 nel 19% dei casi) e quasi la metà (46%) si avvale di collaborazioni a diverso titolo retribuite.

## SIAMO VALORE SOCIALE



Arci ha contribuito fortemente alla costruzione ed alla riuscita della Prima Giornata Nazionale dell'Associazionismo: l'iniziativa, promossa dal Forum nazionale del Terzo Settore è stata partorita insieme alle altre reti associative della promozione sociale per rispondere alle istanze di tante associazioni e circoli che reclamano maggiore riconoscimento dell'indispensabile ruolo svolto per la coesione e la tenuta sociale del Paese.

La Giornata, che ha visto la partecipazione di oltre 250 rappresentanti dell'associazionismo ed una folta delegazione di circa una cinquantina di dirigenti Arci provenienti da tutt'Italia ha rappresentato la realtà della promozione sociale associativa italiana e le pratiche di democrazia e di educazione alla convivenza, inclusione e socialità, contrasto alle solitudini, animazione sociale, promozione culturale, del territorio e dell'ambiente: esperienze che uniscono l'azione civica e solidaristica con la dimensione del fare e dell'economia sociale. Sono state esposte a rappresentanti del Governo le istanze di semplificazione degli adempimenti burocratici connessi alla riforma del terzo settore e la forte preoccupazione per la mancata risoluzione della questione del fuori campo IVA per le attività mutuali e della definizione dei profili fiscali della gestione associativa ancora all'attenzione della UE.

**IMPEGNATO PER  
LA BUONA  
ACCOGLIENZA**



L'Arci, con la sua rete di circoli e comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale, è impegnata da decenni nell'accoglienza di persone straniere, promuovendo un'accoglienza diffusa e volta alla promozione dell'autonomia e dell'emancipazione delle beneficiarie.

Nel 2023, l'Arci ha gestito un totale di 113 progetti, nel 60% dei casi come capofila, ed in larga parte legati al Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). Questo sistema si fonda sul coinvolgimento attivo e volontario degli enti locali, che, con il supporto delle realtà del Terzo settore, garantisce interventi di accoglienza, solidarietà integrata e inclusione: vitto, alloggio, costruzione di percorsi di inserimento socio-lavorativo, supporto legale, informazione, formazione e assistenza. L'Arci gestisce i progetti attraverso il coinvolgimento della propria rete associativa, che contribuisce significativamente a garantire dignità e diritti alle persone in accoglienza e alla crescita delle comunità.

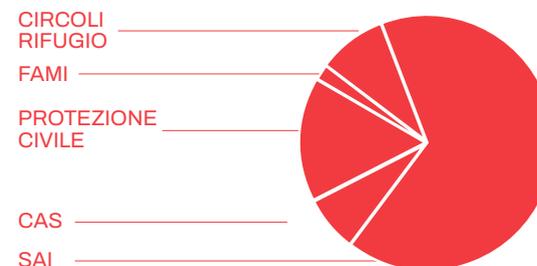
I progetti di accoglienza, infatti, rappresentano una grande opportunità per i territori che accolgono, sia in termini culturali che sociali ed economici. A partire dal 2020, l'Arci ha dato il via alla rete dei Circoli Rifugio, sostenuta dall'Istituto Buddista Soka Gakkai, una modalità di accoglienza che prevede il coinvolgimento attivo dei circoli Arci per favorire l'inclusione nei territori, l'accesso ai servizi e la partecipazione alle attività della comunità locale. La rete dei Circoli Rifugio è stata in seguito coinvolta nell'accoglienza delle persone straniere arrivate tramite i Corridoi Umanitari, dal Pakistan e dall'Iran, per le persone in fuga dall'Afghanistan dopo la presa di potere dei talebani. Dal 2022, a seguito della guerra in Ucraina, l'Arci collabora con la Protezione Civile per offrire misure di accoglienza diffusa alle persone sfollate, sia presso famiglie che in alloggi messi a disposizione dalla rete territoriale.

Arci è ente gestore del progetto "Accoglienza diffusa" su tutto il territorio italiano. Oltre all'accoglienza, il progetto prevede l'attivazione di tutti i servizi e l'accompagnamento ai percorsi di inclusione; ogni territorio ha promosso inoltre eventi per sensibilizzare le comunità ospitanti sulla problematica del conflitto tra Russia e Ucraina.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

SAI	75
di cui ordinari	60
di cui minori	13
di cui disagio mentale sanitario	2
CAS	8
Protezione civile	18
Fami	2
Circoli Rifugio	10
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>

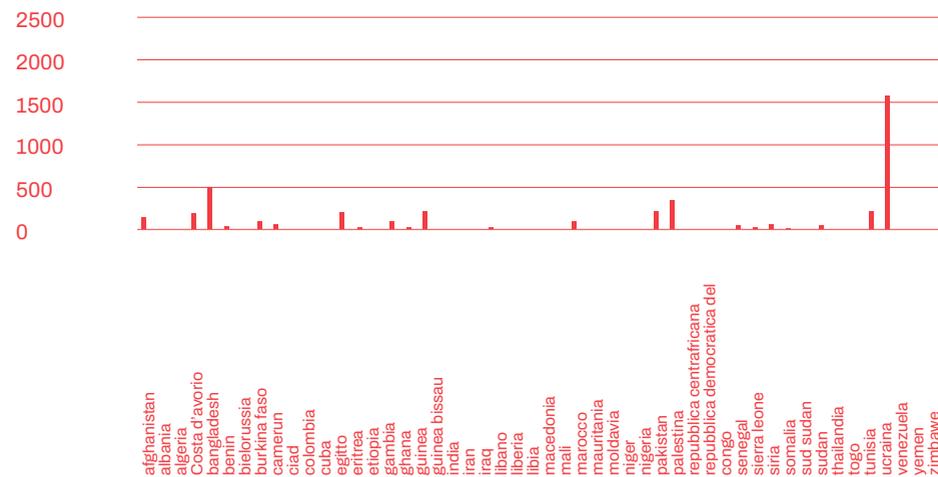
Numero totale di posti da progetto	4546
Numero totale persone accolte	6315
Nuclei familiari	275
Nuclei monoparentali	277
Singoli	2927
MSNA 443	443
Minori accolti in nuclei 766	766



Proprio a causa della guerra in corso, il 2023 c'è stato un significativo incremento delle persone ospitate provenienti dall'Ucraina: nel 2022 erano poco più di 500, nel 2023 sono state 1951, di cui 1861 attraverso i progetti attivati con la Protezione Civile. La seconda nazionalità di provenienza è quella bengalese (611), seguita da Pakistan (431), Egitto (271) e Nigeria (266). Anche l'Afghanistan ha avuto un incremento significativo rispetto agli anni precedenti, a causa della conquista del potere da parte dei Talebani. Significativo anche l'incremento dell'3 minori accolte: nel 2023 sono stati 443 i 3 minori stranieri non accompagnati (MSNA) e 776 quelli accolti in nuclei familiari. Nel 2022 erano stati, rispettivamente, 177 e 470. Per difformità degli strumenti di monitoraggio i dati sui minori accolti non tengono conto dei progetti della Protezione Civile, per i quali però oltre il 70% è composto da donne e minori.

afghanistan	174
albania	8
algeria	3
Costa d'avorio	230
bangladesh	611
benin	54
bielorussia	1
burkina faso	120
camerun	79
ciad	3
colombia	4
cuba	1
egitto	271
eritrea	25
etiopia	9
gambia	134
ghana	26
guinea	265
guinea bissau	9
india	4
iran	1
iraq	22
libano	8
liberia	11
libia	11
macedonia	2
mali	139
marocco	13
mauritania	1
moldavia	1
niger	7
nigeria	266
pakistan	431
palestina	4
repubblica centrafricana	1
repubblica democratica del congo	16

senegal	63
sierra leone	44
siria	93
somalia	39
sud sudan	11
sudan	64
thailandia	1
togo	17
tunisia	264
ucraina	1951
venezuela	4
yemen	2
zimbawe	5



*La rete di operatrici e operatori di Arci*

Nel 2023 sono state 1098 le operatrici impegnate nei progetti di accoglienza, di cui 287 full time e 607 part time, oltre all'impegno di 137 volontarie (di cui 100 stabilmente coinvolte nei progetti e 37 per il Servizio Civile Nazionale). Molto rilevante anche la rete di mediazione linguistica e culturale, che nel 2023 ha visto il coinvolgimento di 395 mediatrici e che copre un totale di 25 tra lingue e dialetti. L'esperienza maturata dall'Arci in questi anni è basata su una grande responsabilità verso le comunità e sull'attenzione alle beneficiarie e ai loro percorsi. Riteniamo che il lavoro delle operatrici dell'accoglienza non può essere improvvisato; solo così è possibile rafforzare la coesione e far crescere territori più solidali e giusti.

## 2.3 PROGETTAZIONE, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi anni, le attività legate ai progetti sono cresciute enormemente, accompagnate da processi di rafforzamento delle consapevolezze e di maggiore aderenza ai mandati associativi. Dalle prime progettazioni esplorative si è passati alla progressiva definizione degli obiettivi specifici e strategici per l'associazione e alla differenziazione per ambiti di intervento: all'ambito dell'accoglienza e ai temi legati all'immigrazione, intorno ai quali è cresciuta un'esperienza ormai ventennale, si sono aggiunte le progettazioni in ambito culturale e sociale, in tema di politiche e protagonismi giovanili, intrecciando la nostra tradizionale capacità di leggere i bisogni e i fenomeni sociali emergenti, alle nuove funzioni esercitate dai circoli sui territori, protese verso lo sviluppo associativo e la sperimentazione di nuovi modelli circolistici.

Ciò che appare oggi fortemente potenziata è la stessa capacità associativa di "ragionare per progetti", una sensibilità specifica che consente all'ARCI di raccogliere con prontezza e flessibilità le sfide poste dai programmi di finanziamento pubblici e privati, modulando il proprio piano d'azione in armonia con le priorità dell'agire associativo, sulle quali le opportunità progettuali si innestano come vettori di consolidamento e sviluppo. Così come appare significativa la consuetudine alla progettazione di interventi sostenibili e alla co-progettazione con soggetti pubblici/privati, locali/nazionali/transnazionali, sociali/politici/finanziari.

In tale contesto, nel corso del 2023 l'impegno dell'ARCI sul terreno della progettazione ha articolato due diversi obiettivi: da un lato, il consolidamento dei rapporti virtuosi con i diversi enti finanziatori, pubblici e privati, dall'altro l'ampliamento degli ambiti di intervento (dunque le commissioni e i gruppi di lavoro) a cui assicurare sostegno e sviluppo attraverso le attività progettuali, mirando a intercettare nuovi ambiti tematici, diversificando i Comitati coinvolti, provando a coinvolgere altri partner e inedite fonti di finanziamento. In funzione di tali obiettivi, è in atto un rafforzamento organizzativo dell'Area Progettazione, Sviluppo e Sostenibilità, alla luce di una connessione sempre più stretta tra lo sviluppo, la sostenibilità associativa e il consolidamento delle attività legate alla progettazione.

### LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

	2020	2021	2022	2023
Nr° Progetti	21	22	26	26
Volume economico	3.306.922	5.764.762	5.546.099	10.423.133
Nr° Enti finanziatori	12	13	14	14

La tavola che segue presenta i progetti in corso nell'anno 2023 indicando l'ente finanziatore, l'ambito tematico, il periodo di attuazione, l'obiettivo di sviluppo sostenibile e l'attività di interesse generale a cui contribuisce. Nelle schede descrittive di ciascun singolo progetto sono riportati i risultati complessivi raggiunti dall'inizio del progetto a tutto il 2023.

NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE
Accoglienza Ucraini	Protezione Civile
AKA	Unione Europea, CERV
Before you go	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI
Building European Solidarity Today (Best)	Unione Europea, Erasmus +
Capitale Rifugiato	Presidenza Consiglio dei Ministri, 8x1000 dell'IRPEF
C.E.E.T.	Impresa sociale con i bambini
Circoli Rifugio	Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), fondi 8x1000
CIV-Ashoah	Unione Europea, CERV
Comunità in crescita	Impresa sociale con i bambini
Eco react	Commissione Europea - Programma Erasmus+
EcoRoutes	Ministero della Cultura, Programma PNRR/TOCC/Inv italia
Exit	UE / Programma H2020
Fatima 2	Commissione Europea - Gender Equality

DURATA	AMBITO TEMATICO	SDG	AIG
agosto 2022 - dicembre 2024	Accoglienza e percorsi di autonomia		Lettera R
novembre 2022 - novembre 2024	Educazione alla cittadinanza / Strumenti per l'educazione non formale sulla sostenibilità		Lettera E
giugno 2020 - settembre 2023	Orientamento e accesso ai servizi		Lettera R
gennaio 2020 - gennaio 2023	Educazione alla cittadinanza / Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali		Lettera D e I
settembre 2021 - aprile 2023	Sostegno ai percorsi di autonomia di rifugiate TPI		Lettera R e P
maggio 2020 - marzo 2024	Lotta alla povertà educativa, accesso alla cultura		Lettera L
gennaio 2021 - giugno 2023	Accoglienza e percorsi di autonomia		Lettera R
aprile 2022 - settembre 2023	Educazione alla cittadinanza / Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali		Lettera V
giugno 2022 - giugno 2024	Accoglienza, Lotta alla povertà educativa e inserimento scolastico di minori rifugiate		Lettera E
gennaio 2023 - dicembre 2025	Elaborazione e sperimentazione di strumenti di educazione non formale sul tema dell'ansia relativa ai cambiamenti climatici nei giovani		Lettera D
dicembre 2023 - giugno 2025	Capacity Building per gli operatori della cultura per gestire la transizione ecologica		Lettera I
novembre 2022 - ottobre 2025	Ricerca e azione sulle aree definite "left behind" per capire cosa orienta la loro rappresentazione/percezione in quanto marginali e sviluppo di strategie sostenibili di governance rivolte alle disuguaglianze territoriali grazie ad un approccio partecipativo con le comunità locali		Lettera D
febbraio 2023 - gennaio 2025	Contrasto alla violenza di genere		Lettera W

NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE
Helpline and JumaMAP - Protection and Information services for refugees and asylum-seekers	UNHCR
Here 4 You	UNICEF
ICE	Unione Europea
Images	Unione Europea, Erasmus +
Intrattabili	Fondazione con il SUD
MAP	Open Society Foundations, Europe Initiative
Migrarts	Unione Europea, Erasmus +
Piano regionale antitrattra Lazio	Regione Lazio - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Bando 3/2018 PCM
Piccolo Giallo Grande Blu	Cepell – Centro per la lettura, Ministero dei Beni Culturali
SAY	Erasmus+ KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education
Sipla Sud	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondi FSE
SWAT	Fondo repubblica digitale
TOCC/WebApp	Ministero della Cultura – Programma PNRR/TOCC/Inv italia

DURATA	AMBITO TEMATICO	SDG	AIG
gennaio - dicembre 2022	Orientamento e accesso ai servizi, supporto legale per i rifugiati e r.a.		Lettera R
gennaio 2023 - dicembre 2023	Orientamento e accesso ai servizi per MSNA		Lettera R
febbraio 2022 - febbraio 2024	Educazione alla cittadinanza / Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali		Lettera I
novembre 2020 - luglio 2023	Formazione ed emersione delle competenze		Lettera I
aprile 2023 – marzo 2026	Emersione e lotta allo sfruttamento		Lettera R
settembre 2022 - marzo 2024	Analisi e denuncia della gestione EU dei flussi migratori		Lettera W?
gennaio 2022 - dicembre 2024	Diritti culturali di migrante		Lettera R
ottobre 2022 - febbraio 2024	Emersione e lotta allo sfruttamento e alla tratta		Lettera W e R
ottobre 2023 - ottobre 2024	Lotta alla povertà educativa, accesso alla cultura		Lettera L
settembre 2023 - settembre 2025	Educazione alla cittadinanza / Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali		Lettera D
maggio 2020 - giugno 2023	Emersione e lotta allo sfruttamento		Lettera R e P
luglio 2023 - ottobre 2024	Formazione sulle competenze digitali di base e avanzate		Lettera D
ottobre 2023 - febbraio 2025	Capacity Building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale		Lettera I

## ACCOGLIENZA DIFFUSA PER CITTADIN3 UCRAIN3 IN FUGA DAL CONFLITTO IN ATTO

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI capofila con 13 partner (Arci Genova, Arci Cecina, Arci Madiba, Arci Pescara, Arci Teramo, Arci Terni, Arci Viterbo, Arci Perugia, Cnca, Il Sestante, Mondo Nuovo, Eventi Sociali, Refugees Welcome)	agosto 2022 - dicembre 2024	Dipartimento della Protezione Civile

### OBIETTIVI

offrire misure di accoglienza diffusa alle persone sfollate dall'Ucraina presso famiglie o in alloggi messi a disposizione per l'integrazione e l'autonomia.

### IL PROGETTO

ARCI APS è ente gestore del progetto Accoglienza diffusa su tutto il territorio italiano ad eccezione di Basilicata, Sicilia e Calabria. Gli ospiti sono stati accolti in strutture collettive e in appartamenti e in famiglie. Accanto all'accoglienza, il progetto prevede l'attivazione di tutti i servizi e l'accompagnamento ai percorsi di inclusione, e in particolare:

- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- mediazione linguistica e interculturale;
- orientamento legale;
- assistenza psico-socio sanitaria;
- alfabetizzazione linguistica;
- accompagnamento all'inserimento scolastico;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- accompagnamento alla formazione e alla riqualificazione professionale.

Infine, ogni territorio ha promosso eventi per far conoscere la problematica del conflitto ucraino e per sensibilizzare il territorio accogliente. Nel 2023 l'ARCI ha accolto più di 800 persone, di cui il 70% donne e minori.

## AKA – Awareness Knowledge and Action for Active Citizens

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Solidar Foundation	dicembre 2022 – gennaio 2024	Unione Europea, programma CERV

### OBIETTIVI

promuovere la partecipazione democratica e l'impegno civico a livello europeo di giovani cittadin3 con background vulnerabili.

### IL PROGETTO

AKA Active Citizens è un progetto che mira a promuovere la partecipazione democratica e l'impegno a livello europeo di giovani cittadin3 con background vulnerabili in 8 paesi attraverso attività basate sull'educazione alla cittadinanza globale da implementare in centri di aggregazione dei paesi partner.

La tempistica del progetto si connette alle elezioni del PE 2024, offrendo opportunità ai giovani coinvolti attraverso la consapevolezza e la conoscenza che si traducono in azioni per affrontare le sfide ambientali in modo collettivo e transnazionale. Dopo una formazione iniziale rivolta a tutti gli/le educatori/trici coinvolti, la metodologia appresa sarà applicata nelle 24 attività seminariali che saranno realizzate nei centri di aggregazione di tutti gli otto paesi partner. I seminari rappresentano una opportunità per i giovani destinatari per conoscere le politiche dell'UE e per apprendere come avere un impatto su di esse, come interagire con i responsabili politici e infine replicare la metodologia utilizzata per promuovere l'azione sociale oltre la durata del progetto.

Per accompagnare e guidare la realizzazione dei seminari, verrà realizzato un opuscolo in 8 lingue che descrive un insieme di metodologie educative trasformative atte a sollecitare la partecipazione democratica, con otto sezioni tematiche. Il progetto si concluderà con un dibattito a livello comunitario sui temi toccati dal progetto, in particolare sulle sfide ambientali. Il progetto coinvolge oltre 500 partecipanti diretti e oltre 5000 partecipanti indiretti attraverso attività di diffusione innovative e potenzianti.

## BEFORE YOU GO

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCS	giugno 2020 - settembre 2023	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI

mediazione culturale, lavoro di cura della casa e della persona.

In caso di ingresso per motivi di lavoro, la formazione professionale viene certificata da un attestato e quella linguistica (almeno di livello A1) da un certificato erogato da un ente riconosciuto.

### OBIETTIVI

offrire formazione professionale e civico-linguistica a potenziali migranti come strumenti per una migrazione consapevole e regolare.

In particolare Before You Go si basa su quattro obiettivi principali:

1. una più efficiente gestione dei flussi migratori supportando la migrazione legale per ricongiungimento familiare o formazione e lavoro, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro italiano;
2. supportare l'identificazione di modalità, metodologie e strumenti innovativi;
3. identificare un modello che lavora sulla migrazione a 360°, partendo dall'orientamento e l'informazione e la formazione nei paesi terzi per arrivare a ingressi in Italia di persone preparate e consapevoli dal punto di vista culturale, civico, sociale, linguistico, professionale e a conoscenza di diritti/doveri dell'immigrato nonché del percorso burocratico;
4. valutare e ridefinire tale modello, i suoi approcci, metodologie e strumenti, in stretta collaborazione con l'Autorità delegata, per favorirne la sostenibilità, replicabilità e diffusione in altri paesi e settori creando sinergie.

### IL PROGETTO

Before you go è un progetto nato per informare, orientare e formare dal punto di vista linguistico, professionale, civico e finanziario circa 1000 potenziali migranti provenienti da sei Paesi: Albania, Costa d'Avorio, Mali, Senegal Marocco e Tunisia.

Agendo su due target interessati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare e motivi di lavoro o tirocinio, il progetto si adopera - mediante un approccio olistico - per identificare un percorso virtuoso "win-win" per far sì che l'immigrazione venga affrontata da persone preparate, che saranno così più facilmente incluse nella società di accoglienza e che l'immigrazione risponda, al contempo, ai bisogni del mercato del lavoro italiano.

Le attività comprendono due linee d'azione: una formazione civico linguistica pre-partenza per ricongiungimento familiare, rivolta a 600 Cittadini di Paesi terzi; una formazione pre-partenza per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale, mirata a favorire l'ingresso in Italia di lavoratori qualificati e in possesso di adeguate competenze linguistiche e rivolta a 250 Cittadin3 di Paesi terzi.

Per i target interessati all'ingresso per motivi di lavoro/tirocinio è prevista anche la formazione professionale direttamente nei Paesi terzi per fornire le competenze nei quattro settori identificati in Italia che richiedono personale qualificato: agricoltura/giardinaggio, edilizia,

## BEST - Build European Solidarity Today: Let's replay the Fraternity Card!

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Center for Peace Studies (Croazia)	15 gennaio 2020 – 14 gennaio 2023	Unione Europea, programma Erasmus+

inviare i propri pensieri e la propria voglia di connessione sociale attraverso lo strumento della cartolina, importante mezzo di comunicazione tra persone che condividono un legame affettivo.

In questo caso, però, non è stato l'affetto a portare le cartoline da un punto all'altro dell'Europa: è stata la voglia di crescere, realizzarsi e sentirsi parte di una comunità allargata. I sentimenti che hanno accompagnato le cartoline si sono riflessi anche nei comitati ARCI che sono stati coinvolti nelle attività progettuali, che hanno potuto mettere in gioco e in condivisione le proprie competenze a livello trasversale e transnazionale.

### OBIETTIVI

Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e digitali e migliorare la conoscenza, la comprensione e l'appropriazione dei valori della cooperazione, della pluralità, della coesistenza di diverse idee, culture, religioni e dell'inclusione.

### IL PROGETTO

Nei sei paesi partner, BEST ha raggiunto complessivamente circa 4.000 bambini e bambine in età prescolare e 45.000 studenti di scuola primaria e secondaria, che sono stati coinvolti in percorsi laboratoriali per essere formati al pensiero critico, all'analisi delle immagini e alla scrittura creativa. Il momento culminante dei laboratori è stato l'instaurazione di un dialogo con altri cittadini attraverso l'invio di un totale di 53.500 cartoline con messaggi di solidarietà e fratellanza inviate a cittadini scelti casualmente nelle città e nei quartieri in cui si trovano le scuole.

I percorsi laboratoriali rivolti ai/alle ragazzi sono stati condotti in circa 1.000 scuole grazie alla formazione di 1885 insegnanti ed educatori/trici, ai quali sono stati messi a disposizione manuali operativi per la conduzione dei laboratori sui diritti umani, le discriminazioni, la solidarietà e le disuguaglianze.

In Italia, il progetto ha coinvolto 28 scuole, 1.310 ragazze e ragazzi, 95 insegnanti ed educatori/trici in sei città: Prato, Brindisi, Bologna, Verona, Caltanissetta, Cosenza. In funzione dell'apertura al territorio e alle comunità locali, in una selezione di scuole gli studenti hanno organizzato in prima persona azioni locali di solidarietà caratterizzate dall'obiettivo di affrontare uno specifico problema per determinare un vantaggio collettivo. Le azioni di comunità hanno portato scuole e territori a connettersi in maniera diversa e innovativa, portando tra la gente la ventata costruttiva e solidale rappresentata dal progetto Best. I quartieri intorno alle scuole sono stati attrezzati con installazioni permanenti – come una cassetta della posta, un'area picnic, uno spazio verde – in risposta ai bisogni delle proprie comunità mappati dai ragazzi con l'intento di sviluppare strategie e soluzioni per lavorare al raggiungimento del bene comune.

Best ha raccolto tanto entusiasmo, sia tra gli/le educatori/trici della rete ARCI, sia tra gli/le insegnanti, sia, cosa più importante, tra gli/le studenti. Si è infatti innescato un vero e proprio fenomeno BEST, che ha fatto soffiare il vento d'Europa, coinvolgendo ragazzi, insegnanti e operatori in una girandola di emozioni e sensazioni. Si è riscoperto il gusto ormai perduto di

## Capitale Rifugiato

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI unico attuttore	settembre 2018 - aprile 2023	Presidenza Consiglio dei Ministri, 8x1000 dell'IRPEF

### OBIETTIVI

sostenere e accompagnare lo start up di imprese nell'ambito dei servizi e dell'agricoltura costituite da migranti titolari di protezione internazionale (TPI).

### IL PROGETTO

Nell'arco della sua durata il progetto – promosso dall'ARCI Nazionale in collaborazione con Altra Qualità e attuato localmente dai comitati territoriali dell'Archi di Perugia, Viterbo, Genova, Lecce, Reggio Calabria, Torino e Messina – ha offerto attività di formazione e accompagnamento nella stesura di un business plan a 202 TPI, per poi selezionare 17 imprese a cui devolvere un finanziamento a fondo perduto per l'avvio delle attività. Per tutta la durata del progetto nelle località citate sono stati infatti attivi sportelli territoriali di help-desk, corsi di formazione e accompagnamento allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. A vantaggio dei neo imprenditori sono state inoltre attivate reti sociali, che rappresentano un indispensabile capitale per chi sceglie di avviare un'attività in proprio e che rappresentano classicamente lo svantaggio che grava su coloro che si trovano ad operare al di fuori del loro contesto.

Le idee d'impresa selezionate hanno ricevuto attraverso Banca Etica un contributo economico per l'avvio dell'attività, nonché l'assistenza e il supporto per l'eventuale accesso al credito bancario (microcredito). Le imprese avviate sono poi state accompagnate e monitorate durante il primo semestre di attività e sostenute nella promozione dei loro prodotti., anche attraverso eventi fieristici.

Nelle otto città in cui il progetto è stato realizzato, sono stati coinvolti 125 operatori/trici sociali nell'accompagnamento nei percorsi di integrazione, attraverso otto sportelli di help desk territoriali ed uno nazionale, sono state attivate 25 reti sociali, hanno beneficiato della formazione 202 titolari di protezione internazionale e sono state selezionate, finanziate e accompagnate nella costituzione 17 imprese.

## CEET - CULTURA, EDUCAZIONE, EMPOWERMENT, TERRITORIO

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	maggio 2020 – marzo 2024	Impresa Sociale Con i Bambini, attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

### OBIETTIVI

valorizzare e implementare il lavoro educativo che viene svolto quotidianamente da decine di circoli ARCI nel contrasto alle povertà educativa di minori e famiglie, all'interno di una comunità educante composta dagli abitanti delle zone coinvolte, dalle scuole, dalla rete delle associazioni di promozione sociale, culturale e sportiva e dalle istituzioni locali.

### IL PROGETTO

A partire dalla primavera 2020, 11 regioni d'Italia (Trentino-Alto Adige; Piemonte; Veneto; Liguria; Emilia Romagna; Lazio; Abruzzo; Campania; Puglia; Calabria; Sicilia) ospitano le azioni del progetto Rete CEET: un insieme di 46 partner di cui fanno parte circoli e comitati territoriali di ARCI, la Libera Università dell'Autobiografia, 11 poli culturali (tra questi: il Museo del vino di Barolo, il Teatro Carlo Felice di Genova e la Fondazione Paolo Grassi) e altrettante scuole.

La collaborazione tra soggetti che si occupano, a livello locale e nazionale, di migliorare il benessere di minori e famiglie contrastandone la povertà educativa, ha portato la Rete CEET a lavorare su alcune tematiche particolarmente attuali e urgenti: l'educazione all'affettività e ai sentimenti, il contrasto all'isolamento, il contrasto alla dispersione scolastica. I circoli ARCI e le scuole coinvolte sono state sede di un fitto calendario di laboratori e incontri gratuiti per bambini e famiglie, con l'obiettivo di lavorare con le classi e con i gruppi informali a rinforzo delle competenze trasversali legate ai tre argomenti individuati per combattere la povertà educativa: alfabetizzazione emotiva, contrasto all'isolamento e contrasto alla dispersione scolastica attraverso attività di laboratorio e di continuità, spazi di supporto allo studio, centri estivi e spazi di incontro, sportelli di ascolto, attività culturali per l'infanzia.

Parallelamente, grazie alla collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia, ARCI ha avuto l'occasione di approfondire la spinta educativa che ha attraversato l'associazione fin dalla sua nascita: i formatori della Lua si sono incontrati infatti con volontari e operatori/trici ARCI che ogni giorno accendono una luce e aprono le porte di questi luoghi di aggregazione spontanea che sono i circoli. Altro asse portante del progetto è la collaborazione con un ente culturale (un teatro, un cinema, un museo) in ciascun territorio, per avvicinare bambini/e e famiglie alla fruizione di eventi e offerta culturale di alto livello.

A partire dall'inverno 2021, il progetto ha dato infine vita ad una carovana pedagogica che ha avuto una prima edizione interamente online, a causa della pandemia, ed una seconda edizione girando nelle regioni coinvolte dal progetto conducendo "fisicamente" un veicolo colorato per portare in 11

Regioni il metodo CEET, approfondito con i circoli e le scuole coinvolte, anche in altre zone delle città e delle regioni assegnatarie di progetto.

Il progetto Rete Ceet ha una portata considerevole, avendo coinvolto circa 11.000 minori tra bambini, bambine, ragazzi e ragazze che hanno partecipato alle attività territoriali svolte a scuola e nei circoli, e grazie alla carovana pedagogica in presenza. Ai minori si aggiungono gli oltre 1000 adulti, tra insegnanti, educatori e genitori. A tutti questi, vanno inoltre aggiunti i minori, i genitori e gli insegnanti che hanno usufruito della carovana pedagogica online, portando a circa 12.000 le visualizzazioni del sito [www.arcicarovana.it](http://www.arcicarovana.it).

## CIRCOLI RIFUGIO - Un corridoio per la libertà

### CAPOFILA

ARCI unico attuatore, con la propria rete di circoli e comitati

### QUANDO

marzo 2022 - giugno 2023

### ENTE FINANZIATORE:

Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), fondi 8x1000

### OBIETTIVI

attivare corridoi umanitari per cittadini e cittadine afghane ed accoglienza integrata in Italia. Con questo progetto intendiamo mantenere alta l'attenzione nei confronti della crisi afghana e del dramma delle persone vittime del regime talebano attraverso iniziative di solidarietà concrete che coinvolgano la nostra rete associativa, la gente comune, le istituzioni (locali, nazionali e internazionali) e le organizzazioni sociali.

### IL PROGETTO

Circoli Rifugio – Un corridoio per la libertà ha previsto l'attivazione per un anno di 113 posti di accoglienza rivolti a cittadini e cittadine afghane. In particolare, ARCI si è impegnata, attraverso la firma del protocollo per i corridoi umanitari dall'Afghanistan, ad accogliere persone appartenenti principalmente a tre gruppi target: donne sole/donne sole con bambini3 attiviste/militanti/difensori dei diritti umani (persone esposte e a rischio di persecuzione a causa del loro impegno politico/sociale/culturale/artistico); persone lgbt+ (apriamo per la prima volta i corridoi a persone perseguitate a causa del proprio orientamento di genere); giornalista3 (singole persone perseguitate a causa della loro professione).

La rete dei Circoli Rifugio metterà a disposizione sia accoglienza presso appartamenti dedicati che accoglienza in famiglia (chiunque abbia scelto di convivere).

Tutti i Circoli avranno a disposizione le professionalità di operatori e mediatori esperti nonché i servizi specifici gestiti da ARCI Nazionale e dai Circoli stessi.

La rete ha attivato i Circoli Rifugio nei seguenti territori:

- Bergamo - Lombardia
- Padova - Veneto
- Pistoia - Toscana
- Pescara - Abruzzo
- Perugia - Umbria
- Terni- Umbria
- Roma – Lazio
- Rovigo - Veneto
- Sant'Arcangelo (PZ) - Basilicata
- Rieti – Lazio
- Avellino – Campania
- Reggio Calabria – Calabria
- Lecce – Puglia
- Bologna – Emilia-Romagna

## Civ-Ashoah

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Ligue de l'Enseignement	aprile 2022 – settembre 2023	Unione Europea, programma CERV

### OBIETTIVI

promozione del dialogo interculturale al fine di combattere antisemitismo, razzismo, aumento degli estremismi in Europa.

### IL PROGETTO

In risposta alle attuali tendenze discriminatorie e di ostilità verso le minoranze, che si traducono in antisemitismo, razzismo, aumento degli estremismi in Europa, il progetto propone un approccio che mette in evidenza e in prospettiva la memoria della comunità ebraica ashkenazita, la sua storia e il suo patrimonio culturale poco conosciuto in relazione alla storia europea del XX secolo. La comunità ebraica ashkenazita è stata una delle principali minoranze europee fino alla seconda guerra mondiale.

I tre partner europei lavorano alla nascita di una mobilitazione dei cittadini per creare un dialogo interculturale europeo. Allo stesso modo, lavorando alla definizione di obiettivi comuni, si vuole andare oltre il quadro strettamente nazionale per promuovere una lettura condivisa, una cultura e una memoria comune della storia della Shoah e della comunità ashkenazita.

Attraverso azioni di dibattito e scambio, i cittadini sono invitati a partecipare a riflessioni sulla memoria della Shoah e sulla sua eredità. Tale attività è svolta con l'intento di mettere in relazione i fatti storici con temi legati all'attualità. A tal fine, il progetto prevede la creazione di nuovi materiali e strumenti di sensibilizzazione su diversi temi tra cui l'aumento dell'antisemitismo in tutta Europa, i pogrom e le persecuzioni in Europa orientale; l'attuazione di politiche antiebraiche e antisemite nella Germania nazista e in altri paesi europei.

Il progetto coinvolge complessivamente più di 500 persone e si rivolge a un pubblico intergenerazionale: bambini dai 6 ai 10 anni, giovani sotto i 30 anni, cittadini europei adulti, in particolare persone oltre i 60 anni, nonché professionisti del settore educativo.

## Comunità in crescita

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Consorzio Communitas	giugno 2022 - giugno 2024	Impresa sociale Con i bambini

### OBIETTIVI

attivare un sistema diffuso di inclusione dei/delle minori e delle loro famiglie, ove presenti, attraverso il rafforzamento della rete sociale di supporto, garantendone lo stabile inserimento nella comunità nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal vissuto di ciascuno.

### IL PROGETTO

L'iniziativa è rivolta a 1430 bambini afghani con particolare attenzione alle bambine e alle donne, presenti in Italia da fine agosto 2021 (caduta della Repubblica Islamica dell'Afghanistan).

Il progetto si propone di affiancare e sostenere in particolare il sistema di accoglienza istituzionale (SAI-CAS), aumentando l'efficacia della fase di inclusione del minore nella comunità e favorendo una maggiore riuscita della fase di costruzione dell'autonomia del destinatario e del suo nucleo familiare, successiva alla fase di prima/seconda accoglienza.

Gli interventi di progetto prevedono azioni di orientamento ai servizi e di segretariato sociale, apprendimento della lingua italiana L2, potenziamento didattico all'interno dei luoghi educativi formali, rafforzamento delle competenze relazionali e delle life skills nei luoghi informali, sostegno al benessere psicologico. Le azioni saranno implementate dai partner locali e messe a disposizione anche delle realtà che, pur non facendo parte della rete di partenariato di progetto, hanno in accoglienza minori afghani.

Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, di macro-area e nazionale.

Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati. Per ciascun minore preso in carico si predisporrà un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della "dote educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di 1500 euro per beneficiario.

## EcoReact EU

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Ligue de l'Enseignement	01/01/2023 – 31/12/2025	Commissione Europea - Programma Erasmus+

## OBIETTIVI

il progetto intende produrre risorse educative tali da permettere, da un lato, di approfondire la conoscenza dell'eco-ansia e, dall'altro, in grado di fornire agli/alle educatori/trici e agli/alle operatori/trici giovanili degli strumenti che consentano l'inclusione di questo tema all'interno dei progetti rivolti alla popolazione giovanile.

## IL PROGETTO

EcoReact EU prevede tre azioni:

→ La realizzazione di una piattaforma europea di strumenti educativi.

La piattaforma risponde alla duplice esigenza di favorire una maggiore comprensione del fenomeno dell'eco-ansia tra i/le giovani e di dotare educatori/trici e operatori/trici giovanili di risorse educative che consentano loro di affrontare il tema. Pur essendo un fenomeno sempre più diffuso, infatti, l'eco-ansia è ancora scarsamente conosciuta e poco trattata all'interno dei progetti educativi rivolti ai/alle giovani.

→ La creazione di un corso online (Mooc) per operatori giovanili.

Analogamente all'azione precedente, il corso di formazione online intende mettere a disposizione di operatori e operatrici giovanili maggiori informazioni e strumenti educativi relativi al tema dell'eco-ansia. Le risorse educative prodotte per la piattaforma europea verranno organizzate in un corso online che, una volta concluso, sarà oggetto di valutazione da parte degli operatori giovanili che lo frequenteranno.

→ Fase di sperimentazione: progettazione di un'attività educativa rivolta ai giovani e valutazione.

Ad educatore ed operatore giovanili coinvolte verrà richiesto, anche grazie all'utilizzo della piattaforma europea prodotta, di progettare un percorso educativo da proporre ai/alle giovani. Il percorso potrà essere integrato all'interno di progetti educativi già esistenti oppure essere sviluppato ad hoc. Nel corso del progetto, operatori e operatrici avranno modo di valutare l'efficacia della metodologia educativa e delle risorse prodotte grazie al progetto.

## ECO ROUTES

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	dicembre 2023 – giugno 2025	Ministero della Cultura, Programma PNRR/TOCC/Invitalia

## OBIETTIVI

elaborare un piano di valutazione dell'impatto ecologico degli eventi promossi dall'ARCI Nazionale sperimentando nuove pratiche di conversione ecologica, oltre a sviluppare programmi di formazione sui temi della conversione ecologica degli eventi culturali.

## IL PROGETTO

"Eco Routes", mira a elaborare un Action Plan pluriennale con il quale consentire una radicale riscrittura delle policy e la trasformazione delle modalità di realizzazione degli eventi culturali, dunque della stessa natura delle iniziative programmate in rapporto al pubblico e all'ambiente, attraverso la conversione ecologica, a "impatto zero", dei propri festival e delle grandi iniziative culturali.

Nello specifico, con il supporto dell'organizzazione Asud, l'ARCI realizzerà tre servizi di assessment ambientale per tre iniziative culturali organizzate annualmente a livello nazionale: il festival "Strati della Cultura", il festival "Sabir" e il meeting "Equa".

Le attività sono volte ad aumentare la sostenibilità delle iniziative gestendo l'impronta ecologica, attraverso un processo di eco-progettazione e mediante il calcolo della carbon footprint, oltre alla definizione di piani d'azione per la transizione e alla ricerca strategica di fondi ed alleanze istituzionali per supportarla.

Nell'ambito del progetto, sarà sviluppato un ciclo di formazioni, sulle strategie e le pratiche di conversione ecologica, rivolto a chi programma, sui territori, eventi culturali e festival.

## EXIT - Exploring Sustainable Strategies to Counteract Territorial Inequalities from an Intersectional Approach

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Università di Barcellona	01/11/2022 - 31/10/2025	UE / Programma H2020 - Project 101061122

### OBIETTIVI

EXIT intende sviluppare un'analisi approfondita del concetto di "left behindness", che caratterizza alcune specifiche diseguaglianze territoriali, nello specifico costruendo conoscenza:

1. sulle ragioni di fondo (drivers) delle diseguaglianze di queste aree;
2. sui fattori che orientano la rappresentazione/percezione di queste aree in quanto marginali;
3. sull'eventuale discrepanza tra i fattori socio-economici di diseguaglianza e la percezione di essere "left behind";
4. sulle pratiche e le strategie sperimentate in Europa in grado di promuovere riequilibrio e inclusione sociale nelle aree definite come "left behind", al fine di valorizzare la capacità di queste iniziative di base di promuovere lo sviluppo di tali aree.

### IL PROGETTO

EXIT propone una ricerca bottom-up, interdisciplinare, che si avvale di diversi metodi e di un approccio intersezionale incentrato sulle comunità locali.

La fase 1 è dedicata principalmente al raggiungimento dell'obiettivo 1, attraverso un lavoro di ricerca sul molteplice utilizzo del concetto di "left-behindness" in ambito accademico e politico, per collocarlo all'interno di diverse modalità di policymaking misurando la sua risonanza nella realtà vissuta dalle persone che abitano i luoghi considerati "left-behind" (WP1 e WP2). L'analisi delle politiche di contrasto alle disuguaglianze territoriali contribuirà a comprendere il divario tra politiche pubbliche e loro impatto, a gettare le basi per la fase di azione e a determinare le domande chiave per le fasi successive della ricerca.

Nella fase 2, il progetto combinerà i primi risultati con la ricerca etnografica e microeconomica, al fine di comprendere come la disuguaglianza territoriale è vissuta e percepita, considerando come questa sia attraversata da altri assi di disuguaglianza, tra cui i fattori ambientali, di genere, di rappresentanza politica.

L'analisi dei dati socioeconomici a livello locale produrrà una panoramica dello sviluppo delle disuguaglianze e permetterà di valutare in che misura alcune delle caratteristiche che contraddistinguono tali aree rispetto a quelle limitrofe siano responsabili delle disuguaglianze territoriali (obiettivi 2 e 3).

Nella fase 3, a partire dai risultati ottenuti, il progetto si propone di studiare le pratiche e le strategie sperimentate in Europa in grado di promuovere riequilibrio e inclusione sociale nelle aree definite come "left behind" e di identificare e valorizzare la capacità delle iniziative di base, sia locali sia regionali, che promuovono sviluppo, analizzando in che termini le iniziative siano efficaci in quanto a riduzione di diseguaglianze e polarizzazione all'interno di queste aree (obiettivo 4): questa fase, in particolare, mira a promuovere la partecipazione delle comunità alla definizione delle politiche.

Il WP coordinato da ARCI, insieme a KMOP, si occupa della disseminazione dei risultati e del coinvolgimento di attori esterni al team di progetto, in modo continuativo e trasversale rispetto alle fasi.

## FATIMA2 - Preventing Honour Related Violence against women through Social Impact Projects and Peer Learning led by young men

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Folkuniversitet – Svezia	01/02/2023 – 31/01/2025	Commissione Europea - Gender Equality

### OBIETTIVI

Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la violenza di genere, in particolare quelle forme di violenza legate all'onore (Honour Related Violence, HRV) che comprendono ad esempio i delitti d'onore, i matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili.

### IL PROGETTO

FATIMA 2 si propone di contrastare quei crimini che, nella percezione di chi li commette, mirano a proteggere o difendere l'onore di un individuo, di una famiglia o di una comunità di riferimento.

Le aree principali di intervento sono i contesti che, nei territori dei paesi partner, si possono considerare più a rischio per le donne: ovvero le comunità straniere che subiscono condizioni di esclusione e marginalità.

Nel corso dell'intervento vengono costituiti dei "community practitioners" che coinvolgono giovani di origine straniera attraverso gli strumenti e la pratica dell'educazione non formale; questi ultimi, a loro volta, sono i protagonisti del cambiamento all'interno delle comunità di riferimento, proponendosi come Human Rights Ambassadors e rivolgendosi prevalentemente a uomini e ragazzi.

Presupposto teorico è la consapevolezza del bisogno di suscitare partecipazione attiva degli uomini per promuovere un cambiamento nei ruoli e stereotipi di genere.

## Helpline and JumaMAP - Protection and Information services for refugees and asylum-seekers

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI unico attuatore	Attivo dal 2017 e replicato ogni anno	Agenzia ONU per i Rifugiati – UNHCR

### OBIETTIVI

offrire assistenza e consulenza e accompagnamento ai percorsi di integrazione a richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria

### IL PROGETTO

Il progetto mette insieme diverse tipologie di attività che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo. In particolare:

→ Il Numero verde, un servizio messo a disposizione di richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria per offrire servizi di assistenza e consulenza legale, mediazione sociolinguistica e accompagnamento ai percorsi di integrazione, oltre a promuovere il lavoro di rete tra enti di tutela, enti locali e Pubblica Amministrazione. Il servizio istituisce una linea telefonica gratuita attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30, raggiungibile sia da rete fissa che da cellulare, che offre assistenza in 35 lingue grazie ad una rete di mediatori professionisti. Il Numero Verde è in grado di far fronte a necessità fondamentali, offrendo ogni tipo di assistenza di cui i/le beneficiari/e possano aver bisogno in qualsiasi momento. ARCI supporta anche il front desk di UNHCR in presenza presso la loro sede.

→ Il portale JumaMap, online dal 2018: una mappatura – a livello nazionale – dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, i cui contenuti sono disponibili in 11 lingue.

JumaMap è uno strumento che consente ai richiedenti e titolari di protezione di orientarsi sul territorio e accedere ai servizi di cui hanno bisogno: dall'assistenza legale ai corsi d'italiano, alle forme di accoglienza informale – sempre più diffuse.

Un Pool di Mediatori e Mediatrici, costituito a partire dal 2020 a supporto dell'UNHCR durante le operazioni di sbarco e di evacuazione e durante le visite nelle strutture di accoglienza. La creazione del pool è stata possibile grazie al coinvolgimento e al contributo della rete ARCI di comitati e circoli locali delle regioni coinvolte: Lazio, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna e Piemonte. Nel 2023 il pool si è ampliato raggiungendo 122 tra mediatori e mediatrici: ha attivato collaborazioni con 69 professionisti 35 donne (50,7%) e 34 uomini (49,3%).

Questo aspetto evidenzia una volontà dell'Arci di sostenere la professionalità femminile nel campo della mediazione linguistica. Inoltre le lingue e i dialetti coperti dallo staff Arci nel 2023 comprendevano oltre 20 tra dialetti e lingue.

Nel 2023 ha raggiunto oltre 100.000 persone, di cui 1500 tramite il Numero Verde e 100.000 tramite il portale Juma.

Al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti sono stati organizzati 6 eventi promozionali che hanno raggiunto 200 persone, e diversi eventi di disseminazione che hanno coinvolto circa 70 persone appartenenti a reti di associazioni nazionali e internazionali. Nell'ultimo anno il portale Jumamap ha mappato 600 nuovi servizi e 452 nuove associazioni, di cui oltre 50 associazioni di rifugiati, e ha aggiornato le informazioni relative a 460 associazioni mappate in precedenza, assicurando un aggiornamento costante dei servizi erogati e delle modalità di accesso.

## Here4you - Ascolto e supporto per minori e giovani migranti

---

CAPOFILA

QUANDO

ENTE FINANZIATORE:

ARCI APS

gennaio - dicembre 2023

Unicef – Ufficio Europa e Asia Centrale

---

OBIETTIVI

offrire supporto legale e psico-sociale ai minori stranieri residenti in Italia.

---

IL PROGETTO

Il progetto è dedicato a minori e giovani migranti in Italia e prevede di offrire loro i seguenti servizi da remoto attraverso la piattaforma U-Report on the Move:

- informazioni e supporto sugli aspetti legali e amministrativi, orientamento ai servizi sul territorio
- interventi di supporto sul piano psico-sociale, fornendo uno spazio d'ascolto, attraverso l'attività di psicologi e psicoterapeuti

Lo spazio d'ascolto, in particolare, è dedicato al benessere psico-sociale dei beneficiari ed è curato dall'associazione Approdi, composta da psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, medici, antropologi e educatori, circolo Arci affiliato al Comitato di Bologna.

Dopo i primi scambi conoscitivi è possibile avviare un percorso di ascolto e supporto con uno psicologo, che può seguire la persona telefonicamente o in videochiamata. L'intervento sarà composto da moduli di quattro incontri, rinnovabili al bisogno.

Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione rivolta ad operatori e operatrici dell'accoglienza. Le formazioni, erogate dal team di progetto, si svolgono in diversi territori, sui quali allo stesso tempo Here4U promuove una mappatura dei servizi rivolti ai minori e giovani.

Dal punto di vista metodologico, l'approccio adottato nella gestione del percorso è quello di far sentire la persona al sicuro e inserita in una rete di supporto. Here4U infatti consente l'attivazione e la costruzione di una presa in carico comunitaria sia attraverso la rete dei servizi territoriali sia attraverso le sinergie con il Numero Verde per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Si valorizzano le risorse a disposizione della persona e se ne promuovono di nuove quando possibile e necessario. L'altro pilastro fondamentale del percorso di HERE4U è il lavoro per la costruzione di una rete sociale di supporto sul territorio, nonché la collaborazione con la rete esistente di servizi, considerando che quello promosso da

Here4U non mira a sostituire i servizi pubblici specializzati nella cura del disagio mentale.

Attraverso il servizio sono state raggiunte oltre 2.000 giovani rifugiati e migranti in Italia con sostegno personalizzato, anonimo e gratuito. I giovani tra i 19 e i 24 anni rappresentano la fascia più numerosa con 505 casi, seguiti da quelli tra i 16 e i 18 anni con 324 casi.

Le esigenze sono varie e includono principalmente supporto legale (oltre 1700 casi), psicosociale e di salute mentale (oltre 300) e orientamento al lavoro (oltre 200 casi).

Inoltre è possibile scaricare il rapporto, la ricerca sulle azioni di progetto:

<https://www.unicef.it/media/l-unicef-presenta-la-documentazione-here4u-salute-mentale-e-supp-orto-psicosociale/>

## ICE - Informal Civic Education

---

CAPOFILA

Glocal Factory

---

QUANDO

febbraio 2022 - febbraio 2024

---

ENTE FINANZIATORE:

Unione Europea, Erasmus+

---

### OBIETTIVI

sviluppare un modello di apprendimento per adulti sulle tematiche dell'Educazione Civica basato su metodologie informali e non formali.

---

### IL PROGETTO

Il Progetto ICE nasce dall'esigenza di ricreare "comunità di apprendimento per adulti" su pratiche e temi civici. Le associazioni di base, le case del popolo e i centri culturali per adulti dislocati sul territorio in Italia, Spagna, Austria, Cipro e Germania, sono luoghi storici di incontro e centri di apprendimento, accomunati dai temi su cui si confrontano: legalità, inclusione sociale e crescita democratica.

Il Progetto ICE intende valorizzare queste realtà promuovendo attività nuove, nei contenuti e nei metodi, a partire da temi civici e partecipativi da sviluppare con attività informali, innovative e inclusive.

Il progetto si propone di utilizzare metodologie di apprendimento informali e interattive con e per la comunità, di creare moduli di formazione online OERs (Risorse Educative Aperte) di educazione civica multilingue sulle competenze di base relative a macro temi quali Giustizia, Ambiente, Salute ed Economia.

## IMAGES - I MAnAge and Empower my Skills

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	novembre 2020 - luglio 2023	Unione Europea, Erasmus+

### OBIETTIVI

Attraverso l'elaborazione del Repertorio europeo delle competenze, valorizzare le competenze del responsabile locale di un Ente di Terzo Settore (ETS), una delle figure chiave del settore no-profit.

### IL PROGETTO

Nonostante il Terzo Settore sia uno degli ambiti in continua espansione a livello europeo sia per PIL prodotto che per numero di occupati, non tutti i paesi dell'UE hanno sviluppato profili di competenze specifici per chi vi lavora. Si tratta di competenze trasversali e non chiaramente identificate, che vanno dal coordinamento di attività, alla gestione e amministrazione.

Il progetto si propone di individuare le competenze chiave per un dirigente di associazione, siano esse frutto di studi o risultato dell'esperienza sul campo, per costruire un profilo europeo di dirigente base del terzo settore. Per condurre questo processo, sono stati inoltre formati mediante un MOOC (Massive Open Online Course) i/le Counselors, professionisti che intervengono nell'accompagnamento al riconoscimento delle competenze e produrre 72 documenti di validazione. Il progetto è realizzato, a livello italiano, in collaborazione con Forum del Terzo Settore e Università Roma Tre. Grazie alla presenza dell'ateneo romano è stato possibile arrivare al documento di validazione delle competenze, pervenendo alla definizione di strumenti basati su un approccio metodologico scientifico per individuare le competenze che caratterizzano un responsabile di un ETS che opera a livello locale.

L'innovativo processo metodologico bottom-up alla base di Images ha consentito di dare voce alla società civile nei dibattiti dell'UE sulla convalida delle competenze acquisite che sia complementare alle attività svolte dal CEDEFOP, dal Consiglio e dalla Commissione. L'approccio di Images inoltre potrà contribuire a sviluppare riforme di sistema, come la definizione di strategie di apprendimento permanente e i quadri nazionali di qualificazione, nonché a livello dell'UE incentivare in parte il perseguimento dell'obiettivo dell'UE di rafforzare un profilo di competenze nel terzo settore ed integrare gli strumenti dell'UE (es. EQF/EUROPASS) in un settore non ancora pienamente sviluppato.

## InTRATTAbili - Diritti non negoziabili per contrastare ogni sfruttamento

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI Basilicata Comitato Regionale	Luglio 2023 – Giugno 2026	Fondazione CON IL SUD - Bando per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri

### OBIETTIVI

Il progetto risponde ai bisogni strategici e pratici di lavoratori/trici stranieri in Basilicata, Campania e Sicilia, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo negli ambiti di agricoltura, lavoro domestico e cura, trasporti, ricettività, non solo favorendo la transizione verso forme di lavoro dignitose, ma anche combattendo la discriminazione e l'esclusione sociale, promuovendo il protagonismo attivo e il rafforzamento di reti per l'inclusione socio-culturale e socializzante.

### IL PROGETTO

InTRATTAbili intende creare un sistema integrato di transizione al lavoro dignitoso e di integrazione socio-economica per vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo impiegate nel settore agricolo e nell'ambito domestico e di cura alla persona.

Dopo la mappatura del fenomeno del caporalato nei settori e territori di intervento, si procederà alla fase di intercettazione e aggancio dei beneficiari nei luoghi abituali di incontro (prevalentemente outdoor) cercando di indirizzarli nei 7 presidi fissi, dedicati all'orientamento e all'assistenza. Uno sportello fisso offrirà servizi di ascolto e orientamento legale, stabilendo la gravità della situazione di sfruttamento per decidere quali percorsi personalizzati attivare.

Prevista anche la segnalazione attraverso il numero verde per titolari di protezione UNHCR, servizio gratuito nazionale gestito dal partner Arci APS, e l'attivazione di uno sportello donna. Saranno realizzate anche attività di formazione, per 40 operatori e beneficiari, su assessment sociale delle imprese del settore agri-food e supporto alle necessità pratiche di trasporto sicuro da e per i luoghi di lavoro e ricerca del lavoro. Sarà inoltre favorita l'integrazione sociale e comunitaria dei beneficiari mediante attività sociali, ricreative e laboratoriali co-progettate.

Il progetto intende intercettare circa 2.000 lavoratori e prenderne in carico 270: di questi 50 saranno lavoratrici vittime di sfruttamento lavorativo (settori: agricolo, lavoro domestico, trasporti, ricettività). InTRATTAbili interviene sui territori delle regioni Basilicata, Campania e Sicilia.

## MAP - Migration and Asylum Policy: Building Alternatives.

### PARTNER:

Agenzia Regionale Lavoro Apprendimento Basilicata (Arlab)  
 Arci Aps  
 Arci Sicilia  
 Associazione Albergo Della Vita Onlus  
 Associazione I Girasoli Onlus  
 Associazione Le Monadi  
 Fairtrade Italia Società  
 Solidarci Scs Impresa Sociale  
 Università Degli Studi Della Basilicata  
 Vida – Società Cooperativa Sociale – Onlus – Impresa Sociale

Comune Di Lavello (Pz)  
 Comune Di Rionero In Vulture  
 Comune Di Succivo  
 Comune Di Venosa (Pz)

### CAPOFILA

ARCI unico attuatore

### QUANDO

settembre 2022 - marzo 2024

### ENTE FINANZIATORE:

Open Society Foundations,  
 Europe Initiative

### OBIETTIVI

MAP ha l'obiettivo di supportare il lavoro del Dipartimento immigrazione, asilo e antirazzismo dell'ARCI e in particolare il lavoro di advocacy portato avanti con le organizzazioni della società civile italiana, delle reti europee e internazionali. L'obiettivo è quello di contrastare la deriva securitaria ed emergenziale delle politiche su asilo e migrazione in ambito nazionale ed europeo, promuovere un dialogo e formulare proposte di cambiamento a tutela del diritto d'asilo, della libertà di movimento e in generale dei diritti fondamentali delle persone che migrano.

### IL PROGETTO

Da oltre 30 anni la risposta delle istituzioni alle migrazioni in Italia risulta frammentata senza un disegno organico sul piano dei canali d'ingresso, dell'accoglienza e della tutela dei diritti per chi arriva nel nostro paese. Allo stesso tempo, le destre xenofobe europee spingono per una politica di chiusura e di "esternalizzazione" delle frontiere e della gestione dei flussi migratori nei paesi africani e dell'est, rinunciando a promuovere la creazione di canali sicuri e legali per chi cerca protezione e un futuro dignitoso, fatto di opportunità sociali e lavorative, in Europa.

In questo contesto, il lavoro di advocacy, l'elaborazione di proposte alternative, le attività di monitoraggio e di mobilitazione, sono ancora più necessarie. Insieme alle organizzazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione (TAI) - coordinato dall'ARCI -, ci impegniamo ormai da anni a promuovere politiche rispettose dei diritti umani ed inclusive e per il rafforzamento di canali d'accesso legali e sicuri. Il progetto mette quindi a sistema l'azione dell'ARCI e delle sue reti. La strategia si basa su tre principali linee di intervento: attività di advocacy, attraverso l'interlocuzione con le parti istituzionali, dai Ministeri ai rappresentanti del Parlamento e promozione di azioni di contenzioso strategico a livello nazionale ed europeo; attività di monitoraggio delle politiche e dell'iter dei principali dossier italiani ed europei; attività di diffusione e sensibilizzazione.

Tra i principali risultati, l'ARCI insieme al TAI e alle reti europee porta avanti i lavori insieme a un gruppo di contatto con i/le rappresentanti del parlamento italiano ed europeo; continua a promuovere la riforma del sistema di accoglienza italiano; si è impegnato nel rafforzamento dei corridoi umanitari per persone in fuga dall'Afghanistan e da altre zone di conflitto; continua le attività di monitoraggio e di ricerca sulle riforme in discussione a livello europeo, in particolare rispetto al Patto su Asilo e Immigrazione e rispetto al nuovo budget europeo per le politiche di esternalizzazione.

## MIGRARTS

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Ligue de l'Enseignement	gennaio 2022 – dicembre 2024	Unione Europea, programma Erasmus+

### OBIETTIVI

- Includere i diritti culturali nei progetti rivolti ai/alle migranti;
- co-costruire attività culturali e artistiche con i migranti e incoraggiare la loro inclusione sociale e l'emergere di una coscienza europea;
- sviluppare e potenziare le competenze psicosociali dei migranti per migliorare la loro integrazione sociale, professionale e civica;
- incoraggiare i decisori politici a integrare l'arte e la cultura in un piano d'azione per i migranti.

### IL PROGETTO

MigrArts è un progetto Erasmus+ che mira a migliorare l'integrazione dei migranti tenendo maggiormente conto dei loro diritti culturali, a livello locale, nazionale ed europeo.

Considerando l'aumento dei discorsi e delle dinamiche identitarie in Europa, è necessario promuovere un'Europa inclusiva in cui i diritti culturali dei migranti siano rispettati e il patrimonio culturale europeo sia valorizzato.

Da un lato, il progetto MigrArts intende sostenere il riconoscimento e l'effettiva considerazione dei diritti culturali dei migranti. Dall'altro, il progetto mira a promuovere l'auto-realizzazione attraverso lo sviluppo di competenze creative e di un senso di appartenenza. Il progetto mira a sostenere le strutture che operano nel settore culturale o che si occupano dell'integrazione dei migranti a lavorare insieme con un approccio innovativo, intersettoriale e interculturale.

## Piano regionale Anti-tratta Lazio

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Parsec	ottobre 2022 - febbraio 2024	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

### OBIETTIVI

offrire servizi e supporto alle vittime di traffico degli esseri umani.

### IL PROGETTO

Insieme ad altri 10 enti della società civile attivi nella promozione dei diritti sul territorio regionale, l'ARCI è partner della Regione Lazio in questo progetto che mette in campo un sistema articolato di interventi che copre l'intero territorio del Lazio e consente di fornire risposte e opportunità ai differenti bisogni delle diverse tipologie di vittime di traffico degli esseri umani.

Il progetto infatti si rivolge a persone vittima di una molteplicità di tipologie di tratta – sessuale, lavorativa, a scopo di accattonaggio – e a soggetti differenti per genere, nazionalità ed età. Il servizio offerto consiste nell'attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale.

ARCI, in particolare, interviene nel territorio dell'alto Lazio, nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, fornendo un servizio gratuito di consulenza legale due volte a settimana presso la sede di Arci Viterbo e promuovendo delle uscite settimanali nei pressi di luoghi di lavoro o di ritrovo dei lavoratori, potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e presso luoghi di culto. Nell'attività di contatto vengono distribuiti volantini con i recapiti degli sportelli legali dell'ARCI e degli altri soggetti che collaborano alla Rete Anti-tratta Tuscia.

ARCI, in particolare, interviene nel territorio dell'alto Lazio, nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, fornendo un servizio gratuito di consulenza legale due volte a settimana presso la sede di Arci Viterbo e promuovendo almeno una uscita settimanale nei pressi di luoghi di lavoro o di ritrovo dei lavoratori, potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e presso i luoghi di culto. Nell'attività di contatto vengono distribuiti materiali di prevenzione sicurezza e volantini con i recapiti degli sportelli legali dell'ARCI e degli altri soggetti che collaborano alla Rete Anti-tratta Tuscia. Nel corso del 2023 sono stati contattati in strada circa 950 lavoratori potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e 68 di questi si sono rivolti allo sportello legale per questioni inerenti la condizione lavorativa.

## PICCOLO GIALLO E GRANDE BLU - La lettura ad alta voce come strumento intergenerazionale di protagonismo delle Comunità Educanti

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	01 ottobre 2023 – 31 ottobre 2024	Cepell – Centro per la lettura, Ministero dei Beni Culturali

### OBIETTIVI

promuovere la lettura ad alta voce tra bambine e ragazze

### IL PROGETTO

Attivo in 6 Regioni, con il coinvolgimento di 18 partner, Piccolo Giallo e Grande Blu prevede un programma ricco di incontri di lettura ad alta voce e sessioni formative, con la realizzazione di innovativi percorsi peer-to-peer tra bambini e bambine e il rafforzamento di 18 spazi di ascolto e lettura ad alta voce presso circoli, ludoteche e scuole pubbliche.

Obiettivo del progetto è la creazione, all'interno della comunità educante e con particolare attenzione per le periferie urbane, di buone pratiche nella promozione della lettura espressiva ad alta voce e della relazione attraverso il libro. Innovazione del progetto è l'assegnazione di un ruolo di protagonismo ai bambini e alle bambine, coinvolgendole sia come ascoltatore ma anche come lettore di albi illustrati per bambine della scuola infanzia: una dimensione peer-to-peer, espressa in assenza di persone adulte all'interno della quale l'albo illustrato è veicolo emotivo e relazionale. Tra le azioni principali di progetto:

- Apertura e rinforzo di 18 spazi di ascolto e lettura ad alta voce in circoli Arci e nelle scuole
- Acquisto di oltre 700 albi illustrati e libri per l'infanzia donati agli spazi di ascolto
- Promozione di un contest di illustrazione aperto alle scuole, che ha visto la partecipazione di 50 classi
- Creazione di un logo che farà emergere la rete di circoli dove si legge ad alta voce
- Attivazione di sei percorsi di lettura ad alta voce peer-to-peer tra bambine di 11 anni e bambine di 4 e 5 anni.

## SAY - Solidarity is About Youth: The voice of Fraternity

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
La Ligue de l'Enseignement (France)	settembre 2023 - settembre 2025	Erasmus+ KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education

### OBIETTIVI

il progetto SAY intende contribuire all'appropriazione dei valori europei da parte dei/delle giovani, articolando educazione alla cittadinanza, artistica e culturale. Mira inoltre a consentire l'acquisizione di competenze (ad esempio, l'analisi delle immagini) per comprendere meglio il mondo attuale ed esercitare così una cittadinanza attiva.

### IL PROGETTO

Il progetto "SAY (Solidarity is About Youth): The voice of Fraternity" punta a favorire nella popolazione giovanile, di età compresa tra i 12 e i 24 anni, la riappropriazione dei principali valori europei attraverso la realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza, artistiche e culturali. Il percorso progettuale intende inoltre accrescere le competenze degli/delle insegnanti nel campo dell'educazione alla cittadinanza, valorizzando strumenti di educazione popolare. In particolare, per ragazze/i e giovani saranno realizzate le seguenti attività:

- Laboratori di lettura di immagini e scrittura creativa
- Consultazione del punto di vista giovanile (scelta dei temi e delle immagini)
- Invio di cartoline con messaggio di solidarietà con foto di artisti e testi di giovani inviate in tutta Europa
- Organizzazione di un concorso fotografico.

Per gli/le insegnanti:

- Elaborazione e fornitura di dossier pedagogici
- Impostazione e condivisione di percorsi formativi.

Per la comunità educante:

- Laboratori artistici e pedagogici "chiavi in mano"
- Creazione di un sito web europeo
- Organizzazione di eventi di divulgazione: 6 nazionali e 1 europeo.

Alla fine del progetto verrà messo a disposizione di educatori ed educatrici un kit di strumenti pedagogici tradotto in sette lingue, insieme a un sito web europeo con accesso a tutte le risorse prodotte mediante mappa delle scuole europee partecipanti e la creazione di una mostra fotografica.

## SIPLA Sud

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	dicembre 2020 - giugno 2023	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondi FSE

### OBIETTIVI

costruire un sistema nazionale integrato in grado di agire a più livelli:  
 → a livello nazionale, attraverso azioni di advocacy e di promozione di accordi e protocolli di intesa con le aziende e la grande distribuzione;  
 → su scala locale, attraverso la costruzione di interventi integrati di orientamento, assistenza, formazione e accoglienza nella tutela dei diritti dei lavoratori, a livello regionale e multiregionale.

### IL PROGETTO

Formata da oltre 50 soggetti del terzo settore distribuiti in 15 regioni, Sipla è una rete nazionale che ha risposto al Piano Triennale contro il Caporalato e all'articolo 603-bis del Codice Penale introdotto dalla legge n. 199/16 che denota il reato di sfruttamento del lavoro e intermediazione illecita. Il progetto ha sostenuto la tutela socio-legale dei lavoratori migranti, spesso vittime di irregolarità e sfruttamento, attraverso il rafforzamento o l'attivazione di presidi, assistenza nell'apertura delle imprese ed iscrizione delle aziende alla rete istituzionale.

Il progetto Sipla Sud ha coinvolto 6 regioni del centro-sud (Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia).

## S.W.A.T - Supporting Women, Arousing Talents

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
Fondazione Mondo Digitale ETS	luglio 2023 - settembre 2024	Fondo per la Repubblica Digitale

### OBIETTIVI

accrescere le competenze digitali sempre più richieste nelle professioni del futuro;  
 orientare le partecipanti verso nuove opportunità di inserimento lavorativo.

### IL PROGETTO

SWAT prevede la realizzazione di percorsi di formazione sul digitale, di base e avanzati, rivolti a 250 donne di tutta Italia di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Le partecipanti ai corsi sono donne con bassi livelli di istruzione, disoccupate o inoccupate, ma anche donne con elevati livelli di istruzione, lavoratrici ma con posizioni contrattuali precarie o bassi livelli salariali.

Oltre alla formazione, il progetto offre alle donne percorsi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo grazie alla collaborazione con Fondazione Adecco. Il valore aggiunto di S.W.A.T risiede nella proposta di servizi a supporto della conciliazione tra vita personale e professionale. Il progetto mette a disposizione servizi di baby sitting, attività laboratoriali rivolte alle figlie e ai figli delle partecipanti, e propone allo stesso tempo iniziative di socializzazione che possano permettere alle donne, che molto spesso vivono in solitudine la loro condizione di precarietà lavorativa, di incontrarsi, confrontarsi, trovare punti di riferimento e un supporto.

Arci Nazionale ha coinvolto 12 territori (dal Piemonte alla Sicilia) e Circoli dove realizzare le attività di socializzazione. Ha inoltre individuato 12 tutor che hanno lavorato per promuovere i percorsi di formazione, impegnandosi nell'organizzazione di iniziative e nell'affiancamento costante delle partecipanti, al fine di rilevare bisogni e fatiche, mettendo a disposizione su richiesta spazi o dispositivi per svolgere al meglio i corsi on line.

## TOCC/WebApp

CAPOFILA	QUANDO	ENTE FINANZIATORE:
ARCI APS	04/10/2023 – 03/02/2025	Ministero della Cultura – Programma PNRR/TOCC/Invitalia

### OBIETTIVI

Il progetto mira alla creazione di un ambiente informatico integrato e collaborativo in grado di potenziare la dimensione di scambio e cooperazione in campo culturale tra i tanti soggetti produttivi indipendenti presenti sul territorio nazionale, attivi in ambiti disciplinari diversi sia nelle aree urbane e metropolitane sia nei piccoli centri.

Gli strumenti descritti sono stati progettati e realizzati a partire dalla sperimentazione avviata dal progetto “CèC - Cultura è Comunità” sul territorio di Torino, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell’ambito del Bando “Open2Change” le cui azioni stanno proseguendo nonostante la fine del finanziamento nel 2022.

### IL PROGETTO

L’intervento prevede la creazione di un sistema integrato back-end/front-end, composto da:

- una web app con aree riservate per ogni singola realtà creatrice di contenuti di livello nazionale, regionale, locale o di base, tale da consentire il caricamento e la diffusione di contenuti
- un’app per smartphone con profili personalizzabili e interattivi per le persone fisiche (app per smartphone), legato alla digitalizzazione della tessera ARCI.

Il sistema avrà rilievo nazionale e a carattere multisettoriale, in quanto ad ampiezza dei riferimenti territoriali dei contenuti e dei settori di produzione culturale recensiti.

Questi i prodotti e i servizi che si intendono offrire:

- il caricamento (tramite web app) di contenuti audiovisivi descrittivi e narrativi delle realtà socio-culturali che utilizzeranno il sistema integrato e la loro organizzazione e distribuzione efficace e diffusa (tramite app o tramite API) verso altri portali collettori o gestiti dalle realtà stesse
- l’interazione tra i centri di produzione culturale e il pubblico in modalità crowdsourcing, attraverso la raccolta mini-podcast di commento e di valutazione degli eventi fruiti;
- la facilitazione per gli utenti in termini di accesso alla partecipazione culturale tramite l’emissione di card (associative, abbonamenti, riduzioni) e ticketing;
- la mappatura su scala nazionale e la promozione dell’offerta, efficace e integrata (tramite una mappa esplora), in una modalità di immediato utilizzo per gli utenti, organizzata in “attività” e in “spazi” frequentabili;
- la messa a disposizione dell’utenza di contenuti audiovisivi per la realtà aumentata, di audio-descrizioni per l’accessibilità dell’offerta a ipovedenti, tramite web app (ad ex: qr code diffusi negli spazi culturali, connessi a contenuti multimediali caricati sull’app).

La app sarà strutturata per essere snodo tra diverse sorgenti di contenuti, prevedendo canali di comunicazione stabili e sicuri in ottemperanza della normativa comunitaria e nazionale in vigore, in particolare il Regolamento (UE) 2019/e ss.m.i, la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.m.i e la Direttiva 2011/65/EU.



## 2.4 LA COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione e stampa di Arci si avvalgono di un sistema articolato utile a diffondere all'interno e all'esterno dell'associazione le informazioni sulle attività svolte e mirano a sensibilizzare la base sociale e l'opinione pubblica sulle tematiche di interesse dell'Arci. Una squadra in grado di misurarsi quotidianamente con vari aspetti della comunicazione: redazione di articoli, comunicati stampa, rassegne stampa, foto, video, aggiornamento dei contenuti per i siti internet e per i social, realizzazione di newsletter e grafica. Per promuovere i nostri valori raccontiamo le nostre attività attraverso prodotti editoriali e multimediali, condividiamo notizie e informazioni sui nostri canali digitali e con i media nazionali e internazionali, organizziamo eventi online e in presenza. Individuate le tematiche, l'ufficio comunicazione declina il messaggio, sviluppa gli strumenti e identifica i canali di promozione. Il settore comunicazione di Arci si occupa di progettare strategia, strumenti per la comunicazione digitale e campagne di comunicazione, attività di ufficio stampa per diffondere e raccontare iniziative e/o campagne e posizionamenti politici. Nel corso del 2023 si sono anche organizzati i seguenti appuntamenti formativi:

Ha il compito di:

- La lotta alla povertà si fa anche con una comunicazione accessibile - Workshop a eQua 2023
- Formazione specifica del progetto di servizio civile Città come Cultura
- Siamo sicuri? Spazi e parole coraggiose per comunità aperte - Workshop a Strati 2023

Si è curata anche la realizzazione e progettazione grafica delle seguenti pubblicazioni: L'Italia che non si vede, toolkit Images, rapporto La Cultura è La Cura, toolkit Best, Linee Guida per realizzazione progetto Migrants, Report Meridiana, edizione italiana digitale Cessate il fuoco e pace per l'Ucraina a cura di Arci e Europe for Peace.

---

### UFFICIO STAMPA

È lo strumento con cui l'Arci comunica verso l'esterno le proprie iniziative e campagne, le prese di posizione e i punti di vista dell'associazione. Si occupa della redazione e dell'invio di comunicati stampa, dell'organizzazione di conferenze stampa, cura i rapporti con i media e l'uscita di articoli e interviste sui media on e off line, passaggi televisivi e radiofonici. Nel corso del 2023 l'ufficio stampa ha prodotto 122 comunicati stampa (oltre a quelli rilanciati con altre organizzazioni come Tavolo Asilo e Immigrazione, Europe for Peace, UCCA, etc.) ed ha organizzato 20 conferenze/eventi stampa per lanciare iniziative e campagne promosse

dall'Arci o in partnership con altre organizzazioni. Ha inoltre curato la comunicazione esterna di oltre 20 campagne o eventi unitari organizzati dall'Arci in collaborazione con altre organizzazioni. L'ufficio stampa ha infine promosso eventi organizzati da UCCA e dalle strutture territoriali che ne hanno fatto richiesta. Nel 2023 sono stati conteggiati:

- oltre 200 citazioni/articoli/editoriali su quotidiani nazionali (e testate on line?);
- 120 citazioni/articoli/editoriali su giornali periodici;
- oltre 500 lanci di agenzia (conteggio parziale);
- 35 servizi e interventi tv;
- 60 interviste e servizi su radio nazionali e locali.

La rassegna stampa si può leggere qui:

[https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HheyiaKH-yEQNR\\_3EWAbt5\\_jquPEdQLA8gf1CSXVFTA/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HheyiaKH-yEQNR_3EWAbt5_jquPEdQLA8gf1CSXVFTA/edit?usp=sharing)

---

### ARCI.IT

Il sito istituzionale [www.arci.it](http://www.arci.it) è il veicolo di comunicazione attraverso il quale passa il maggior numero di informazioni dell'associazione, non solo nei confronti dell'esterno, ma anche dei comitati e circoli affiliati. Il sito offre un quadro aggiornato delle iniziative dell'associazione e tutte le indicazioni utili per entrare in contatto con le sue attività. Il sito internet [www.arci.it](http://www.arci.it) ha avuto 21.238 utenti unici nel 2023, con una media di 65 utenti attivi in un giorno.

---

### ARCI SOCIAL

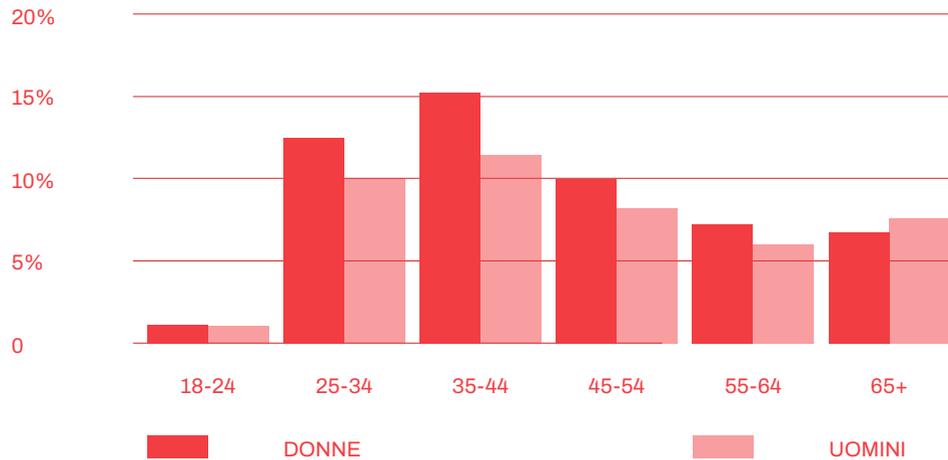
La comunicazione ARCI coniuga condivisione e partecipazione degli utenti attraverso i canali già sperimentati nel corso degli anni, anche attraverso i social network.

L'ARCI è presente sui seguenti social network:

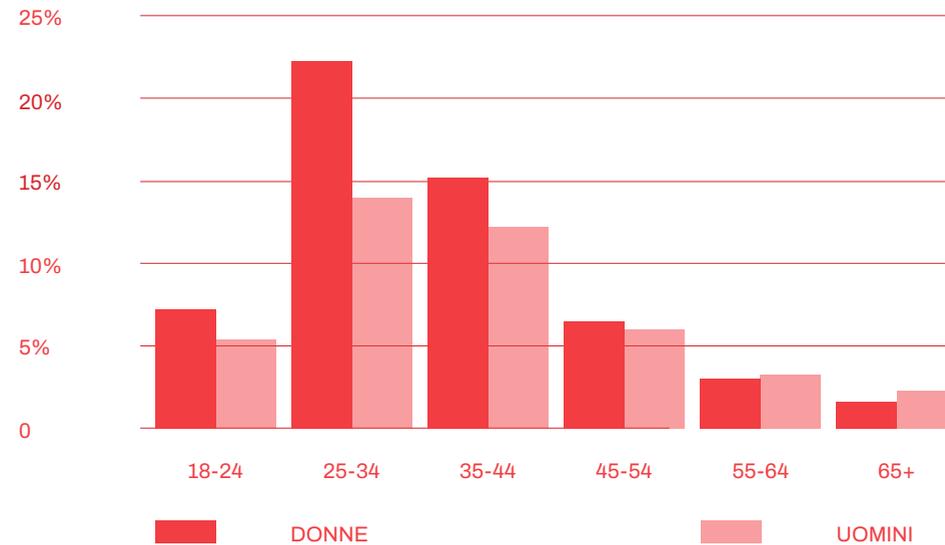
- facebook con la pagina @IscrivitiAllArci
- twitter con l'account @ArciNazionale
- youtube con il canale Arcinazionale
- instagram con l'account Arci nazionale

La pagina Facebook di ARCI Nazionale ha registrato una copertura di 998.583 nel 2023, con un incremento dell'84,3% rispetto all'anno precedente. La pagina è stata visitata 108.381 volte, il 150,4% in più rispetto all'anno 2022. I nuovi Mi piace sulla pagina sono stati 2571 (+30,1% del 2022). I followers della pagina Facebook nel 2023 sono 74.265.

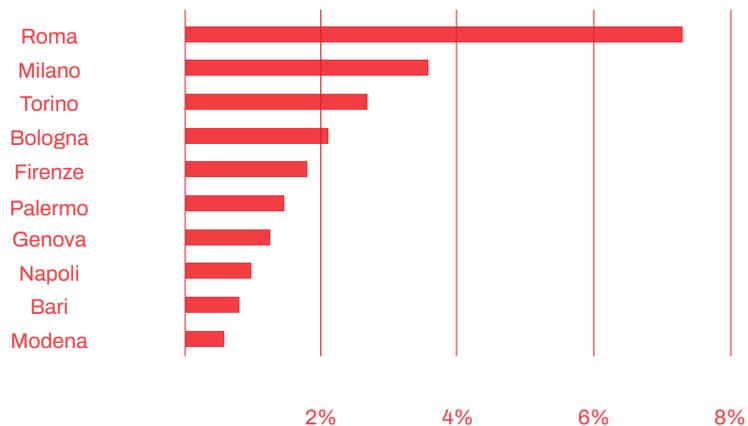
FOLLOWER FACEBOOK - ETÀ E GENERE



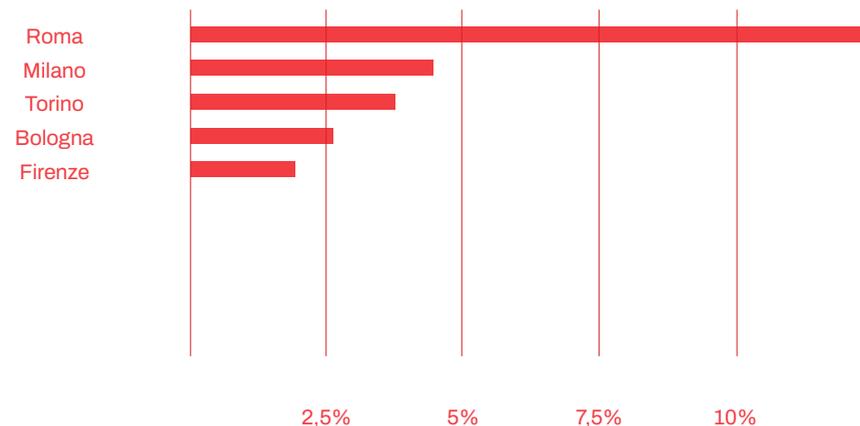
FOLLOWER INSTAGRAM - ETÀ E GENERE



FOLLOWER FACEBOOK - CITTÀ PRINCIPALI



FOLLOWER INSTAGRAM - CITTÀ PRINCIPALI



La copertura di Instagram è stata di 122.198 nel 2023, con un incremento del 25,7% rispetto all'anno precedente.

Le visite al profilo sono state 31.550, il 133,2% in più rispetto all'anno 2022. I nuovi follower acquisiti sono stati 876. I follower di Instagram nel 2023 sono 19.159

---

### **ARCI REPORT**

ArciReport è la rivista dell'ARCI in cui trovare iniziative e discussioni sui temi della nostra associazione. Nel luglio 2020 Arci report è diventato cartaceo. Nel 2023 c'è stato 1 numero, a dicembre 2023.

---

### **ARCINEWS**

Ogni due lunedì inviamo la newsletter ArciNews, uno spazio di informazione e condivisione di ciò che succede nel mondo Arci. Vi si trovano le principali notizie della nostra associazione, ma anche approfondimenti sul mondo dell'associazionismo e del Terzo Settore, senza dimenticare i vantaggi per i nostri soci. Nel 2023 vengono inviate 22 newsletter, con un tasso di recapito del 99,04%. Il tasso di aperture è del 27,58%, con un tasso di clic del 0,53%.



## 2.5 I SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA LEGISLATIVA

Al fine di dotare la rete dei comitati e circoli arci del supporto di competenze e strumenti tecnici e gestionali idonei a garantire la migliore efficacia nello svolgimento delle loro attività istituzionali, la Direzione nazionale ha istituito un articolato sistema di servizi di formazione, consulenza e orientamento sulle materie di natura legislativa e gestionale relative ai campi di intervento dell'associazione. Il contributo del settore tutela rappresenta un elemento fondamentale per comprendere l'efficacia e l'impatto di alcune delle funzioni che il codice del Terzo settore affida alle reti associative, ossia: la tutela, il supporto agli enti associati e alle loro attività di interesse generale, il monitoraggio e la promozione di forme di autocontrollo. Attraverso un approccio basato sul monitoraggio continuo, la formazione e il supporto diretto, il settore mira a rafforzare la capacità delle articolazioni territoriali dell'Archi di operare efficacemente e di rispettare le normative vigenti.

### DIREZIONE NAZIONALE – UFFICIO STUDI E OSSERVATORIO LEGISLATIVO

Il sostegno della rete dei circoli è stato al centro delle priorità associative per il 2023 anche attraverso le attività di tutela, supporto, monitoraggio e assistenza tecnica degli associati. Le materie principali su cui si sviluppa l'attività sono il diritto del Terzo settore, diritto del lavoro, protezione e tutela dei dati personali, diritto amministrativo, diritto d'autore e delle produzioni culturali, diritto commerciale e tributario. In questo senso, l'Ufficio studi fornisce chiavi interpretative, supportando le scelte di indirizzo rispetto al contesto disciplinare generale e all'organizzazione istituzionale e monitora la legislazione nelle materie di interesse. Al centro dell'attività di consulenza e supporto al contenzioso c'è la produzione di materiali di aggiornamento e divulgazione anche attraverso l'elaborazione di circolari esplicative e note di approfondimento diffuse in tutta la rete (FiloRosso).

L'Ufficio studi svolge un ruolo istruttorio rispetto:

- all'intermediazione istituzionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in generale, nell'interlocuzione con stakeholder istituzionali pubblici (AgCom, Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia per la Coesione Territoriale) e privati (Organismi di gestione collettiva, fornitori);
- alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Presidenza Nazionale, soprattutto in materia regolamentare interna (regolamento delle adesioni e del tesseramento);
- all'attività di alcune delle Commissioni del Consiglio Nazionale, principalmente la Commissione Terzo settore e la Commissione Cultura e Giovani;
- al ruolo dell'3 delegat3 nazionali su specifici settori connessi;

- alle attività connesse di alcuni uffici della Direzione Nazionale (Segreteria e Presidenza, Amministrazione, Personale, Progettazione, Tesseramento, Cultura).

L'Osservatorio Legislativo accompagna le articolazioni a processi di digitalizzazione e infrastrutturazione della rete associativa, integrando il programma di attività di una serie di strumenti, tra cui:

- una banca dati giuridica per il monitoraggio della legislazione in tema di diritto del Terzo settore;
- sistema di attivazione/assistenza caselle pec, spid, firma digitale;
- programma semplificato di contabilità conforme ai modelli ministeriali di bilancio;
- banca dati informatica per l'archiviazione e la consultazione di materiali di consulenza e supporto.

### REFERENTI REGIONALI

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) è organizzato su base regionale, pertanto a tale livello si pone lo snodo di rete naturale ai fini di una proficua interlocuzione ed una fattiva collaborazione con gli uffici competenti. Per ogni regione è stato individuato un referente designato dalle articolazioni territoriali di livello regionale di arci che opera in sinergia con la direzione nazionale, soprattutto attraverso la condivisione dei processi di tutela associativa territoriali, con lo scambio periodico di informazioni e l'analisi continua dei bisogni della rete. Al referente regionale fanno poi seguito dirigenti ed operatori territoriali per il supporto e la divulgazione verso i circoli associati. L3 dirigenti e l3 operatric3 territoriali costituiscono un gruppo in formazione continua che ha l'obiettivo di:

- mettere in comune le buone pratiche all'interno della rete associativa;
- elaborare proposte di adeguamento normativo o di prassi;
- trasmettere processi formativi all'3 referenti meno esperti, l3 quali hanno assunto competenze altrimenti difficili da trasmettere in un'ottica di autoformazione e secondo il principio del costante monitoraggio dei bisogni formativi;
- monitorare il contenzioso locale;
- monitorare le legislazioni e le varie prassi degli enti locali sulle materie di riferimento;
- istituire e sviluppare una rete diffusa di consulenza trasversale sul territorio.

Il lavoro del gruppo dell'3 referenti regionali, coadiuvato dallo staff tecnico

della Direzione Nazionale, è a disposizione di tutte le 124 articolazioni territoriali (107 Comitati territoriali e 17 Comitati regionali) per favorire e promuovere servizi di tutela nei confronti delle basi associative.

---

### IL PROGRAMMA ANNUALE

La novità maggiore per il settore Tutela nel corso dell'anno è stata la costruzione di un programma annuale attraverso un percorso di progettazione partecipata dai referenti regionali della rete associativa. Il programma sarà aggiornato di anno in anno in maniera condivisa con il gruppo dei referenti, anche sulla base dei risultati del monitoraggio costante delle attività e dei bisogni.

---

### FORMAZIONE

La novità maggiore per il settore Tutela nel corso dell'anno è stata la costruzione di un programma annuale attraverso un percorso di progettazione partecipata dai referenti. Le attività di formazione sono suddivise tra formazione di base, erogata tutti gli anni sulla base di esigenze stabili di carattere istituzionale, e formazione specifica, erogata sulla base di specifiche necessità o in relazione a modifiche nella normativa che rendano necessari focus particolari. Nel corso dell'anno sono state realizzati 6 incontri di formazione nazionale e 11 incontri di formazione territoriale. I temi trattati nel corso della formazione nazionale sono stati: enti regionali della rete associativa. Il programma sarà aggiornato di anno in anno in maniera condivisa con il gruppo dei referenti, anche sulla base dei risultati del monitoraggio costante delle attività e dei bisogni.

- adempimenti di bilancio;
- adempimenti collegati al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- istituti di amministrazione condivisa;
- riforma dello sport;
- conseguenze della riforma dell'IVA.

---

### ATTIVITÀ DI TUTELA E SUPPORTO

Le attività ordinarie di supporto alle articolazioni territoriali sono consistite nel supporto alla trasmigrazione e nel supporto agli adeguamenti statutari. Quando si è reso necessario, sono stati realizzati incontri di consulenza specifica, in particolare:

- 4 incontri di orientamento per la costituzione di enti strumentali;
- 7 incontri a supporto di operazioni straordinarie (fusioni, costituzioni, scioglimenti, commissariamenti)
- 20 incontri di supporto a procedimenti di verifica e controllo.

Il settore Tutela, inoltre, si è fatto carico di completare il procedimento di trasmigrazione del livello nazionale della rete associativa attraverso il deposito dei dati e dei documenti necessari ed ha collaborato con l'ufficio Amministrazione per il completamento del processo di liquidazione dei ristori da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il lavoro costante di consulenza alla rete di carattere generale è stato confermato attraverso l'help desk telefonico quotidiano e attraverso 21 circolari

FiloRosso. Il 2023 ha visto il settore Tutela impegnato nel riconoscimento dei modelli standard di statuto del ministero del lavoro e delle politiche sociali: con Decreto Direttoriale n. 408 del 29 dicembre 2023 è stato dunque approvato il modello standard di statuto ARCI per le associazioni di promozione sociale. Attraverso l'adozione di questo modello di statuto viene ridotto a 30 giorni il termine entro cui gli uffici regionali del RUNTS devono approvare la richiesta di iscrizione di un nuovo ente al registro.

---

### MONITORAGGIO E AUTOCONTROLLO

Nel corso dell'anno è stato implementato il sistema di monitoraggio delle articolazioni territoriali, nell'ottica di avvicinare gradualmente l'associazione a meccanismi di autocontrollo che possano garantire la conformità con le normative vigenti, ottimizzando l'allocatione delle risorse e ipotizzando investimenti. I dati raccolti e analizzati abbracciano diverse dimensioni cruciali per l'associazione: organizzazione interna, dimensione economica e lavorativa, impatto del volontariato, tenuta dei libri sociali e adempimento degli obblighi nei confronti dell'ormai operativo e trasparente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il tasso di partecipazione, benché non all'altezza delle sfide dell'associazione, ha offerto in ogni caso una visione significativa delle dinamiche che influenzano l'associazione considerato che le associazioni aderenti rappresentate dalle articolazioni territoriali nel questionario sono il 67%. Questo aspetto, considerato anche che i comitati partecipanti al monitoraggio sono calati rispetto all'anno precedente, evidenzia la necessità di strategie mirate per aumentare il coinvolgimento dei comitati territoriali, essenziali per una rappresentazione più accurata e completa e per stimolare un dialogo costruttivo.

---

### COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP

Dal punto di vista delle collaborazioni e delle partnership, il settore Tutela partecipa ai lavori del tavolo tecnico del Forum nazionale del Terzo settore, contribuendo allo sviluppo di analisi e proposte legislative in accordo con le principali organizzazioni che ne fanno parte. Inoltre, il settore Tutela ha promosso la stipula di un accordo quadro con l'Università La Sapienza di Roma, con l'obiettivo di attivare una collaborazione strategica e di generare impatti sociali significativi e di lungo termine attraverso il perseguimento di importanti obiettivi globali, come l'educazione di qualità, l'uguaglianza di genere, la crescita economica inclusiva, la lotta al cambiamento climatico e la promozione di società pacifiche e inclusive. L'accordo prevede la collaborazione in diverse aree, inclusi la ricerca congiunta, la formazione professionale e l'attivazione di tirocini curriculari per gli studenti.



## 2.6 LA RACCOLTA FONDI

Il settore raccolta fondi, strutturandosi progressivamente nel corso degli anni, si è posto per il 2023 gli obiettivi di:

- promuovere la cultura e la pratica della raccolta fondi da persone fisiche e persone giuridiche;
- consolidare il lavoro nazionale dell'associazione sulla raccolta del 5x1000;
- sostenere le campagne di crowdfunding del mondo Arci

Per quanto attiene al primo punto, nel corso del 2023, anche in seguito al lavoro di aggiornamento e formazione svolto nel 2022 in collaborazione con l'Osservatorio Legislativo, sono stati organizzati incontri e seminari di approfondimento con alcune realtà regionali e territoriali specifiche sia per valutare specifiche campagne sia per favorire l'adozione di un fundraising mindset tra dirigenti e attivisti. In particolare in collaborazione con Arci Emilia Romagna e Arci Toscana sono state attivate due campagne di raccolta fondi in seguito all'emergenza alluvione del maggio 2023 in Emilia Romagna e del novembre 2023 in Toscana.

La campagna di raccolta fondi "Emergenza Emilia-Romagna: un abbraccio di solidarietà" è stata lanciata il 18 maggio 2023, giorno in cui si verificarono ben 9 persone morte e 20.000 persone evacuate.

Dal punto di vista associativo sono risultati significativamente danneggiati 20 circoli. La campagna si è articolata in un lavoro di raccolta di donazioni tra la rete di Comitati e circoli e di donazioni da persone fisiche anche attraverso le funzionalità dona ora presenti sul sito Arci. La raccolta ha totalizzato € 137.760,20 da 79 persone fisiche e da 108 persone giuridiche. La Raccolta fondi "Emergenza Alluvioni Circoli in Toscana" è stata attivata l'8 novembre 2023 a fronte dell'alluvione che dal 2 al 5 novembre ha colpito il nord Toscana, con centinaia di famiglie isolate in case prive di elettricità e numerosi luoghi di lavoro inattivi. Sono stati colpiti 28 circoli e 2 asili nido gestiti da Arci Prato.

La raccolta ha totalizzato € 9.865,00 da 25 persone fisiche e da 2 persone giuridiche. In relazione al secondo punto è continuato il lavoro teso potenziare la raccolta del 5x1000 in rete tra Comitati, continuando nel lavoro di costruzione di una campagna unitaria dell'Arci per il 2023 per superare la tendenza alla frammentazione nella raccolta e potenziare la capacità di fare conoscere l'associazione, le sue finalità ed attività tra soci, socie, cittadini e cittadine.

A questo fine anche per 2023 si è confermata la campagna dedicata all'accoglienza il cui pay off è stato "Accoglienti per natura. Il tuo 5x1000 una scelta differente" con l'obiettivo di mettere in valore le tante esperienze di accoglienza dell'Arci, da quelle messe in campo per aiutare rifugiati

e migranti in fuga per raggiungere la salvezza e un futuro migliore fino a centri e progetti di accoglienza rivolti a donne dove trovare risposte alle proprie difficoltà e la serenità perduta o progetti rivolti a persone con malattie mentali o ad anziani fragili e soli.

I 38 Comitati partecipanti (9 in più rispetto all'analogo lavoro del 2022) non operanti direttamente una propria autonoma raccolta del 5x1000, hanno animato un gruppo di lavoro numerica che ha condiviso l'ideazione, la gestione e ogni scelta della campagna attraverso 14 incontri di lavoro online. Sono stati sensibilizzati i soci e le socie alla donazione del 5x1000 non solo tramite l'invio di newsletter informative web (nr° 4 inviate a oltre 200.000 destinatari) ma anche via sms (nr° 3 invii a 8.474 numeri telefonici di soci e socie) e confermando un mailing cartaceo per i soci e le socie dei Comitati partecipanti tra i 60 e 75 anni che ha visto l'invio di nr° 49.998 lettere spedite con tariffa non profit.

Ai Comitati territoriali e regionali partecipanti sono stati messi a disposizione strumenti di lavoro come manifesti, locandine, adesivi, biglietti da visita, striscioni e buste informative da personalizzare per mini forme di mailing autogestite. Numerose le funzionalità informative sul minisito dedicate ([www.5x1000arci.it](http://www.5x1000arci.it)) e sul sito [www.arci.it](http://www.arci.it). Innanzitutto la possibilità di attivare da parte degli utenti di entrambi i siti l'invio di un promemoria con il CF dell'associazione; poi, l'apposizione di QR code sui materiali informativi cartacei ha permesso di raggiungere più semplicemente i contenuti narrativi di entrambi i siti con la possibilità di effettuare donazioni on line sul sito [www.arci.it](http://www.arci.it)

Dal punto di vista promozionale sono stati acquisiti spazi su quotidiani quali Il Manifesto e Avvenire e sulla rivista Internazionale. Nel corso del 2023 è stato implementato per la seconda annualità il regolamento per la ripartizione della raccolta del 5x1000 con riferimento all'annualità 2022 (anno fiscale 2021) che ha reso possibile attivare la raccolta 2x1000 per le attività culturali. Tutta la raccolta, al netto dei costi vivi, è stata destinata alle attività di sociali, di accoglienza e culturali dei Comitati aderenti. Tutte le comunicazioni dovute al Ministero del Lavoro e Ministero della Cultura con i relativi adempimenti di trasparenza sono state assolte.

Al momento della redazione del presente documento non sono ancora stati resi noti dall'Agenzia delle Entrate né l'importo complessivo raccolto né il numero dei/le firmatari/e del 2023. Rispetto al terzo obiettivo, il Network Arci su Produzioni dal Basso nel corso del 2023 ha registrato la presentazione di progetti culturali produttivi (diversi festival e rassegne, attivazione di spazi teatrali....), di progetti sociali anche dedicati all'accoglienza e di supporto ai circoli. I progetti accolti o attivi nel 2023 nel network Arci sulla Piattaforma Produzioni dal Basso nel corso del 2023 sono stati una dozzina, promossi da circoli di Avellino, Brindisi, Cosenza, Pistoia, Torino.

Nell'insieme sono stati raccolti dai vari progetti € 9.715,00 grazie a 304 tra donatori e donatrici coinvolti con una donazione media di € 28,66. I progetti esterni al mondo Arci che hanno chiesto di potere essere inseriti nello spazio a marchio Arci sono stati 14 a riprova del potenziale di visibilità e di raccolta che viene attribuito al circuito associativo Arci. Arci, insieme a Banca Etica e Fridays for Future, ha partecipato alla diffusione e alla promozione della campagna di crowdfunding per il progetto "Ex-GKN for future" finalizzato a creare le condizioni economiche e

finanziarie necessarie per riattivare lo stabilimento attraverso una gestione cooperativa e la messa in produzione di cargo bikes e impianti fotovoltaici. La campagna ha raccolto € 173.690,00 (superando l'obiettivo iniziale di € 75.000,00) con 1.787 sottoscrittori/trici.

A seguito della campagna di crowdfunding, Arci ha collaborato fattivamente nel favorire l'adesione da parte di Comitati e circoli alla "Campagna di azionariato popolare e solidale 100x10.000" della società cooperativa per azioni GFF fondata dagli operai dell'ex GKN. Sono stati raccolte domande di ammissione a socio per un volume di capitale sociale pari a € 63.300 da parte della Direzione nazionale, 12 Comitati territoriali e regionali e 31 circoli Arci.

Infine, nel corso del 2023 Arci ha collaborato con Mani Tese nella realizzazione della loro principale campagna di raccolta fondi "Molto più di un pacchetto regalo" che si svolge in tutta Italia nei negozi Feltrinelli d'Italia. Nelle realtà di Bergamo, La Spezia, Lucca, Mantova, Palermo, Pescara e Pisa, la collaborazione con i Comitati Arci territoriali di riferimento ha facilitato la costituzione dei gruppi locali di volontari e volontarie e supportato il coordinamento delle attività di raccolta fondi.



## 2.7 LE CONVENZIONI

Il settore Convenzioni nel corso del 2023 ha lavorato per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. rinnovare il coinvolgimento di Comitati e circoli su convenzioni dal contenuto economico per la filiera per recuperare i livelli pre-pandemia;
2. ampliamento degli accordi per i soci e le socie;
3. potenziamento della comunicazione di settore.

In relazione al primo obiettivo, con il bilancio 2023 il contributo del settore convenzioni al bilancio complessivo è tornato ai livelli pre-pandemia. Lo sviluppo economico di alcuni accordi commerciali (5 su un totale di 21 accordi commerciali vigenti) attraverso le relazioni di filiera determinano un trasferimento al territorio (86 Comitati) per € 104.127.

Tutte le convenzioni e accordi commerciali rivolte ai Comitati e ai circoli (in totale 21) sono presentate in una apposita Guida inserita tra i materiali della cartellina annuale d'adesione. Il lavoro svolto in relazione agli accordi riservati ai soci e le socie (secondo obiettivo) prevede due tipologie di attività: raccordo e promozione degli accordi di maggiore interesse stipulati dai Comitati territoriali e regionali, stipula di accordi a livello nazionale e promozione attraverso diversi strumenti/canali.

Sono 44 i Comitati territoriali e regionali che, insieme alla Direzione nazionale, partecipano al lavoro di raccolta di informazioni che viene svolto annualmente. La pubblicazione Arcisconti rappresenta lo storico veicolo informativo che in un formato tascabile permette ad ogni persona socia dell'Arci di avere un quadro conoscitivo generale delle tante opportunità e agevolazioni a disposizione dell'ampio corpo sociale (da servizi bancari ed assicurativi fino ad opportunità formative, cinema e trasporti).

La mappatura pubblicata nell'ottobre 2022 con validità fino a settembre 2023 presenta 440 opportunità, certamente con un computo per difetto. Sono - a titolo di esempio - convenzionati con Arci 155 musei, 107 teatri, 46 librerie e 33 testate editoriali, 27 campeggi e 17 festival culturali. Nella maggior parte dei casi l'esigibilità delle condizioni di miglior favore da parte della persona socia avviene presentando la tessera associativa in corso di validità, in alcuni altri casi, per acquisti on line le persone socie devono utilizzare codici specifici da ottenersi scrivendo a [vantaggi@arci.it](mailto:vantaggi@arci.it) In relazione al terzo obiettivo, oltre che per tramite di Arcisconti (stampato in 100.000 copie) la diffusione delle convenzioni – con necessari aggiornamenti che si verificano nel corso dell'anno – avviene anche tramite la sezione dedicata su ogni uscita di Arci News (bimensile) e da qualche mese tramite la APP di Arci.

A livello interno per il passaggio di informazioni tra i vari livelli dell'associazione è di grande importanza la sezione Convenzioni presente sul Portale dei Circoli ([www.portale.arci.it](http://www.portale.arci.it)) e le circolari informative ed incontri inviate a Comitati regionali e territoriali (11 circolari e 6 incontri).



## TERZA PARTE

La rendicontazione  
economica



## 3.1 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale
2. Rendiconto gestionale
3. Relazione di missione

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità al D.M. 5 marzo 2020. Il Bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro, gli importi indicati nella Relazione di missione sono arrotondati all'unità di euro.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Il rendiconto gestionale segna un volume di ricavi complessivi di €20.135.285 e di costi pari ad €20.127.877. In merito alle poste più significative si segnalano ricavi da erogazioni liberali pari ad € 316.706 e contributi 5 per mille pari a 92.838. I contributi da enti pubblici sono più che raddoppiati, in quanto in detta posta sono compresi i ristori covid distribuiti poi alle base associative ed i ricavi da progettazione (il più rilevante riguarda la Convenzione con Protezione Civile per l'accoglienza di cittadini provenienti dall'Ucraina).

Come è possibile osservare dal Rendiconto gestionale nel corso dell'esercizio i costi sono stati per quanto possibile contenuti e correttamente preventivati. Gli incrementi non computati in sede di preventivo riguardano pressoché totalmente gli interventi legati all'efficientamento energetico. Infatti durante l'anno 2023 si sono conclusi i lavori su beni di terzi in cui la nostra associazione ha beneficiato del Contributo Superbonus 110%, con incremento dello stato patrimoniale, lato immobilizzazione e risconto del contributo statale, che del conto economico, prevedendo il relativo ammortamento.

Il piano di ammortamento è su 12 anni, pari alla durata del contratto di affitto degli immobili oggetto delle opere. Il dato del tesseramento segna un deciso incremento rispetto al medesimo dato consuntivato nel 2022, attestandosi a 973.213 socie e 4.057 basi associative. L'attività di raccolta

fondi esercitata nel corso dell'esercizio 2023 ha complessivamente generato ricavi per € 180.047,00 raccogliendo erogazioni liberali da 237 soggetti, sia persone fisiche (106 persone) sia da persone giuridiche (131).

Le campagne realizzate sono state:

- 1) la raccolta di fondi "Emergenza Emilia Romagna: un abbraccio di solidarietà" a sostegno dei circoli Arci della Romagna danneggiati dall'alluvione del maggio 2023 ha registrato nel corso dell'anno donazioni per € 173.760,02 da parte di 79 persone fisiche e 108 persone giuridiche.
- 2) la raccolta di fondi "Emergenza alluvione circoli in Toscana" a supporto dei circoli e case del popolo Arci delle province toscane interessate dall'alluvione di novembre 2023 ha raccolto € 9.865 da 25 persone fisiche e 19 persone giuridiche.
- 3) sussiste anche un terzo filone di raccolta dedicato a code di campagne delle precedenti annualità per un totale di 3.871,32 da parte di 2 persone fisiche e 2 persone giuridiche.
- 4) si segnalano contributi liberali a supporto delle finalità istituzionali di Arci Aps per € 28.550,00 da parte di 2 persone giuridiche
- 5) nel corso del 2023 sono state incassate le somme relative alla raccolta del 5 per mille realizzata con le Dichiarazioni del 2022, per una raccolta di € 92.597,33 con complessivamente 3.340 firmatari/e, con una donazione media di 32,3 euro. Nel corso del 2023 sono anche state incassate e rendicontate le somme relative alla raccolta del 2x1000 del 2021 (pari ad € 137.075,13 con; 7.395 firmatarie) con una donazione media di 18,55 euro.

Infine, anche i ricavi da attività diverse segnano un netto incremento passando da 525.003 nel 2022 a 600.046 nel consuntivo 2023.

## BILANCIO ESERCIZIO 2023 STATO PATRIMONIALE

Attività	2023	2022
<b>ATTIVO</b>	<b>16.537.710,52</b>	<b>18.758.449,90</b>
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.686.295,31</b>	<b>3.204.164,56</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.470.984,91</b>	<b>8.854,16</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.470.984,91	8.854,16
2) Costi di sviluppo	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) Altre	0,00	0,00
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	0,00	0,00
3) Attrezzature	0,00	0,00
4) Altri beni	0,00	0,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
<b>III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>3.215.310,40</b>	<b>3.195.310,40</b>
1) Partecipazione in	3.215.310,40	3.195.310,40
a) Imprese controllate	3.025.275,40	3.025.275,40
a.1) Imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) Imprese collegate	41.000,00	21.000,00
b.1) Imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
c) Altre imprese	149.035,00	149.035,00
c.1) Altre imprese entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
<b>2) Crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
a) Verso imprese controllate	0,00	0,00
a.1) Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) Verso imprese collegate	0,00	0,00
b.1) Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	0,00
c.1) Verso altri enti del Terzo Settore entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
d) Verso altri	0,00	0,00
d.1) Verso altri entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Altri titoli entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>11.464.251,06</b>	<b>15.153.311,58</b>
<b>I Rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00

## ARCI APS

P.IVA:04304141007 C.F.:97054400581

Via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma (RM)

4) Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5) Acconti	0,00	0,00
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>10.534.836,08</b>	<b>7.407.115,73</b>

## BILANCIO ESERCIZIO 2023 STATO PATRIMONIALE

Attività	2023	2022
1) Verso utenti e clienti	1.138.290,13	2.797.794,39
1.1) Verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
2) Verso associati e fondatori	0,00	0,00
2.1) Verso associati e fondatori oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) Verso enti pubblici	6.977.379,29	3.189.861,92
3.1) Verso enti pubblici oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
4) Verso soggetti privati per contributi	540,29	0,00
4.1) Verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
5) Verso enti della stessa rete associativa	902.414,26	998.606,63
5.1) Verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
6) Verso altri enti del Terzo Settore	328.211,33	116.493,81
6.1) Verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
7) Verso imprese controllate	0,00	0,00
7.1) Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
8) Verso imprese collegate	0,00	0,00
8.1) Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
9) Crediti tributari	523.748,78	58.180,52
9.1) Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
10) Da 5 per mille	0,00	0,00
10.1) Da 5 per mille oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
11) Imposte anticipate	0,00	0,00
11.1) Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
12) Verso altri	664.252,00	246.178,46
12.1) Verso altri oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0,00	0,00
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	929.414,98	7.746.195,85
1) Depositi bancari e postali	926.736,61	7.745.393,68
2) assegni	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	2.678,37	802,17
<b>D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	387.164,15	400.973,76
<b>Totale Attività</b>	16.537.710,52	18.758.449,90

ARCI APS

P.IVA:04304141007 C.F.:97054400581

Via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma (RM)

## BILANCIO ESERCIZIO 2023 STATO PATRIMONIALE

Passività	2023	2022
<b>PASSIVO</b>	16.537.710,52	18.758.449,90
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	102.921,71	95.513,51
I- Fondo di dotazione dell'Ente	0,00	0,00
<b>II- Patrimonio vincolato</b>	0,00	0,00
1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
<b>III - Patrimonio libero</b>	95.513,51	92.327,74
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	95.513,51	92.327,74
2) altre riserve	0,00	0,00
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.408,20	3.185,77
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	467.264,91	251.615,21
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.215,67	39.368,47
2) Per imposte, anche differite	202.788,39	167.813,39
3) Altri	220.260,85	44.433,35
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	538.526,32	579.732,72
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
1) Debiti verso banche	2.484.679,41	1.030.617,64
1.1) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
2) Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
2.1) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
3.1) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	706.314,85	921.221,04
4.1) Debiti verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
5.1) Debiti per erogazioni liberali condizionate oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
6) Acconti	2.836.700,83	497.198,65
6.1) Acconti oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
7) Debiti verso fornitori	2.380.610,04	1.930.275,29
7.1) Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
8.1) Debiti verso imprese controllate e collegate oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
9) Debiti tributari	97.474,11	99.044,99
9.1) Debiti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.006,20	55.406,60
10.1) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	142.765,10	162.642,15
11.1) Debiti verso dipendenti e collaboratori oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00

## ARCI APS

P.IVA:04304141007 C.F.:97054400581

Via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma (RM)

12) Altri debiti	2.766.476,37	3.782.715,18
12.1) Altri debiti oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	3.957.970,67	9.352.466,92
<b>Totale Passività</b>	16.537.710,52	18.758.449,90

## BILANCIO ESERCIZIO 2023 RENDICONTO

Oneri e Costi	2023	2022
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.983,81	39.116,97
2) Servizi	1.026.942,61	2.486.121,86
3) Godimento beni di terzi	437,00	14.621,67
4) Personale	1.830,00	1.233.591,53
5) Ammortamenti	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	14.656.041,82	3.691.773,14
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.716.235,24</b>	<b>7.465.225,17</b>

**B) Costi e oneri da attività diverse**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.406,80	14.860,00
2) Servizi	160.712,61	147.919,10
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	341.606,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	385,30	5.681,55
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>164.504,71</b>	<b>510.066,65</b>

**C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi**

1) Oneri per raccolte fondi abituali	394.876,66	155.351,41
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>394.876,66</b>	<b>155.351,41</b>

**D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Su rapporti bancari	90.117,71	21.917,41
2) Su prestiti	89.072,23	58.032,23
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	92.852,66	156.685,08
<b>Totale</b>	<b>272.042,60</b>	<b>236.634,72</b>

## ARCI APS

P.IVA:04304141007 C.F.:97054400581

Via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma (RM)

Proventi e Ricavi	2023	2022
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.327.240,04	1.952.633,64
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	316.705,77	43.975,97
5) Proventi del 5 per mille	92.837,81	107.774,22
6) Contributi da soggetti privati	1.880.517,31	2.025.002,20
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici	14.752.568,79	5.091.452,44
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	24.750,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.565,00	48.125,90
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>19.373.434,72</b>	<b>9.293.714,37</b>
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	3.657.199,48	1.828.489,20

**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	6.876,60	6.600,00
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da Enti pubblici	593.168,57	518.402,71
5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>600.045,17</b>	<b>525.002,71</b>
Avanzo/disavanzo attività diverse	435.540,46	14.936,06

**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**

1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	12.824,81
3) Altri proventi	415,60	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	415,60	12.824,81
	-394.461,06	-142.526,60

**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Da rapporti bancari	94,65	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	108.945,73	43.651,33
<b>Totale</b>	<b>109.040,38</b>	<b>43.651,33</b>

## BILANCIO ESERCIZIO 2023 RENDICONTO

Oneri e Costi	2023	2022
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.900,88	64.510,59
2) Servizi	1.030.873,21	825.733,17
3) Godimento beni i terzi	199.937,44	104.674,18
4) Personale	1.743.850,38	217.377,72
5) Ammortamenti	133.032,90	290,10
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Altri oneri	313.300,65	262.943,74
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.504.895,46</b>	<b>1.475.529,50</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>20.052.554,67</b>	<b>9.842.807,45</b>
	2023	2022
	0,00	0,00
	0,00	0,00
	0,00	0,00

## COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ARCI APS

P.IVA:04304141007 C.F.:97054400581

Via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma (RM)

Proventi e Ricavi	2023	2022
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-163.002,22	-192.983,39
<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	30.800,00	30.800,00
<b>Totale</b>	<b>30.800,00</b>	<b>30.800,00</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>20.113.735,87</b>	<b>9.905.993,22</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	61.181,20	63.185,77
Imposte	53.773,00	60.000,00
Avanzo/disavanzo	7.408,20	3.185,77
<b>Proventi figurativi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
	0,00	0,00

## COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Proventi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

The background of the entire page is a repeating pattern of stylized, fluffy white clouds. Each cloud is composed of numerous small, overlapping circles, giving it a soft, textured appearance. The clouds are scattered across the page in various sizes and orientations, creating a light and airy atmosphere. The overall color palette is a mix of light blue and white.

## QUARTA PARTE

## Appendice

**Appendice 1  
LISTA DEI COMITATI REGIONALI  
E TERRITORIALI ARCI**

COMITATO REGIONALE

ARCI PIEMONTE APS  
VIA GIUSEPPE VERDI, 34 - 10124 TORINO

ARCI VAL D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE  
VIA J.C. MOCHET 7 - 11100 AOSTA

ARCI LIGURIA - COMITATO REGIONALE  
CASA 25 APRILE, VIA MOLO GIANO - 16128  
GENOVA

COMITATO REGIONALE

ARCI ALESSANDRIA  
Piazzetta Lega Lombarda, 3 - 15121  
Alessandria

ARCI NOVARA  
Via Pola, 10 - 28100 Novara

ARCI TORINO  
Via Giuseppe Verdi, 34 - 10124 Torino

ARCI VERBANIA APS  
Corso Lorenzo Cobianchi, 37 - 28921  
Verbania Intra

ARCI BIELLA IVREA VERCELLI APS  
Str. alla Fornace, 8/b - 13900 Biella

ARCI CUNEO ASTI APS  
Via Carlo Emanuele III, 34 - 12100 Cuneo

ARCI VALLE SUSA-PINEROLO APS  
Via Torino, 9 - 10093 Collegno TO

ASSOCIAZIONE ARCI GENOVA  
Via Molo Giano - 16128 Genova

ARCI IMPERIA APS  
Via Vecchia Piemonte, 83 - 18100 Imperia

ARCI LA SPEZIA APS  
Via XXIV Maggio, 351 - 19122 La Spezia

ARCI SAVONA  
Via Lorenzo Giacchero, 22/2 - 17100 Savona

ARCI VAL DI MAGRA APS  
Via Ippolito Landinelli, 88 - 19038 Sarzana SP

COMITATO REGIONALE

ARCI LOMBARDIA - COMITATO REGIONALE  
VIA ADIGE, 11 - 20135 MILANO

COMITATO REGIONALE

ARCI BERGAMO

ARCI BRESCIA

ARCI COMO

ARCI CREMONA

ARCI MANTOVA

ARCI MILANO-LO-MB

ARCI PAVIA

ARCI VARESE

ARCI LECCO

ARCI BOLZANO/BOZEN

ARCI DEL TRENTINO

COMITATO REGIONALE

ARCI BERGAMO  
Via Giovanni Battista Rampinelli, 10 - 24126  
Bergamo

ARCI COMITATO PROVINCIALE BRESCIA  
APS  
Via Privata de Vitalis, 26/A - 25124 Brescia

ARCI COMO  
Via Alfonso Lissi, 6 - 22100 Como

ARCI CREMONA APS  
Corso XX Settembre, 62 - 26100 Cremona

ARCI MANTOVA APS  
Piazza Tom Benetollo, 1 - 46010 Mantova

ARCI MILANO-LO-MB  
Via Solari, Quartiere Operaio Umanitaria, 40  
-20146 Milano

ARCI PAVIA  
Via Salvador Allende, 24 - 27100 Pavia

ARCI VARESE TICINO OLONA  
Via Bernardino Luini, 15 - 21100 Varese

ARCI LECCO E SONDRIO APS  
Via Cesare Cantù, 18 - 23900 Lecco

ARCI BOLZANO/BOZEN  
Dolomitenstraße, 14/a - 39100 Bolzano,  
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

ARCI DEL TRENTINO  
Viale degli Olmi, 24 - 38123 Trento

## COMITATO REGIONALE

ARCI VENETO - COMITATO REGIONALE  
VIA QUATTRO NOVEMBRE, 19 - 20135  
MILANO

## COMITATO REGIONALE

ARCI PADOVA APS  
Via Quattro Novembre, 19 - 35123 Padova

ARCI ROVIGO APS  
Viale Trieste, 29 - 45100 Rovigo

ARCI TREVISO  
Via Bolzano, 3 - 31100 Treviso

ARCI VENEZIA  
Via Cima Rosetta, 19/ B - 30173 Venezia

ARCI VERONA  
Via Scuderlando, 137 - 37135 Verona

ARCI VICENZA APS  
Str. Padana Verso Verona, 115 - 36100 Vicenza

ARCI LEGNAGO APS  
Piazzetta Padre Pio, 7 - 37045 Legnago VR

ARCI TRIESTE  
Via del Bosco, 17b - 34131 Trieste

ARCI UDINE-PORDENONE  
Via Val D'Aupa, 2 - 33100 Udine

ARCI BASSA FRIULANA E ISONTINO  
Via A. Mosettig, 16 - 33050 Ruda UD

## COMITATO REGIONALE

ARCI EMILIA ROMAGNA APS  
VIA S. MARIA MAGGIORE, 1 - 40121  
BOLOGNA

ARCI MARCHE - COMITATO REGIONALE  
STRADA DI PASSO VARANO, 228 - 60131  
ANCONA

## COMITATO REGIONALE

ARCI BOLOGNA APS  
Via Emilio Zago, 2 - 40128 Bologna

ARCI FERRARA APS  
Via della Cittadella, 18/a - 44121 Ferrara

ARCI COMITATO DI FORLÌ APS  
Via F.lli Spazzoli, 49 - 47121 Forlì

ARCI MODENA  
Viale IV Novembre, 40 - 41123 Modena

ARCI PARMA APS  
Via Laudeo Testi, 4 - 43122 Parma

ARCI PIACENZA APS  
Via Serravalle Libarna, 5 - 29121 Piacenza

ARCI RAVENNA APS  
Via Gioacchino Rasponi, 5 - 48121 Ravenna

ARCI REGGIO EMILIA  
Viale B. Ramazzini, 72 - 42124 Reggio Emilia

ARCI ROMAGNA CESENA RIMINI  
Via Ravennate, 2124 - 47522 Cesena FC ARCI

ANCONA APS  
Strada di Passo Varano, 228 - 60131 Ancona

ARCI MACERATA  
Via Giuseppe Verdi, 10/A - 62100 Macerata

ARCI PESARO E URBINO APS  
Via Diaz, 23 - 61121 Pesaro

ARCI SENIGALLIA APS  
Viale P. Bonòpera, 55 - 60019 Senigallia AN

ARCI JESI E FABRIANO APS  
Piazza Federico II, 4/A - 60035 Jesi

ARCI PICENO FERMANO  
Via Ete 85 - 63842 Monsampietro Morico FM

## COMITATO REGIONALE

ARCI TOSCANA - COMITATO REGIONALE  
PIAZZA DEI CIOMPI, 1 - 50122 FIRENZE

## COMITATO REGIONALE

ARCI COMITATO TERRITORIALE AREZZO  
APS  
Via Montanara, 22 - 52100 Arezzo

ARCI FIRENZE APS  
Piazza dei Ciompi, 11 - 50122 Firenze

ARCI GROSSETO  
Via Maurice Ravel, 15 - 58100 Grosseto

ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO LIVORNO  
APS  
Via G.M.Terreni, 4 - 57122 Livorno

ARCI COMITATO PROVINCIALE MASSA  
CARRARA  
Piazza 2 Giugno, 14 - 54033 Carrara

ARCI COMITATO DI PISA APS ONLUS  
Via Enrico Fermi, 27 - 56126 Pisa

ARCI PISTOIA  
Via Giovanni da Verrazzano, 1 - 51100 Pistoia

ARCI SIENA APS  
Piazza Maestri del Lavoro, 27 – 53100 Siena

ARCI COMITATO TERRITORIALE EMPOLESE  
VALDELSA APS  
Via Magolo, 29 - 50053 Empoli FI

ARCI COMITATO TERRITORIALE PRATO -  
APS  
Via Roma, 276 - 59100 Prato

ARCI LUCCA-VERSILIA  
Via S. Francesco, 73 - 55049 Viareggio LU

ARCI COMITATO TERRITORIALE VALDARNO  
APS  
Viale Giacomo Leopardi, 31/B - 52025  
Montevarchi AR

ARCI BASSA VAL DI CECINA  
Piazza della Libertà, 14 - 57023 Cecina LI

ARCI COMITATO TERRITORIALE  
PIOMBINO-VAL DI CORNIA-ELBA- APS  
Via Carlo Pisacane, n°64, 57025 Piombino LI

ARCI VALDERA-PONTEDEIRA  
Via Giosuè Carducci, 8, 56025 Pontedera PI

## COMITATO REGIONALE

ARCI TOSCANA - COMITATO REGIONALE  
PIAZZA DEI CIOMPI, 1 - 50122 FIRENZE

ARCI LAZIO - COMITATO REGIONALE  
VIA GIUSEPPE STEFANINI, 15 - 00158 ROMA

ARCI CAMPANIA APS  
VIA ABATE MINICHINI, 37 - 80137 NAPOLI

## COMITATO REGIONALE

COMITATO TERRITORIALE DI PERUGIA  
Via della Viola, 1 - 06122 Perugia

ARCI APS COMITATO PROVINCIALE TERNI  
Viale Benedetto Brin, 113 - 05100 Terni

ARCI FROSINONE  
Via Pier Luigi da Palestrina, 16 - 03100  
Frosinone

ARCI RIETI APS  
Piazza Cavour, 9 - 02100 Rieti

ARCI ROMA APS  
Viale Giuseppe Stefanini, 15 - 00158 Roma

ARCI VITERBO  
Via Genova, 15 - 01100 Viterbo

ARCI CIVITAVECCHIA  
Via V.Fusco snc - 00053 Civitavecchia RM

ARCI AVELLINO  
Via G. Marotta, 14 - 83100 Avellino

ARCI BENEVENTO APS  
Viale Principe di Napoli, 102 - 82100  
Benevento

ARCI CASERTA  
Viale dei Bersaglieri, 32/B - 81100 Caserta

ARCI NAPOLI COMITATO PROVINCIALE  
Via Abate Minichini, 37 - 80137 Napoli

ARCI SALERNO  
Via Portacatena, 62 - 84121 Salerno

## COMITATO REGIONALE

ARCI ABRUZZO E MOLISE APS  
CORSO VITTORIO EMANUELE, 102 - 67100  
L'AQUILA

ARCI BASILICATA REGIONALE  
VIA DEL GALLITELLO, 281 - 85100 POTENZA

ARCI PUGLIA - COMITATO REGIONALE  
VIA MARCHESE DI MONTRONE, 57 - 70122  
BARI

## COMITATO REGIONALE

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO  
PROVINCIALE DI CHIETI  
Via di Porta Pescara, 3 - 66100 Chieti

ARCI L'AQUILA APS  
c/o Casa del Volontariato e  
dell'Associazionismo - Via Saragat, snc  
-  
Località Campo di Pile - 67100 L'Aquila  
ARCI PESCARA APS  
Via Venezia, 4 - 65100 Pescara

ARCI TERAMO APS  
Via Vezzola, 7/9 - 64100 Teramo

ARCI MOLISE APS  
Via Pietrunto, 19 - 86100 Campobasso

ARCI BARI E BAT  
Via Marchese di Montrone, 57 - 70122 Bari

ARCI BRINDISI  
Via Sant'Antonio, 4 - 72027 San Pietro  
Vernotico BR

ARCI FOGGIA  
Via della Repubblica, 54 - 71100 Foggia

ARCI LECCE  
c/o Circolo Arci Miele - Via Cantù, 5 - 73100  
Lecce

ARCI TARANTO  
Via Giuseppe Garibaldi, 73 - 74122 Talsano TA

ARCI VALLE D'ITRIA  
Corso dei Mille, 188 t/z - 74015 Martina  
Franca TA

## COMITATO REGIONALE

ARCI CALABRIA - COMITATO REGIONALE  
VICO III STAZIONE, 2 - 88100 CATANZARO

ARCI SICILIA - APS  
VIA CARLO RAO, 16 - 90133 PALERMO

## COMITATO REGIONALE

ARCI CATANZARO  
Vico III della Stazione, 2 - 88100 Catanzaro

ARCI COSENZA APS  
Via Padre Giglio Complesso, Piazza Molino, 1  
- 87100 Cosenza

ARCI REGGIO CALABRIA APS  
Via Gebbione a mare, 6 - 89127 Reggio  
Calabria

ARCI CROTONE  
Via Lucifero, 15 - 88900 Crotone

ARCI LAMEZIA TERME -VIBO VALENTIA  
Via Giovanni Giolitti, 10 - 88046 Lamezia  
Terme CZ

ARCI AGRIGENTO  
Via Torino, 10 - 92024 Canicattì AG

ARCI CALTANISSETTA  
Via Re d'Italia - 93100 Caltanissetta

ARCI CATANIA  
corso Sicilia, 97 - 95124 Catania

ARCI ENNA  
Via Carlo Rao, 16 - 90133 Palermo

ARCI MESSINA  
Via XXI Ottobre, 419 - 98040 Torregrotta ME

ARCI PALERMO APS  
Via Carlo Rao, 16 - 90133 Palermo

ARCI RAGUSA  
Via Carlo Rao, 16 - 90133 Palermo

ARCI SIRACUSA  
Piazza Santa Lucia, 20 - 96100 Siracusa

ARCI TRAPANI  
Via Carlo Rao, 16 - 90133 Palermo

---

COMITATO REGIONALE

ARCI SARDEGNA APS  
VIA TEMPIO, 10 - 09123 CAGLIARI

---

COMITATO REGIONALE

ARCI SUD SARDEGNA APS - CAGLIARI  
Via Tempio, 10/a - 09121 Cagliari

ARCI CENTRO SARDEGNA – NUORO  
OGLIASTRA ORISTANO  
Piazza V. Emanuele, 25 - 08100 Nuoro

ARCI NORD SARDEGNA APS  
Via Vittorio Veneto, 2 - 07100 Sassari

## Appendice 2

### INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO EDILIZIO MALAFRONTI, IN VIA MONTI DI PIETRALATA, 16 - ROMA

L'associazione ha realizzato nel corso del 2023 Lavori per interventi di riqualificazione energetica, ai sensi del D.L. 19.05.2020 n. 34, (convertito con modificazioni in L. N. 77 del 17.07.2020, cd. Decreto Rilancio e successivi emendamenti in materia), relativamente alla sede della Direzione Nazionale, il complesso immobiliare "Malafronte" sito a Roma, in Via Monti di Pietralata 16.

Le opere realizzate consistono in interventi di riqualificazione energetica volti a migliorare il comfort ambientale e le prestazioni energetiche dell'intero complesso immobiliare. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti interventi: • Isolamento termico involucro opaco: sono stati applicati pannelli isolanti, di idoneo spessore, sia sulle coperture che sulle pareti verticali "cappotto".

Congiuntamente sono stati eseguiti interventi di risanamento intonaci e rifacimento delle finiture esterne, pertanto le facciate del complesso edilizio, si presentano con un nuovo intonachino a faccia vista. • Rifacimento manto di copertura tetti: in luogo dei precedenti pannelli metallici coibentati, sono stati installati pannelli in tegola canadese verde rame (trattasi di una tegola bituminosa, con doppia armatura in fibra di vetro e protezione con lamina in alluminio verniciato). • Rifacimento lastrico solare edificio A: gli interventi di isolamento termico delle coperture hanno permesso anche il rifacimento dell'impermeabilizzazione del solaio di copertura e del relativo massetto di copertura dell'edificio A. • Sostituzione infissi: gli infissi e lucernari, sono stati sostituiti con dei nuovi, di miglior prestazione ed isolamento termo-acustico, conformi alle norme UNI EN, con idoneo coefficiente di trasmittanza termica ( $U_w \leq 1,67 \text{ W/m}^2\text{K}$ ). • Installazione impianti fotovoltaici: Sulla copertura degli edifici C e D, erano presenti due impianti fotovoltaici uno da 9,99 Kw ed uno da 25,75 kw, per un totale di 35 kw circa.

I nuovi impianti fotovoltaici, hanno una potenza complessiva di 80 kw. • Opere di manutenzione: insieme agli interventi di riqualificazione energetica sono stati eseguiti opere di manutenzione quali: risanamento cornicioni, opere di lattoneria, sostituzione soglie e copertine, trattamento superfici in legno, sostituzione gronde pluviali, manutenzione impianti.

L'intervento imponente di riqualificazione energetica del complesso Il Malafronte determinerà l'aumento della classe energetica complessiva da A2 ad A4, condizione favorevole per l'incremento del valore commerciale del complesso immobiliare, nonché per ridurre significativamente l'impatto ambientale delle attività svolte dalla Direzione nazionale dell'Archi. L'intervento di riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria prevede nel complesso l'esecuzione di opere per complessivi 1,6 milioni di € delle quali 1,1 milioni di € ammissibili alla agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020.



